



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 20 marzo 2021



ANBI Emilia Romagna

19/03/2021 Estense In navigazione (virtuale) tra i canali con l'app AcquaViva Burana	1
19/03/2021 Cesena Today Canale emiliano	3
19/03/2021 Forlì Today Canale emiliano	5
19/03/2021 Chiamami Citta <i>Redazione</i> Romagna: Carlo Carli nominato Vicepresidente del Consorzio Canale	6
19/03/2021 Rimini Today Carlo Carli confermato vicepresidente del Canale	8
20/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 11 "Cer", è Nicola Dalmonte il nuovo presidente Carlo Carli confermato...	10
20/03/2021 Corriere di Romagna Pagina 16 Cer, il riminese Carlo Carli confermato vice presidente	11

Consorzi di Bonifica

20/03/2021 Libertà Pagina 31 Servono dei volontari per censire e salvare il nostro gambero di fiume	12
20/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 33 Ennova e Oppiedolo Frana, strada presto percorribile	14
19/03/2021 Reggio2000 <i>Redazione</i> Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all' anno di acqua...	15
20/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 52 Acqua, Hera investe sul risparmio «Anche i depuratori la...	17
19/03/2021 Modena2000 <i>Redazione</i> Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all' anno di acqua...	18
19/03/2021 Sassuolo2000 Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all' anno di acqua...	20
19/03/2021 Bologna2000 <i>Redazione</i> Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all'anno di acqua...	22
20/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 50 Hera, risparmio di acqua col depuratore	24
20/03/2021 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 11 Il Navile resta senza alberi La rabbia degli ecologisti	25
19/03/2021 Estense Coldiretti: crollo temperature, sos frutta	26
19/03/2021 TeleEstense Bonifica oggi: Resilienza ai cambiamenti climatici, il ruolo del	27
20/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 22 Una frana di 500 metri sulla strada provinciale 22	28
20/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 Aperta una frana lungo la Provinciale	29
20/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13 Giornata dell' acqua Dai depuratori Hera 800mila metri cubi annui	30
19/03/2021 Ravenna Today A Ravenna 800mila metri cubi d' acqua all' anno dai depuratori per il...	31
19/03/2021 ravennawebtv.it Hera: a Ravenna 800.000 metri cubi d' acqua all' anno dai depuratori per...	33

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

20/03/2021 L'Arena Pagina 31 <i>KATIA FERRARO</i> Stop all' idea del Mincio navigabile	35
--	----

Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/03/2021 Comunicato stampa Incontro tra l'assessore regionale Mammi e Bonifica Renana: proposte...	37
--	----

Comunicati stampa altri territori

19/03/2021 Comunicato Stampa ANBI IMPEGNATA PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DEI CONTRATTI DI FIUME	39
--	----

Acqua Ambiente Fiumi

20/03/2021 Libertà Pagina 31 Servono dei volontari per censire e salvare il nostro gambero di fiume	40
20/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 33 Bardi I ponti delle Corsenne ora sono in sicurezza	42
20/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 34 Medesano Troppe strade a rischio frane Il sindaco: «Governo e...	43

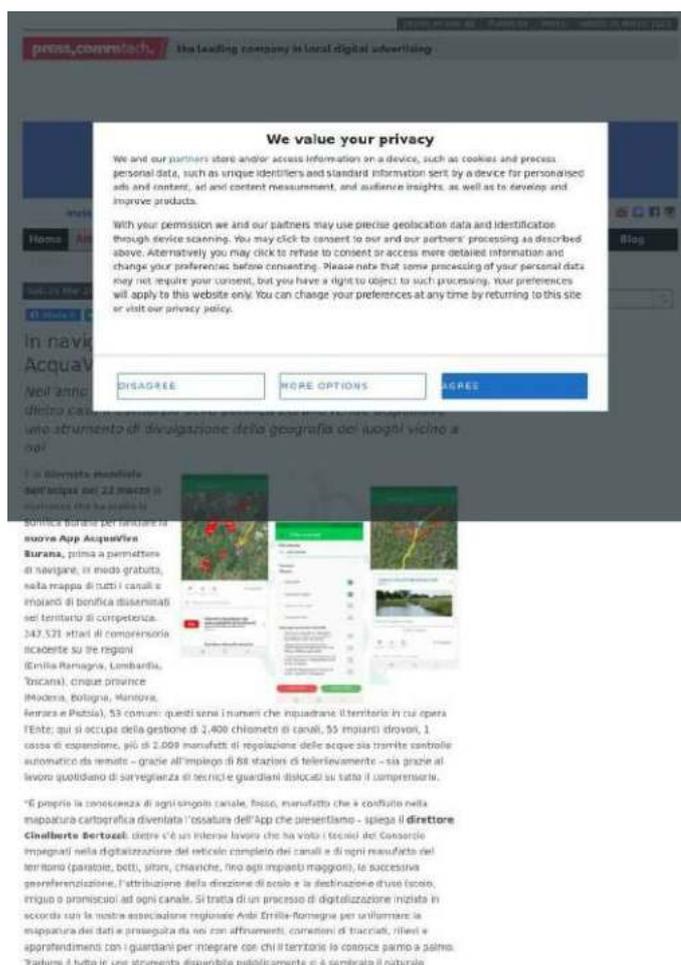
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 55		44
Allarme nutrie: «È previsto l'abbattimento»				
19/03/2021	Reggio2000		Redazione	45
Hera: a Modena acque depurate utilizzate nei processi industriali e per...				
19/03/2021	Reggio2000		Redazione	47
Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto				
20/03/2021	Gazzetta di Modena	Pagina 26	E.B.	48
Sistemato il percorso Natura Era stato danneggiato dalla piena				
19/03/2021	Modena2000		Redazione	49
Hera: a Modena acque depurate utilizzate nei processi industriali e per...				
19/03/2021	Modena2000		Redazione	51
Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto				
19/03/2021	Sassuolo2000			52
Hera: a Modena acque depurate utilizzate nei processi industriali e per...				
19/03/2021	Sassuolo2000			54
Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto				
19/03/2021	Bologna2000		Redazione	55
Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto				
19/03/2021	Bologna2000		Redazione	56
Hera: a Modena acque depurate utilizzate nei processi industriali e per...				
19/03/2021	lanuovaferrara.it		Giovanna Corrieri	58
Hera, investimenti per trasformare l' acqua del Po in potabile e pura				
19/03/2021	lanuovaferrara.it		Annarita Bova	60
Ponte sull' idrovoro di Ostellato chiuso. I residenti: «Troppi...				
20/03/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 20		62
Oltre 1 milione di euro per pulire le caditoie e le griglie stradali				
20/03/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 26		63
Porta del Delta protetta Via libera all' intervento per sistemare l'				
20/03/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 27	DAVIDE BONESI	64
Fabbri chiede sostegni per l' Oasi di Porto-Trava				
20/03/2021	La Nuova Ferrara	Pagina 28		65
Niente acqua potabile nella giornata di martedì				
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 47		66
Oltre un milione per la pulizia delle caditoie				
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 52		67
Lavori alla condotta Sospesa l' erogazione dell' acqua per cinquanta utenti				
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	Pagina 62		68
«Il Comune non vuole estendere la rete idrica alle case sparse»				
20/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 15		69
Proroga per i capanni soddisfatti i proprietari: «Grazie...				
20/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 16		70
Allerta meteo fino alla mezzanotte				
20/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 36		71
Via Cento: nuova fase di interventi				
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	Pagina 44		72
Hera punta a risparmiare il 25% di acqua				
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	Pagina 45		73
Hera, 280mila mc di acqua risparmiati grazie ai depuratori				
20/03/2021	Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	Pagina 56		74
Morciano, nuovi interventi sulla via Panoramica				
20/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 15	RICCARDO RINIERI	75
A sette anni dalla frana via ai lavori per riaprire la strada della...				
20/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 36		77
Hera: con la depurazione ogni anno si risparmiano 280mila				
20/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)	Pagina 40		79
Sospensione acqua zona Comero				
19/03/2021	Cesena Today			80
Hera, in provincia un risparmio di 280.000 metri				
19/03/2021	Forlì Today			82
Hera, in provincia un risparmio di 280.000 metri				
20/03/2021	Corriere di Romagna	Pagina 35		84
Fondo stradale della Panoramica a Morciano partono gli interventi				
20/03/2021	Corriere di Romagna	Pagina 37		85
Avanti con il progetto della ciclovia del Rigozza				
19/03/2021	altarimini.it			86
Santa Giustina: Hera, depuratore riutilizza				
19/03/2021	Rimini Today			87
Rimini risparmia 315.000 metri cubi all' anno di acqua potabile grazie al...				

In navigazione (virtuale) tra i canali con l'app AcquaViva Burana

Nell'anno del turismo di prossimità e della scoperta della natura dietro casa il **Consorzio della Bonifica Burana** rende disponibile uno strumento di divulgazione della geografia dei luoghi vicino a noi

È la Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo la ricorrenza che ha scelto la **Bonifica Burana** per lanciare la nuova App AcquaViva Burana, prima a permettere di navigare, in modo gratuito, nella mappa di tutti i canali e impianti di bonifica disseminati nel territorio di competenza. 242.521 ettari di comprensorio ricadente su tre regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana), cinque province (Modena, Bologna, Mantova, Ferrara e Pistoia), 53 comuni: questi sono i numeri che inquadrano il territorio in cui opera l'Ente; qui si occupa della gestione di 2.400 chilometri di canali, 55 impianti idrovori, 1 cassa di espansione, più di 2.000 manufatti di regolazione delle acque sia tramite controllo automatico da remoto grazie all'impiego di 88 stazioni di telerilevamento - sia grazie al lavoro quotidiano di sorveglianza di tecnici e guardiani dislocati su tutto il comprensorio. 'È proprio la conoscenza di ogni singolo canale, fosso, manufatto che è confluito nella mappatura cartografica diventata l'ossatura dell'App che presentiamo - spiega il direttore Cinalberto Bertozzi: dietro c'è un intenso lavoro che ha visto i tecnici del **Consorzio** impegnati nella digitalizzazione del reticolo completo dei canali e di ogni manufatto del

territorio (paratoie, botti, sifoni, chiaviche, fino agli impianti maggiori), la successiva georeferenziazione, l'attribuzione della direzione di scolo e la destinazione d'uso (scolo, irriguo o promiscuo) ad ogni canale. Si tratta di un processo di digitalizzazione iniziato in accordo con la nostra associazione regionale **Anbi** Emilia-Romagna per uniformare la mappatura dei dati e proseguita da noi con affinamenti, correzioni di tracciati, rilievi e approfondimenti con i guardiani per integrare con chi il territorio lo conosce palmo a palmo. Tradurre il tutto in uno strumento disponibile pubblicamente ci è sembrato il naturale completamento e valorizzazione di anni di lavoro'. Aggiunge il presidente Francesco **Vincenzi** : 'Abbiamo trovato in AcquaViva il contenitore giusto per trasferire le informazioni di cui disponevamo, in modo semplice da usare, intuitivo e di cui siamo orgogliosi di essere i capofila. La pandemia ci ha insegnato a valorizzare il territorio dietro casa e un telefono in tasca ormai l'abbiamo tutti. Da oggi,



camminando, si potrà aprire l'app e scoprire che quella Botte che vediamo ogni giorno passando da Bondeno è stata voluta niente meno che da Napoleone, che quel canale che costeggiamo quando facciamo una passeggiata con il cane si chiama 'Diversivo di **Burana**', è lungo quasi 38 chilometri e da San Possidonio arriva fino al Panaro a Bondeno, o che a Riolunato il Rio Castello è stato oggetto di un intervento di manutenzione nel 2017. Già perché non c'è solo la pianura nell'App, dato che tra i compiti più recenti della bonifica c'è anche la difesa del suolo in montagna: sono stati inseriti anche tutti gli interventi del **Burana** dalla zona a sud di Modena fino all'Abetone, confine meridionale del comprensorio. Siamo sicuri che questo strumento, totalmente gratuito, troverà un riscontro positivo nei tanti appassionati di storia locale o anche nei semplici curiosi, potendo inoltre scegliere se utilizzarlo durante una passeggiata o stando comodamente seduti a casa'.

Canale emiliano romagnolo, Carlo Carli confermato vicepresidente. Alla presidenza Nicola Dalmonte

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo**. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori **Acqua Campus** di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due Vicepresidenti: Marco Bergami e Carlo Carli. "Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il Comitato Amministrativo - afferma Carlo Carli, Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini - per noi imprenditori agricoli l' acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER, per proseguire nella costruzione del **Canale** oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che l' acqua si un

bene fondamentale anche e soprattutto per il nostro territorio e che presto riusciremo a prolungare il canale anche a Rimini, dove l' uso plurimo dell' acqua diventa davvero un valore aggiunto. Segnalo inoltre in maniera estremamente positiva la nomina contestuale, avvenuta qualche settimana fa, di Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica. Mi impegno sin da ora a lavorare al fianco del presidente Dalmonte, degli altri colleghi e di Francia, perché da un corretta collaborazione fra CER e Consorzio Bonifica tutto il territorio e l' intero comparto può solo trarre grandi benefici". Nel Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) siedono inoltre: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la



CESENATODAY Cronaca

Canale emiliano romagnolo, Carlo Carli confermato vicepresidente. Alla presidenza Nicola Dalmonte

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli.

Si tratta di un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due Vicepresidenti: Marco Bergami e Carlo Carli.

"Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il Comitato Amministrativo - afferma Carlo Carli, Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini - per noi imprenditori agricoli l'acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER, per proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che l'acqua si un bene fondamentale anche e soprattutto per il nostro territorio e che presto riusciremo a prolungare il canale anche a Rimini, dove l'uso plurimo dell'acqua diventa davvero un valore aggiunto. Segnalo inoltre in maniera estremamente positiva la nomina contestuale, avvenuta qualche settimana fa, di Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica. Mi impegno sin da ora a lavorare al fianco del presidente Dalmonte, degli altri colleghi e di Francia, perché da un corretta collaborazione fra CER e Consorzio Bonifica tutto il territorio e l'intero comparto può solo trarre grandi benefici".

Nel Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) siedono inoltre: Valentina Borghi,

I più letti di oggi

- 1 Il re dell'olio non sa che tutte le auto a fluidi vegetali. L'ultimo post: "Il re è un altro bestia"
- 2 Prima napalm, poi positroni: il gladio del felpissimo del tangone. Il casofium S2000
- 3 Stazionario le condizioni di Gianni Moroni. I Butini: "Non sono in programma interventi chirurgici"
- 4 Maestri per il Covid uno storico ristorante, avvia 71 anni

delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro.

Canale emiliano romagnolo, Carlo Carli confermato vicepresidente. Alla presidenza Nicola Dalmonte

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due vicepresidenti Marco Bergami e Carlo Carli. "Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il Comitato Amministrativo - afferma Carli - per noi imprenditori agricoli l' acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al Cer, per proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che l' acqua si un bene fondamentale anche e soprattutto per il nostro territorio e che presto riusciremo a

prolungare il canale anche a Rimini, dove l' uso plurimo dell' acqua diventa davvero un valore aggiunto. Segnalo inoltre in maniera estremamente positiva la nomina contestuale, avvenuta qualche settimana fa, di Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica. Mi impegno sin da ora a lavorare al fianco del presidente Dalmonte, degli altri colleghi e di Francia, perché da un corretta collaborazione fra Cer e Consorzio Bonifica tutto il territorio e l' intero comparto può solo trarre grandi benefici". Nel Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e delegato del Ministero Mipaaf) siedono inoltre: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del Mipaaf Raffaella Zucaro.



The screenshot shows the article on the Forlì Today website. The main headline is "Canale emiliano romagnolo, Carlo Carli confermato vicepresidente. Alla presidenza Nicola Dalmonte". Below the headline is a sub-headline: "E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte". The article text is partially visible, starting with "E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due vicepresidenti Marco Bergami e Carlo Carli."

Below the article text, there is a section titled "I più letti di oggi" (Most read today) with a list of four items:

- 1 Dall'esperto di Forlì si parla in Europa contro nuove destinatori: c'è anche Budapest
- 2 Accusa improvvisamente un motore in strada che passanti lo salgono lo ortognata al messaggio cartello
- 3 Coronavirus, una dinamica nera: 12 morti provincia. Nel Forlivese 143 nuovi positivi
- 4 Sparta nel nulla in Trentino da divergenti: il ceca giovane gheronca

Romagna: Carlo Carli nominato Vicepresidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo**. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori **Acqua Campus** di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due Vicepresidenti: Marco Bergami e Carlo Carli. ' Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il Comitato Amministrativo ' - afferma Carlo Carli, Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, che prosegue ' Per noi imprenditori agricoli l' acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER, per proseguire nella costruzione del **Canale** oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che l' acqua

si un bene fondamentale anche e soprattutto per il nostro territorio e che presto riusciremo a prolungare il canale anche a Rimini, dove l' uso plurimo dell' acqua diventa davvero un valore aggiunto. Segnalo inoltre in maniera estremamente positiva la nomina contestuale, avvenuta qualche settimana fa, di Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica. Mi impegno sin da ora a lavorare al fianco del presidente Dalmonte, degli altri colleghi e di Francia, perché da un corretta collaborazione fra CER e Consorzio Bonifica tutto il territorio e l' intero comparto può solo trarre grandi benefici '. Nel Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) siedono inoltre: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro.



HOME CONTATTI CHI SIAMO

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

HOME PAGE POLITICA ECONOMIA TAVOLA SALUTE CULTURA E SPETTACOLI SPORT SCUOLA ANIMALI

Q CERCA

MAGAZINE
Only for cinema lovers

RUGGERI
SERVIZIO UFFICIALE PEUGEOT

Romagna: Carlo Carli nominato Vicepresidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo
17 Mar 2021 / Redazione
Ultima ora Attualità



Redazione

19 marzo 2021

Chiamami Citta



<-- Segue

ANBI Emilia Romagna

Carlo Carli confermato vicepresidente del Canale emiliano romagnolo

"Per noi imprenditori agricoli l'acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER per proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario"

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due Vicepresidenti: Marco Bergami e Carlo Carli. "Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il Comitato Amministrativo" - afferma Carlo Carli, Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, che prosegue "Per noi imprenditori agricoli l' acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER, per proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che l' acqua si un bene fondamentale anche e soprattutto per il nostro territorio e che presto riusciremo a prolungare il canale anche a Rimini, dove l' uso plurimo dell' acqua diventa davvero un valore aggiunto. Segnalo inoltre in maniera estremamente positiva la nomina contestuale, avvenuta qualche settimana fa, di Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica. Mi impegno sin da ora a lavorare al fianco del presidente Dalmonte, degli altri colleghi e di Francia, perché da un corretta collaborazione fra CER e Consorzio Bonifica tutto il territorio e l' intero comparto può solo trarre grandi benefici". Nel Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) siedono inoltre: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti,



RIMINITODAY Cronaca

Carlo Carli confermato vicepresidente del Canale emiliano romagnolo

"Per noi imprenditori agricoli l'acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER per proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario"

E' una conferma quella di Carlo Carli alla vicepresidenza del CER, il Consorzio Canale Emiliano Romagnolo. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un'eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano-romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica grazie ai laboratori Acqua Campus di Budrio, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all'innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico. Lo affiancheranno i due Vicepresidenti: Marco Bergami e Carlo Carli.

"Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il Comitato Amministrativo" - afferma Carlo Carli, Presidente di Confagricoltura di Forlì-Cesena e di Rimini, che prosegue "Per noi imprenditori agricoli l'acqua è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al CER, per proseguire nella costruzione del Canale oltre il progetto originario assicurando anche l'avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate. Sono certo che l'acqua si un bene fondamentale anche e soprattutto per il nostro territorio e che presto riusciremo a prolungare il canale anche a Rimini, dove l'uso plurimo dell'acqua diventa davvero un valore aggiunto. Segnalo inoltre in maniera estremamente positiva la nomina contestuale, avvenuta qualche settimana fa, di Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica. Mi impegno sin da ora a lavorare al fianco del presidente Dalmonte, degli altri colleghi e di Francia, perché da un corretta collaborazione fra CER e Consorzio Bonifica tutto il territorio e l'intero comparto può solo trarre grandi benefici".

Nel Comitato Amministrativo (composto dai rappresentanti dei Consorzi associati Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e Consorzio di Bonifica della Romagna - e Ravenna Servizi Industriali e Delegato del Ministero MiPAAF) siedono inoltre: Valentina Borghi, Gianni Tosi, Antonio Vincenzi Stefania Malavolti, Luigi Maccaferri, Stefano

I più letti di oggi

- 1 Il paracadute non si apre, il tenente di divisione muore ai Camporossi australiani
- 2 Diboccò un mano katicò il vicario di un paese, sequestrò anche a Rimini
- 3 Dobbò attraversò il cielo della Romagna, le scie luminose avvisò al di là del Tirreno affollato
- 4 Si spingò il re del licio, "Stefano Carli si ha dato gli occhi allegri", "Un Reattore della musica"

Luigi Maccaferri, Stefano Francia, Lorenzo Falcioni, Mattia Tampieri, Luca Natali, Michele Zaccaro e la delegata del MiPAAF Raffaella Zucaro.

ANBI Emilia Romagna

"Cer", è Nicola Dalmonte il nuovo presidente Carlo Carli confermato vice

Rinnovato il Consiglio del Consorzio di gestione Priorità data alle imprese e all'innovazione

FORLÌ Nicola Dalmonte è il nuovo presidente del Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo**, mentre Carlo Carli viene confermato alla vicepresidenza con al fianco Marco Bergami. Faentino, imprenditore agricolo, Dalmonte riceve il testimone dall' uscente Massimiliano Pederzoli, un' eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell' agroalimentare. Un' eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica con all' attivo centinaia di progetti europei, stretta mente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico.

«Faccio i migliori auguri al nuovo presidente e a tutto il comitato amministrativo-afferma Carli, presidente di Confagricoltura di Forlì -Cesena e di Rimini -. Per noi imprenditori agricoli l' **acqua** è fondamentale e per questo il mio impegno si rafforza nel lavoro costante e quotidiano che facciamo al "Cer", per proseguire nella costruzione del canale oltre il progetto originario assicurando anche l' avvio di importanti e necessarie manutenzioni sulle opere più datate». A latere, Stefano Francia ai vertici del Consorzio di Bonifica e Carli si impegna a collaborare anche con lui «perché da un corretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica tutto il territorio e l' intero comparto può solo trarre grandi benefici».

Cer, il riminese Carlo Carli confermato vice presidente

RIMINI E' una conferma quella del riminese Carlo Carli alla vicepresidenza del Cer, il Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo**. Alla presidenza arriva Nicola Dalmonte, faentino, imprenditore agricolo. Riceve il testimone dall'uscente Massimiliano Pederzoli. Si tratta di un'eredità importante, che comprende 135 chilometri di canalizzazione artificiale, unica in Italia, al servizio prevalentemente dell'agroalimentare emiliano -romagnolo ed eccellenza nel settore della ricerca, della sperimentazione scientifica, con all' attivo centinaia di progetti europei, strettamente legati all' innovazione tecnologica applicata al comparto e al risparmio idrico.



Servono dei volontari per censire e salvare il nostro gambero di fiume

Il piccolo crostaceo è inserito tra le specie a rischio d'estinzione minacciato da inquinamento e specie americane alloctone

La primavera è il periodo delle nascite nel regno animale. La luce solare e la temperatura in crescita ogni giorno, favoriscono il risveglio degli ecosistemi e le osservazioni naturalistiche. Il gambero di fiume può essere visto nelle ore più calde mimetizzato tra i sassi delle acque basse dei corsi d'acqua o lungo i canali in pianura o vicino agli stagni dove lascia una traccia della sua presenza caratterizzata da fori nell'argilla, inizio di gallerie rifugio. Se si indaga al loro interno con un semplice legnetto, sbucheranno possenti chele a difesa del territorio. «E' un animale che vive aggregato, strano incontrarlo da solo, forse di giorno è più frequente che capiti» mi risponde Gianluca Fea dell'Università di Pavia al quale chiedevo se l'animale conduce vita solitaria. Insieme alla ricercatrice Daniela Ghia, gestisce gli aspetti scientifici del "Progetto Life Claw", avviato nell'autunno 2019 e della durata di cinque anni. Il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, è nato per la conservazione del gambero di fiume autoctono (*A. pallipes*) e vi partecipano, si legge nel comunicato stampa, diversi partner scientifici quali il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e molti altri Enti. Il gambero autoctono è inserito tra le specie a rischio d'estinzione, le sue popolazioni sono in drastico calo, minacciate dall'abbandono indiscriminato di specie americane alloctone invasive. Il gambero della Luisiana, la cui dispersione è in costante crescita, rappresenta il pericolo maggiore: invade gli habitat, è portatore sano della peste del gambero, danneggia gli equilibri degli ecosistemi e gli argini, già deboli per la presenza delle nutrie, delle tartarughe d'acqua e del Poligono del Giappone, una pianta che erode il suolo. Ecco quindi la necessità di proteggere il gambero autoctono i cui accoppiamenti avvengono in autunno ma le uova, sotto il carapace della femmina si schiudono in primavera. Le larve che ne derivano raggiungono la maturità sessuale per mute frequenti. Un punto del "Progetto Life Claw" sarebbe permettere il successo riproduttivo della specie di interesse comunitario con la designazione di zone speciali di conservazione. Perché l'inquinamento da scarichi fognari o pesticidi o i prelievi idrici o persino il sale usato come antigelo sono questioni che distruggono



il suo areale. Il naturalista che osserva sul campo i viventi scopre un mondo, un mondo di attenzioni che gli sono riconosciute. E' necessario censire il nostro gambero, servono volontari.

Ennova e Oppiedolo Frana, strada presto percorribile

Sarà un intervento -lampo con l'impiego di uomini e mezzi per ripristinare la viabilità fra Ennova e Oppiedolo, compromessa a causa di una frana. L'intervento di somma urgenza è effettuato dalla **Bonifica parmense** e già dalla prossima **settimana** la strada tornerà ad essere percorribile in sicurezza.

Nella strada Ennova - Oppiedolo le maestranze sono impegnate nella realizzazione delle opere di drenaggio e il consolidamento della scarpata di valle. «Il valore dei micro-interventi effettuati dal **Consorzio** è duplice - dice il direttore generale **Fabrizio Useri** - non soltanto sotto il profilo quantitativo, perché ci permette di rispondere alle esigenze dei comprensori in modo tempestivo; ma anche dal punto di vista qualitativo, poiché operiamo in modo strategico e preciso dove occorre, ripristinando la piena sicurezza delle principali vie di comunicazione della montagna». V.Stra.

Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all' anno di acqua potabile grazie al depuratore

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Bologna: 50.000 metri cubi di acqua potabile all' anno saranno risparmiati grazie al depuratore La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. A Bologna, dalla fine del 2020 l' Idar (impianto depurazione acque reflue, il più grande depuratore del Gruppo Hera con 800 mila abitanti serviti), utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita. Questo permetterà un risparmio annuale di circa 50.000 metri cubi di acqua potabile (50 milioni di litri). E nell' ambito del riuso delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l' Idar. Grazie a un protocollo d' intesa firmato tra Regione Emilia-Romagna,

Hera (che ha investito 120 mila euro), **Consorzio** della **Bonifica Renana**, Atersir, Arpae, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantire la loro portata idraulica anche nei periodi siccitosi, quindi particolarmente critici per il loro ecosistema. Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese (Anzola Emilia, Calderara di Reno, Crespellano, Ozzano Emilia, Funo di Argelato, Sala Bolognese e Castel San Pietro Terme), per un valore complessivo, sommato all' Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all' anno di acqua reimmessi nell' ambiente. La qualità di queste acque presenta parametri entro i limiti di legge e testati con frequenze stabilite. Il contenimento dei consumi Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Come orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei



principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3 mila analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12 mila volte, permette ad esempio di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito, il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145 mila utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed enti locali.

Redazione

Consorzi di Bonifica

Ambiente

Acqua, Hera investe sul risparmio «Anche i depuratori la riciclano»

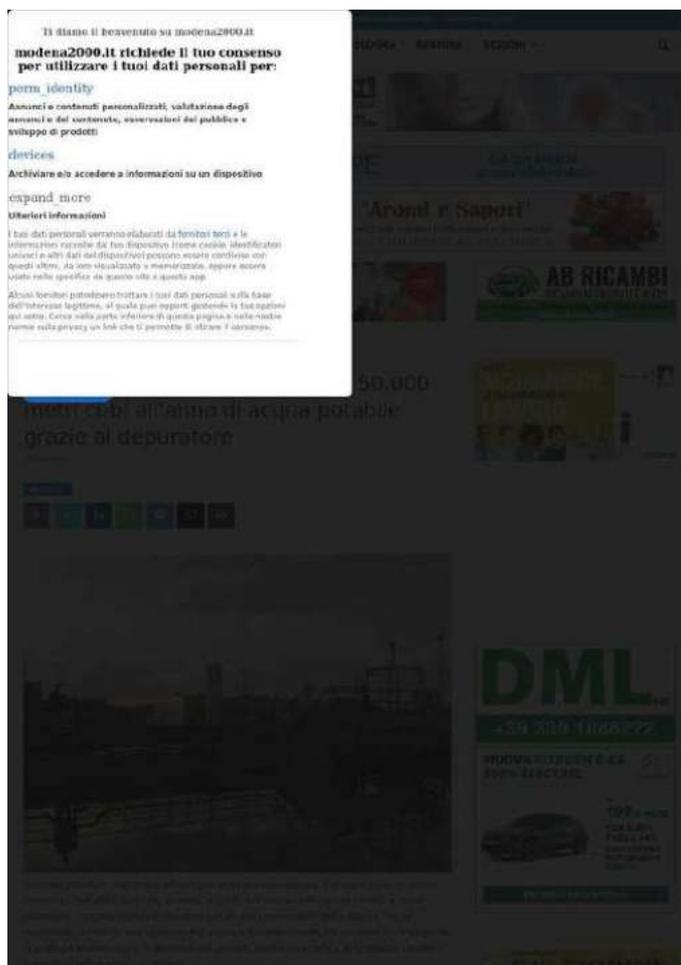
Un taglio ai consumi interni di acqua del 25% entro il 2030. E' l'obiettivo di Hera, confermato in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, in programma il 22 marzo. La multiutility dedica la ricorrenza a una riflessione su 'Il ruolo dell'acqua nella nostra società e come difenderla' e fa il punto sui traguardi raggiunti grazie agli investimenti negli impianti del servizio idrico. A Bologna, per esempio, 50.000 metri cubi di acqua potabile all'anno saranno risparmiati grazie all'Idar, il più grande depuratore di Hera per 800.000 abitanti serviti, che utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita. Nell'ambito del riuso delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l'Idar: grazie a un protocollo d'intesa firmato da Regione Emilia-Romagna, Hera (che ha investito 120.000 euro), **Consorzio della bonifica renana**, Atersir, Arpae, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantirne la portata idraulica anche nei periodi siccitosi. Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese per un valore complessivo, sommato all'Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all'anno di acqua reimmessi nell'ambiente. La qualità di queste acque presenta parametri entro i limiti di legge e testati con frequenze stabilite. A Modena funziona più o meno nello stesso modo il depuratore di via Cavazza, che utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita e serve allo stesso tempo il vicino termovalorizzatore, consentendo il risparmio di circa 60.000 metri cubi (60 milioni di litri) di acqua potabile ogni anno. Le acque in uscita dai depuratori sono, inoltre, utilizzate nel riscaldamento della rete di canali a valle degli impianti. Sempre a Modena ne beneficia il Cavo Argine, per un volume medio di circa 500.000 metri cubi all'anno, così come l'acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il torrente Fossa. Le acque reflue depurate sono indispensabili a preservare l'ecosistema delle oasi naturali, come quella di Colombarone, ad esempio, alimentata anche dall'acqua proveniente dal depuratore di Magreta.



Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all' anno di acqua potabile grazie al depuratore

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Bologna: 50.000 metri cubi di acqua potabile all' anno saranno risparmiati grazie al depuratore La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. A Bologna, dalla fine del 2020 l' Idar (impianto depurazione acque reflue, il più grande depuratore del Gruppo Hera con 800 mila abitanti serviti), utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita. Questo permetterà un risparmio annuale di circa 50.000 metri cubi di acqua potabile (50 milioni di litri). E nell' ambito del riuso delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l' Idar. Grazie a un protocollo d' intesa firmato tra Regione Emilia-Romagna,

Hera (che ha investito 120 mila euro), **Consorzio** della **Bonifica Renana**, Atersir, Arpae, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantire la loro portata idraulica anche nei periodi siccitosi, quindi particolarmente critici per il loro ecosistema. Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese (Anzola Emilia, Calderara di Reno, Crespellano, Ozzano Emilia, Funo di Argelato, Sala Bolognese e Castel San Pietro Terme), per un valore complessivo, sommato all' Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all' anno di acqua reimmessi nell' ambiente. La qualità di queste acque presenta parametri entro i limiti di legge e testati con frequenze stabilite. Il contenimento dei consumi Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Come orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei



principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3 mila analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12 mila volte, permette ad esempio di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito, il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145 mila utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed enti locali.

Redazione

Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all' anno di acqua potabile grazie al depuratore

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Bologna: 50.000 metri cubi di acqua potabile all' anno saranno risparmiati grazie al depuratore La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. A Bologna, dalla fine del 2020 l' Idar (impianto depurazione acque reflue, il più grande depuratore del Gruppo Hera con 800 mila abitanti serviti), utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita. Questo permetterà un risparmio annuale di circa 50.000 metri cubi di acqua potabile (50 milioni di litri). E nell' ambito del riuso delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l' Idar. Grazie a un protocollo d' intesa firmato tra Regione Emilia-Romagna,

Hera (che ha investito 120 mila euro), **Consorzio** della **Bonifica Renana**, Atersir, Arpae, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantire la loro portata idraulica anche nei periodi siccitosi, quindi particolarmente critici per il loro ecosistema. Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese (Anzola Emilia, Calderara di Reno, Crespellano, Ozzano Emilia, Funo di Argelato, Sala Bolognese e Castel San Pietro Terme), per un valore complessivo, sommato all' Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all' anno di acqua reimmessi nell' ambiente. La qualità di queste acque presenta parametri entro i limiti di legge e testati con frequenze stabilite. Il contenimento dei consumi Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Come orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei



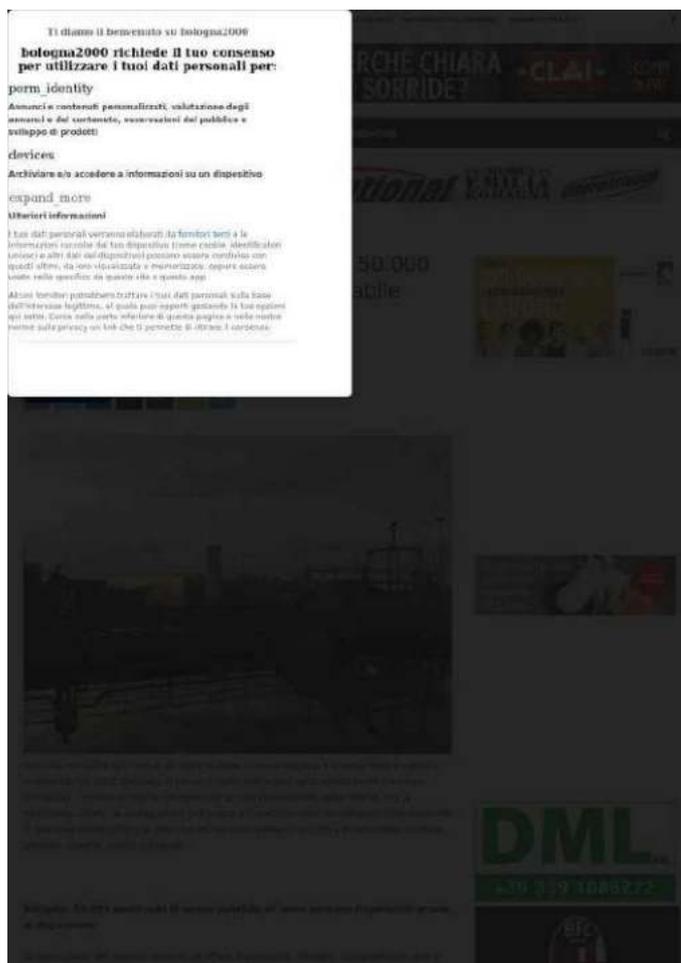
The image shows a screenshot of a website article. At the top, there is a consent banner for Sassuolo2000.it. The main headline reads: "Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all'anno di acqua potabile grazie al depuratore". Below the headline, there is a sub-headline: "In occasione della Giornata mondiale dell'acqua la multiutility, secondo operatore nazionale nel settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa 'acqua' puntando sull'efficienza idrica e al contenimento dei consumi". The article text begins with "Giornata Mondiale dell'Acqua all'insegna della consapevolezza...". There are social media sharing icons and a small image of a water treatment facility. At the bottom right, there is a logo for "COMPTON TECNOLOGIES".

principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3 mila analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12 mila volte, permette ad esempio di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito, il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145 mila utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed enti locali.

Hera: a Bologna un risparmio di 50.000 metri cubi all'anno di acqua potabile grazie al depuratore

Giornata Mondiale dell'Acqua all'insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell'acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell'acqua e il contenimento dei consumi sono esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un'ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Bologna: 50.000 metri cubi di acqua potabile all'anno saranno risparmiati grazie al depuratore La conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. A Bologna, dalla fine del 2020 l'Idar (impianto depurazione acque reflue, il più grande depuratore del Gruppo Hera con 800 mila abitanti serviti), utilizza per i propri usi tecnici la stessa acqua in uscita. Questo permetterà un risparmio annuale di circa 50.000 metri cubi di acqua potabile (50 milioni di litri). E nell'ambito del riutilizzo delle acque depurate, il progetto più rappresentativo riguarda proprio l'Idar. Grazie a un protocollo d'intesa firmato tra Regione Emilia-Romagna,

Hera (che ha investito 120 mila euro), **Consorzio** della **Bonifica** Renana, Atersir, Arpae, parte delle acque in uscita dal depuratore viene ora convogliata nei canali Navile e Savena Abbandonato per garantire la loro portata idraulica anche nei periodi siccitosi, quindi particolarmente critici per il loro ecosistema. Lo stesso progetto è stato realizzato in altri depuratori minori nel bolognese (Anzola Emilia, Calderara di Reno, Crespellano, Ozzano Emilia, Funo di Argelato, Sala Bolognese e Castel San Pietro Terme), per un valore complessivo, sommato all'Idar, di circa 10 milioni di metri cubi all'anno di acqua reimmessi nell'ambiente. La qualità di queste acque presenta parametri entro i limiti di legge e testati con frequenze stabilite. Il contenimento dei consumi Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Come orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei



principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata da quasi 3 mila analisi al giorno. L'Acquologo, invece, è l'applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall'autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell'acqua nel proprio comune. L'app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12 mila volte, permette ad esempio di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un'intera area web dedicata all'acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito, il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull'ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145 mila utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all'azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed enti locali.

Redazione

La polemica

Il Navile resta senza alberi La rabbia degli ecologisti

« Stop all' intervento di pulizia dell' alveo lungo il canale Navile » si arrabbiano Barbara Fabbri e Alessandro Fabianelli entrambi portavoce di Europa Verde. L' invocazione riguarda gli interventi realizzati dalla **Bonifica renana** nei tratti del canale Navile in prossimità di Villa Angeletti e tra Bova-Corticella. Interventi che, a giudizio degli ecologisti, sarebbero « radicali » riguardo il taglio della vegetazione in cui trovano l' habitat numerose specie. Oltre a ciò, viene messa sotto accusa la costruzione di una strada bianca in sostituzione di un sentiero togliendo spazio all' alveo. « L' intervento appare condotto in totale sprezzo del valore ecologico del canale in via di avanzata rinaturalizzazione in presenza di un rischio idraulico limitatissimo ». Inoltre, gli ecologisti esprimono perplessità riguardo l' affidamento dei lavori a una ditta, che gestisce una centrale a biomassa, con l' implicito sospetto che il taglio radicale della vegetazione sia stato tale per ottenere più legna.

« Gli interventi sono stati eseguiti con l' autorizzazione del Servizio tecnico bacino del Reno della Regione e con la validazione della Soprintendenza al paesaggio » spiega **Bonifica Renana** respingendo gli addebiti e affermando di aver aderito alle linee guida dettate da viale Aldo Moro. La stessa **Bonifica** cita come esempio il taglio a raso effettuato dal Comune di Bologna nell' isolotto di Corticella, sempre lungo il Navile, e i tagli a raso lungo le sponde del Savena abbandonato. - v.v.



Coldiretti: crollo temperature, sos frutta

Brusco abbassamento delle temperature e scarsità piogge preoccupano gli agricoltori alle prese con gli effetti dei mutamenti climatici

Il brusco abbassamento delle temperature anche di oltre dieci gradi con l'arrivo del gelo compromette la produzione di ciliegi, albicocchi, peschi e mandorli già fioriti ma ad essere colpiti sono gli ortaggi coltivati come lattughe, carciofi, cavoli, verze, cicorie e broccoli. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata improvvisa di gelo artico che si è abbattuta sulle coltivazioni anche con neve a bassa quota e grandine, anche nel territorio regionale, nella vicina Ravenna e sulle colline romagnole, non troppo distante quindi dalla nostra provincia, addirittura con nevischio e grandine. Il colpo di coda dell'inverno dopo l'anticipo di primavera colpisce l'Italia con un'ondata di gelo - sottolinea la Coldiretti - che arriva dopo un mese di febbraio segnato da temperature superiori di 2,2 gradi la media del periodo, secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr, che hanno favorito il risveglio della vegetazione che è ora più sensibile al grande freddo. L'abbassamento della colonna di mercurio per lungo tempo sotto lo zero - precisa la Coldiretti - provoca danni gravissimi con la perdita della futura produzione di frutta e verdura ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Siamo di fronte in Italia alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che ha fatto perdere - continua la Coldiretti - oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Preoccupa anche la quasi totale assenza di piogge significative nelle ultime settimane, che oltre a rendere più difficile la preparazione ottimale dei terreni per le prossime semine, comporta anche problemi per le piante in campo e la necessità di ricorrere ove possibile alla irrigazione artificiale, con conseguente aumento dei costi di produzione. Già nelle scorse settimane gli agricoltori hanno chiesto al **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara l'anticipo della disponibilità di acqua ad uso irriguo per salvaguardare alcune colture di particolare interesse, come le fragole o i vivai.



The screenshot shows a website interface with a privacy policy overlay. The overlay text reads: "We value your privacy. We and our partners store and/or access information on a device, such as cookies and process personal data, such as unique identifiers and standard information sent by a device for personalised ads and content, ad and content measurement, and audience insights, as well as to develop and improve products. With your permission we and our partners may use precise geolocation data and identification through device scanning. You may click to consent to our and our partners' processing as described above. Alternatively you may click to refuse to consent or access more detailed information and change your preferences before consenting. Please note that some processing of your personal data may not require your consent, but you have a right to object to such processing. Your preferences will apply to this website only. You can change your preferences at any time by returning to this site or visit our privacy policy." Below the text are buttons for "DISAGREE", "MORE OPTIONS", and "AGREE".

The article text visible in the screenshot includes: "Il brusco abbassamento delle temperature anche di oltre dieci gradi compromette la produzione di ciliegi, albicocchi, peschi e mandorli già fioriti ma ad essere colpiti sono gli ortaggi coltivati come lattughe, carciofi, cavoli, verze, cicorie e broccoli. È quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti dell'ondata improvvisa di gelo artico che si è abbattuta sulle coltivazioni anche con neve a bassa quota e grandine, anche nel territorio regionale, nella vicina Ravenna e sulle colline romagnole, non troppo distante quindi dalla nostra provincia, addirittura con nevischio e grandine. Il colpo di coda dell'inverno dopo l'anticipo di primavera colpisce l'Italia con un'ondata di gelo - sottolinea la Coldiretti - che arriva dopo un mese di febbraio segnato da temperature superiori di 2,2 gradi la media del periodo, secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr, che hanno favorito il risveglio della vegetazione che è ora più sensibile al grande freddo. L'abbassamento della colonna di mercurio per lungo tempo sotto lo zero - precisa la Coldiretti - provoca danni gravissimi con la perdita della futura produzione di frutta e verdura ma lo sbalzo termico ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. Siamo di fronte in Italia alle conseguenze dei cambiamenti climatici con una tendenza alla tropicalizzazione e il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che ha fatto perdere - continua la Coldiretti - oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti. Preoccupa anche la quasi totale assenza di piogge significative nelle ultime settimane, che oltre a rendere più difficile la preparazione ottimale dei terreni per le prossime semine, comporta anche problemi per le piante in campo e la necessità di ricorrere ove possibile alla irrigazione artificiale, con conseguente aumento dei costi di produzione. Già nelle scorse settimane gli agricoltori hanno chiesto al **Consorzio di Bonifica** Pianura di Ferrara l'anticipo della disponibilità di acqua ad uso irriguo per salvaguardare alcune colture di particolare interesse, come le fragole o i vivai."

Bonifica oggi: Resilienza ai cambiamenti climatici, il ruolo del Consorzio di Bonifica

servizio video



gaibanella

Una frana di 500 metri sulla strada provinciale 22

Un fronte franoso lungo circa 500 metri si è aperto nel tratto della Sp 22 - Bivio Passo Segni - che costeggia il canale Fossa Galvana a Gaibanella. La Provincia ad adottare un provvedimento di chiusura temporanea al transito a partire da lunedì 22 marzo. I lavori saranno eseguiti a cura del **Consorzio di Bonifica**.

22 Ferrara
SABATO 20 MARZO 2021
LA NUOVA FERRARA

LA LIBERA CONTINUA

“Libera” cerca gli antidoti contro il virus delle mafie

Domani la Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime. Anche Avviso Pubblico tra i promotori. Iniziative on-line. L’omaggio a L’ottino

Manuela Pizzari

La Direzione Provinciale della Libera e dell’Avviso Pubblico, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizza il 23 marzo la Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L’iniziativa sarà articolata in diverse attività: una marcia simbolica a Ferrara, un’assemblea pubblica a L’ottino, un’attività di sensibilizzazione on-line e un’attività di sensibilizzazione in radio. La marcia partirà dalle 10.00 da Piazza del Comune e si svolgerà lungo il corso Garibaldi fino a Piazza della Libertà. L’assemblea pubblica sarà allestita in Piazza della Libertà e sarà presieduta dal sindaco di Ferrara, Roberto Gualtieri. L’attività on-line sarà articolata in diverse iniziative: un’attività di sensibilizzazione in radio, un’attività di sensibilizzazione in televisione e un’attività di sensibilizzazione in social media. L’attività di sensibilizzazione in social media sarà articolata in diverse iniziative: un’attività di sensibilizzazione in social media, un’attività di sensibilizzazione in social media e un’attività di sensibilizzazione in social media.

UNA FRANA

Da lunedì senso unico sul cavalcavia di Gualdo

Da lunedì 22 marzo si avvieranno i lavori di manutenzione ordinaria del cavalcavia di Gualdo, in località di Gualdo, frazione di Ferrara. I lavori saranno eseguiti a cura del Consorzio di Bonifica. Per motivi di sicurezza, a partire da lunedì 22 marzo, il cavalcavia sarà chiuso al traffico bidirezionale e sarà utilizzato solo per il traffico in senso unico. I lavori saranno eseguiti in due fasi: la prima fase riguarderà la manutenzione ordinaria del cavalcavia e la seconda fase riguarderà la manutenzione straordinaria del cavalcavia. I lavori saranno eseguiti a cura del Consorzio di Bonifica.

INTERLANCINI

Discarica a Fossanova

Casari impietati e zampogne. Il Consorzio di Bonifica ha discaricato a Fossanova i rifiuti provenienti dalle discariche abusive. I rifiuti sono stati discaricati in un’area adibita a questo scopo. I rifiuti sono stati discaricati in un’area adibita a questo scopo.

GAIBANELLA

Una frana di 500 metri sulla strada provinciale 22

Una frana di 500 metri si è aperta sulla strada provinciale 22, in località di Gaibanella. La Provincia ha adottato un provvedimento di chiusura temporanea al transito a partire da lunedì 22 marzo. I lavori saranno eseguiti a cura del Consorzio di Bonifica.

Consorzi di Bonifica

Giornata dell' acqua Dai depuratori Hera 800mila metri cubi annui

In cr emen t an do la portata dei canali s alv agu ar dan o l'ecosistema estivo

RAVENNA Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza: il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema fa un **bilancio** del servizio.

La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Essi rappresentano anche un contributo fondamentale alla vita degli ecosistemi territoriali, poiché alimentano la rete di canali a valle degli stessi impianti. È il caso dei depuratori di Ravenna e Lido di Classe, le Acqua: importante conoscerla cui acque in uscita, in accordo con i **Consorzi** di **Bonifica**, da maggio a settembre sono immesse nelle reti di canali a valle degli impianti. Annualmente 800.000 metri cubi di acque depurate sono, quindi, utilizzati per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l' ecosistema locale.

Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni.



A Ravenna 800mila metri cubi d' acqua all' anno dai depuratori per il ripascimento dei canali

In occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l' impegno a tutela della risorsa; prioritari l' efficienza nell' uso e il contenimento dei consumi

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Essi rappresentano anche un contributo fondamentale alla vita degli ecosistemi territoriali, poiché alimentano la rete di canali a valle degli stessi impianti. È il caso dei depuratori di Ravenna e Lido di Classe, le cui acque in uscita, in accordo con i **Consorzi di Bonifica**, da maggio a settembre sono immesse nelle reti di canali a valle degli impianti. Annualmente 800.000 metri cubi di acque depurate sono, quindi, utilizzati per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l' ecosistema locale. Aumentare considerevolmente entro il

2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore **canale** di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall'



RAVENNATODAY Cronaca

A Ravenna 800mila metri cubi d'acqua all'anno dai depuratori per il ripascimento dei canali

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa; prioritari l'efficienza nell'uso e il contenimento dei consumi

Edizione
19 MARZO 2021

I più letti di oggi

- 1 Il sistema sfida la crisi integrativa, nei dipendenti continuano a lavorare
- 2 Covid, il bollettino di domenica: bolzo dei contagi, oltre 300. Due le vittime
- 3 Sfidiamo a 80 anni e sono un mago di pazzicon la figlia "La passione per lo scotto? Ma tu, business la?"
- 4 Prossima la zona rossa, ma niente panico e unico consenso: firmato il nuovo decreto

Ravenna: dai depuratori 800.000 metri cubi di acqua all'anno per il ripascimento dei canali

La conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Essi rappresentano anche un contributo fondamentale alla vita degli ecosistemi territoriali, poiché alimentano la rete di canali a valle degli stessi impianti. È il caso dei depuratori di Ravenna e Lido di Classe, le cui acque in uscita, in accordo con i Consorzi di Bonifica, da maggio a settembre sono immesse nelle reti di canali a valle degli impianti. Annualmente 800.000 metri cubi di acque depurate sono, quindi, utilizzati per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l'ecosistema locale.

Il contenimento dei consumi e l'efficienza nell'uso della risorsa

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017).

Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole

autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed **Enti** Locali.

Hera: a Ravenna 800.000 metri cubi d' acqua all' anno dai depuratori per il ripascimento estivo dei canali

La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Essi rappresentano anche un contributo fondamentale alla vita degli ecosistemi territoriali, poiché alimentano la rete di canali a valle degli stessi impianti. È il caso dei depuratori di Ravenna e Lido di Classe, le cui acque in uscita, in accordo con i **ConSORZI di Bonifica**, da maggio a settembre sono immesse nelle reti di canali a valle degli impianti. Annualmente 800.000 metri cubi di acque depurate sono, quindi, utilizzati per incrementare la portata dei canali nel periodo estivo, salvaguardando l' ecosistema locale. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a

disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore **canale** di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below this is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The main article headline reads: 'Hera: a Ravenna 800.000 metri cubi d'acqua all'anno dai depuratori per il ripascimento estivo dei canali'. The article text is partially visible, starting with 'La conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare...'. To the right of the article, there's a 'HOT NEWS' section with several small thumbnail images and titles, such as 'Il 24 la riapertura del Ponte Rossolico da parte di RNI...' and 'Completato il restauro del "Muro del Vento" di Domenico Mattiucci'. At the bottom right, there's a graphic with the text 'PERCHÉ CHIARA SORRIDE?' and a photo of a person.

creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed **Enti** Locali.

PESCHIERA. Tra i motivi del no anche il mancato coinvolgimento e i potenziali danni all'ecosistema del lago. Inoltre sul tragitto si troverebbe il parco ittiogenico

Stop all' idea del Mincio navigabile

Il Comune respinge il progetto di Mantova: impossibile rendere girevole il ponte di ingresso al paese per far passare le barche

Mancato coinvolgimento nella progettazione, impatti ambientali e viabilistici: sono i motivi con cui il Comune di Peschiera del Garda ha espresso formalmente il «forte disappunto» sul progetto «Mincio navigabile» che prevede di collegare Mantova e il Garda rendendo navigabile il fiume e i suoi canali artificiali: Virgilio (che nasce in prossimità della diga in territorio di Monzambano) e, verso sud, Scolmatore e Diversivo. Il tutto richiederebbe l'innalzamento dei ponti esistenti lungo i canali, la realizzazione di ponti mobili come quello previsto a Peschiera, «boat-lift» (sistemi di sollevamento barche) e porti turistici lungo il corso d'acqua.

Un progetto di cui in ambito mantovano si parla da anni, ma più insistentemente negli ultimi mesi perché potrebbe rientrare tra quelli finanziabili dal Recovery Plan.

A inizio settimana la sindaca Orietta Gaiulli ha inviato una lettera alla Provincia di Mantova e all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ente istituito dal ministero dell' Ambiente (oggi della Transizione ecologica). Nel documento scritto con l' assessore Filippo Gavazzoni, che tra le deleghe ha quelle alla tutela del lago, alla portualità e alla viabilità, Gaiulli giudica irrispettoso il mancato coinvolgimento del Comune nella progettazione (allo stadio preliminare) ed elenca i motivi della contrarietà. In primis l' aspetto ambientale e il perseguimento degli obiettivi del Contratto di lago sottoscritto nel 2019, che tra i punti prevede la sanificazione dei natanti che arrivano sul lago da altri bacini per evitare l' introduzione di specie aliene pericolose per l' ecosistema. La lettera solleva anche il possibile problema legato al maggior prelievo di acqua dal Garda per rendere navigabile il canale Virgilio.

Nel progetto redatto da Technital spa, inoltre, è previsto che il ponte di ingresso al paese, poco prima di Porta Verona e in prossimità del casello A4, venga reso girevole per aprirsi al passaggio delle barche. «Data la sua posizione e l' alta densità turistica, Peschiera è punto nevralgico di snodo automobilistico. Non è proponibile fermare il traffico per aprire il ponte», sottolinea Gavazzoni. L' invito ai colleghi mantovani è di fare un passo indietro, dirottando le risorse previste nello studio di fattibilità (170 milioni di euro) al miglioramento delle piste ciclopedonali che collegano il basso Garda a Mantova, ma anche unendosi nel chiedere i fondi del Recovery Plan per il rifacimento del sistema di depurazione e



collettamento fognario del Garda, le cui acque confluiscono nel Mincio e vengono utilizzate per l'irrigazione delle campagne mantovane.

Peschiera condividerebbe poi un progetto di ripristino del collegamento ferroviario con Mantova. Un'altra questione sta a cuore all'assessore Gavazzoni: «Le imbarcazioni dovrebbero attraversare il parco ittiogenico sperimentale che sto cercando di realizzare in prossimità del ponte che si vorrebbe girevole, area tutelata dove saranno create le condizioni di habitat per favorire il ripopolamento di alcune specie di cui si riscontra una forte riduzione. Improprio navigare in un'area volta a preservare la biodiversità del Garda».

KATIA FERRARO

Incontro tra l'assessore regionale Mammi e Bonifica Renana: proposte per l'irrigazione bolognese

All'avvio di una stagione irrigua condizionata dai cambiamenti climatici, l'assessore regionale all'Agricoltura e i nuovi amministratori del **Consorzio** si sono confrontati su strutture e progetti irrigui, per garantire un futuro resiliente all'agroalimentare di qualità del territorio bolognese.

BOLOGNA Primo appuntamento conoscitivo tra Alessio Mammi, assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna e gli amministratori neo eletti della **Bonifica** Renana. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua del 22 marzo, l'incontro è stato dedicato alle prospettive irrigue della pianura bolognese, anche alla luce dei cambiamenti climatici che contribuiscono ad aumentare i rischi produttivi per le aziende agricole del territorio. Si tratta di garantire il futuro delle 1.100 imprese e dei 19 mila ettari a colture Dop-Igp cui il **Consorzio** fornisce acque rinnovabili di superficie per l'irrigazione. All'assessore Mammi - specifica Valentina Borghi, presidente della Renana - sono stati presentati i progetti attualmente in fase realizzativa, come l'attraversamento sul Reno della condotta in pressione che renderà disponibili 1.000 litri al secondo di acqua del CER, a servizio delle aziende agricole della pianura a sinistra del fiume. E l'invaso irriguo, con fitodepurazione delle acque reflue, di cui stanno partendo i lavori a Castel San Pietro Terme. Paolo Pini, dg del **Consorzio**, aggiunge che Nell'incontro sono stati illustrati i benefici ambientali che la pratica irrigua rende disponibili all'intero territorio bolognese, grazie all'acqua che viene veicolata dal reticolo di 2.070 chilometri di canali artificiali consortili: un vero e proprio sistema linfatico che consente la sopravvivenza anche a tutti gli ecosistemi non agricoli. Oggetto di illustrazione, inoltre, i nuovi progetti (per ulteriori 166 milioni di euro) che la **Bonifica** Renana ha candidato al Recovery Plan nazionale, tramite la Regione Emilia-Romagna. A fine lavori, l'assessore regionale Alessio Mammi, si è complimentato con la neo eletta presidente per il ruolo importante che riveste ed ha affermato: "Si tratta di una grande responsabilità: oggi le Bonifiche hanno il compito strategico di gestire con puntualità e attenzione le azioni che servono a mitigare e contrastare il cambiamento climatico nei nostri territori, per garantire all'agricoltura produzioni di qualità e produttività in campo - e come ben dimostra l'attività del **Consorzio** di **Bonifica** Renana - sono impegnate anche per la tutela della biodiversità e la sostenibilità ambientale. Mi auguro che la collaborazione con le imprese agricole e le istituzioni rimetta al centro il ruolo dei Consorzi di **Bonifica** nella tutela delle acque e nel risparmio ed efficienza idrica sul territorio, e si prosegua negli investimenti sulla ricerca e innovazione per organizzare piani irrigui sempre più attenti alla sostenibilità e all'impiego idrico, temi sui quali la Regione Emilia-Romagna sta investendo da



tempo attraverso contributi e azioni sul campo". Didascalia foto: Valentina Borghi (presidente della **Bonifica** Renana) e Alessio Mammi (assessore regionale all'Agricoltura)

VERSO LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA (22 MARZO)

ANBI IMPEGNATA PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DEI CONTRATTI DI FIUME

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI COSI' LE COMUNITA' SI RIAPPRORIANO DELLA GESTIONE DEI TERRITORI

I Contratti di Fiume, nelle loro diverse declinazioni, sono un moderno strumento di gestione partecipata, che permette alle comunità di riprendersi il futuro del territorio, in cui vivono, permettendo anche di ricercare, nell'interesse comune, il superamento di rigide contrapposizioni: a ribadirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un webinar organizzato dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno su nuove opportunità per sviluppo locale e sostenibile, quali parchi agricoli e fluviali. Il corso d'acqua è una componente del territorio con molte sfaccettature. La concertazione fra tutti i portatori d'interesse, come previsto dai Contratti di Fiume, permette di accelerare i tempi decisionali, cui deve collegarsi anche un adeguato snellimento delle procedure burocratiche. In questo modo prosegue il Presidente di ANBI - si risponde alle legittime aspettative delle comunità sia in termini di sostenibilità delle scelte che di resilienza ai cambiamenti climatici. Ne sono esempio i Contratti di Foce, chiamati a rispondere al crescente problema della risalita delle acque marine e della conseguente salinizzazione delle campagne e delle falde. ANBI sostiene fin dall'inizio questo nuovo modello di gestione in una logica di bacino idrografico ed è impegnata affinché diventi prassi diffusa sul territorio nazionale nel rapporto con le Istituzioni ed i territori.



COMUNICATO STAMPA con cartella stampa di diffusione

VERSO LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA (22 MARZO)

ANBI IMPEGNATA PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DEI CONTRATTI DI FIUME

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI
"COSI' LE COMUNITA' SI RIAPPRORIANO
DELLA GESTIONE DEI TERRITORI"

"I Contratti di Fiume, nelle loro diverse declinazioni, sono un moderno strumento di gestione partecipata, che permette alle comunità di riprendersi il futuro del territorio, in cui vivono, permettendo anche di ricercare, nell'interesse comune, il superamento di rigide contrapposizioni": a ribadirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un webinar organizzato dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno su nuove opportunità per sviluppo locale e sostenibile, quali parchi agricoli e fluviali.

"Il corso d'acqua è una componente del territorio con molte sfaccettature, la concertazione fra tutti i portatori d'interesse, come previsto dai Contratti di Fiume, permette di accelerare i tempi decisionali, cui deve collegarsi anche un adeguato snellimento delle procedure burocratiche. In questo modo - prosegue il Presidente di ANBI - si risponde alle legittime aspettative delle comunità sia in termini di sostenibilità delle scelte che di resilienza ai cambiamenti climatici. Ne sono esempio i Contratti di Foce, chiamati a rispondere al crescente problema della risalita delle acque marine e della conseguente salinizzazione delle campagne e delle falde. ANBI sostiene fin dall'inizio questo nuovo modello di gestione in una logica di bacino idrografico ed è impegnata affinché diventi prassi diffusa sul territorio nazionale nel rapporto con le Istituzioni ed i territori".

GRAZIE

Ufficio Comunicazione:
Fabrizio Stelluto (tel.05 3423723)
Alessandra Bartol (tel.05 3423734 - cell. 395 8198275)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. 053423723) - Alessandra Bartol (tel. 053423734 - cell. 3958198275)
Tutti i diritti sono riservati. 22/03/2021 10:06:19 - 14/03/2021 - [gprcom001](#)

Servono dei volontari per censire e salvare il nostro gambero di fiume

Il piccolo crostaceo è inserito tra le specie a rischio d'estinzione minacciato da inquinamento e specie americane alloctone

che erode il **suolo**. Ecco quindi la necessità di proteggere il gambero autoctono cui accoppiamenti avvengono in autunno ma le uova, sotto il carapace della femmina si schiudono in primavera.

Le larve che ne derivano raggiungono la maturità sessuale per mute frequenti.

Un punto del "Progetto Life Claw" sarebbe permettere successo riproduttivo della specie di interesse comunitario con la designazione di zone speciali di conservazione. Perché l'**inquinamento** da scarichi fognari o pesticidi o i prelievi idrici o persino il sale usato come antigelo sono questioni che distruggono il suo areale.

Il naturalista che osserva sul campo i viventi scopre un mondo, un mondo di attenzioni che gli sono riconosciute. E' necessario censire il nostro gambero, servono volontari.

La primavera è periodo delle nascite nel regno animale. La luce solare e la temperatura in crescita ogni giorno, favoriscono risveglio degli ecosistemi e le osservazioni naturalistiche.

Il gambero di **fiume** può essere visto nelle ore più calde mimetizzato tra i sassi delle **acque basse** dei corsi d'acqua o lungo i canali in pianura o vicino agli stagni dove lascia una traccia della sua presenza caratterizzata da fori nell'argilla, inizio di gallerie rifugio. Se si indaga al loro interno con un semplice legnetto, sbucheranno possenti chele a difesa del territorio. O' un animale che vive aggregato, strano incontrarlo da solo, forse di giorno è più frequente che capiti i mi risponde Gianluca Fea dell'Università di Pavia al quale chiedo se l'animale conduce vita solitaria. Insieme alla ricercatrice Daniela Ghia, gestisce gli aspetti scientifici del "Progetto Life Claw"; avviato nell'autunno 2019 e della durata di cinque anni.

Il progetto, cofinanziato dall'Unione Europea, è nato per la conservazione del gambero di fiume autoctono (*A. pallipes*) e vi partecipano, si legge nel comunicato stampa, diversi partner scientifici quali il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, il Consorzio di **Bonifica** di Piacenza, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e molti altri Enti.

il gambero autoctono è inserito tra le specie a rischio d'estinzione, le sue popolazioni sono in drastico



calo, minacciate dall' abbandono indiscriminato di specie americane alloctone invasive. il gambero della Luisiana, la cui dispersione è in costante crescita, rappresenta il pericolo maggiore: invade gli habitat, è portatore sano della peste del gambero, danneggia gli equilibri degli ecosistemi e gli argini, già deboli per la presenza delle nutrie, delle tartarughe d' acqua e del Poligono del Giappone, una pianta Cinvverno2021si chiude con l' istituzione di un nuovo Ministero affidata allo scienziato Roberto Cingolani entrato nel neofornato Governo. "Transizione ecologica" cos] si chiama sulla carta e il nome mette in evidenza l' esigenza di uno sviluppo di politiche a favore della sostenibilità ambientale. Conservazione degli habitat, risorse energetiche, industria, mobilità, stili di vita urbana saranno da rivedere. Aspettiamo le linee guida per un futuro solare. Il Recovery Found mette le risorse. L' economia non sembra più un ostacolo per l' ecologia.

Bardi I ponti delle Corsenne ora sono in **sicurezza**

E' stata messa in in **sicurezza** la coppia di ponti delle Corsenne sulla Sp28 che collega Varsi a Bardi. In seguito allo scorrere del tempo e l'usura dovuta alle consistenti **piogge** dei mesi scorsi, la struttura esterna del ponte presentava erosione e sintomi di scarsa **sostenibilità** nel caso di pressione sulle sponde di entrambi i ponti. Bertocchi Giovanni, Delegato provinciale alla Viabilità, ci spiega chiaramente come si è intervenuti: «abbiamo inserito segnaletica e semafori per permettere il senso unico alternato concentrato sul centro del ponte, così da non caricare i lati esterni della struttura e permettere il passaggio anche dei mezzi pensanti che trasportano carichi fino a 440 quintali». L'obiettivo è quello di garantire la viabilità per il tempo che servirà ad intervenire con le necessarie lavorazioni per la definitiva ristrutturazione dei due ponti. Si mostra soddisfatto il primo cittadino Giancarlo Mandelli per come sono stati organizzati i lavori: «hanno fatto un ottimo lavoro con la segnaletica e l'inserimento dei semafori non solo sulla strada principale ma anche sulla via secondaria adiacente ad uno dei due ponti che conduce al frantoio sottostante, quindi con un traffico di camion che trasportano pesanti carichi quali sabbia e ghiaia, motivazione in più per garantire la **sicurezza**».

l.o.

Borgotaro Controlli, trovato amianto in un cantiere edile
Ora i tecnici dell'Asv Sorzano hanno accertato

Appennino Lega: il bonus computer? Un fallimento
Il bonus per i computer per le famiglie che abitano nei comuni montani è stato un clamoroso fallimento. La Regione Emilia-Romagna ha speso 10 milioni di euro per acquistare 10 mila computer, ma solo 10 mila sono stati consegnati.

Bertocchi Croce Rossa, corso per nuovi volontari
Un corso di formazione per nuovi volontari della Croce Rossa Italiana si è svolto a Borgotaro. Il corso è stato organizzato dalla Croce Rossa Italiana e dalla Croce Rossa Italiana Emilia-Romagna.

Enzova e Oppidino Frati, strada presto percorribile
La strada statale 101 Enzova-Oppidino Frati è stata ripristinata e sarà presto percorribile. I lavori sono stati completati e la strada è stata aperta al traffico.

Bardi I ponti delle Corsenne ora sono in sicurezza
I ponti delle Corsenne a Bardi sono stati ristrutturati e sono ora in sicurezza. I lavori sono stati completati e la strada è stata aperta al traffico.

Bedonia Veicoli elettrici, due colonne per la ricarica
A Bedonia sono state installate due colonne per la ricarica dei veicoli elettrici. I lavori sono stati completati e le colonne sono pronte all'uso.

IL MIO CANTO LIBERO
IN MEMORIA DI Antonia Maselli
QUESTA SERA ORE 21.00
CONCERTO BENEFICO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE ON-LIS "CICLIDIO BONAZZI" PRO FIDUCIARIE PICCOLE FIDUCIE

Medesano Troppe strade a rischio frane Il sindaco: «Governo e Regione ci aiutino»

LUCA DALL'ASTA MEDESANO All'ordine del giorno del consiglio comunale di Medesano permane l'analisi e la discussione dei piani d'intervento circa la lotta al **dissesto idrogeologico** nel territorio.

La zona del capoluogo e delle frazioni è da anni segnata da frane e smottamenti per cui serve un intervento deciso dell'amministrazione comunale chiamata a predisporre un piano a lungo termine per cercare di arginare una volta per tutte il problema, anche se, come espresso da tutti, servirà necessariamente la collaborazione di organi superiori come Governo e Regione perché il lavoro è tanto e le risorse al momento mancano.

Il sindaco Michele Giovanelli ha dapprima ricordato come le forti **piogge** di fine gennaio abbiano reso necessario interventi di somma urgenza per un costo totale di 12 mila euro nelle strade delle località Zoppino, Scansano e Colombara nei pressi della frazione di Varano Marchesi.

La situazione al momento più critica è proprio quella in località Colombara dove è presente una frana con un fronte di 50 **metri** che mette in serio pericolo l'agibilità della strada che porta dalla località Gorgone al comune di Pellegrino Parmense.

SINDACO Michele Giovanelli «Al momento la **sicurezza** dei cittadini è garantita così come l'agibilità di queste strade appena citate - spiega Giovanelli - . Ma il nostro territorio soffre da anni a causa dei dissesti. Stiamo affrontando una grande sfida per cui, necessariamente, dovremo avere al nostro fianco la Regione ed il Governo. A breve parteciperemo ad un bando governativo in cui sono in palio risorse da adibire a interventi stradali e dissesti e faremo il possibile per portarci a casa i finanziamenti necessari per intervenire almeno sulla Colombara, che al momento è il problema più urgente».

Il gruppo di minoranza del consiglio comunale di Medesano ha esortato l'amministrazione nel monitorare e nel censire tutti gli smottamenti e le situazioni critiche: «I dissesti sono sempre più frequenti, chiediamo interventi per risolvere il problema a priori senza dover ogni volta tamponare il problema. La prevenzione deve partire dagli enti statali superiori ed a tal proposito auspichiamo che si passi in breve tempo dalle parole ai fatti».



Allarme nutrie: «È previsto l'abbattimento»

GUALTIERI Nei giorni scorsi il sindaco di Gualtieri, Renzo Bergamini, ha dichiarato l'emergenza nutrie nel territorio comunale, consentendo da subito il controllo numerico della specie da parte di soggetti autorizzati dalla normativa regionale.

Previsto l'abbattimento di nutrie con arma da fuoco tutti i giorni, da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto, con armi e munizioni consentite per l'attività venatoria. Nelle zone umide, con eccezione di corsi d'acqua e condotti di bonifica, ricadenti nei siti di Rete Natura 2000, si devono usare munizioni atossiche.

Possibile l'uso di fucile ad anima liscia di calibro consentito per l'attività venatoria.

Resta comunque il divieto di sparo nei pressi di luoghi abitati e delle strade pubbliche. a. le.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

6276 SABATO - 20 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 19

Braccio sbranato da un grosso cane per salvare il suo animale

Una perizia psichiatrica per il ristorante Manuel Bonazzi finito per due volte nei guai

GUALTIERI

Allarme nutrie: «È previsto l'abbattimento»

GUALTIERI

REPORT MULTIMEDIALE

C.A.N.P. CONCESSIONARIO MICROCAR CASALINI ANCHE PER 14enni

AUTO E FUORISTRADA NUOVE E USATE CON GARANZIA

CRESCIMOBICHI TRASPORTO COSE - MOTO NAUTICA GANCI TRAVO E PORTABICI

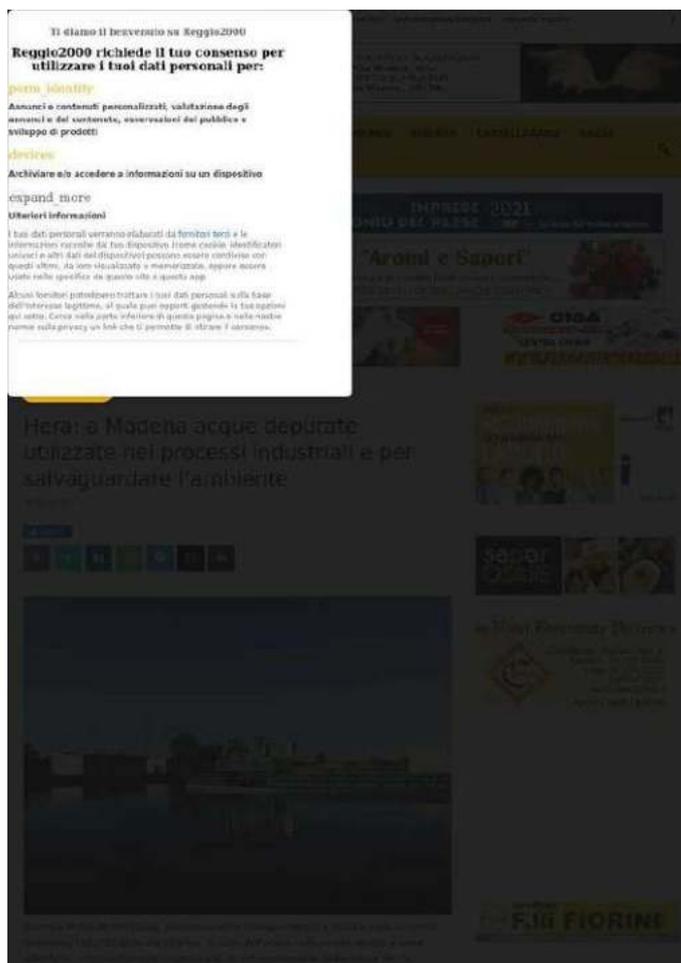
ENVIOLI GAS POINT ASSISTENZA E CAMBIO SMOBILE

OFFICINA ASSISTENZA E RICAMBI PER TUTTE LE MICROCAR

C.A.N.P. PARMA • A 4 KM DA SANT'ILARIO
Via Emilio Lepido, 97 - Tel. 0521/487749

Hera: a Modena **acque** depurate utilizzate nei processi industriali e per salvaguardare l' ambiente

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del **servizio**, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Modena: **acque** depurate usate nei processi industriali e per la salvaguardia dell' ambiente. La gestione dell' acqua in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nel depuratore di Modena, in via Cavazza, dove le **acque** trattate dall' impianto ormai sostituiscono quasi completamente l' acqua potabile negli usi interni legati ai processi. Sono utilizzate, ad esempio, per il lavaggio di alcune parti dello stesso impianto, oppure per tutte le azioni di raffreddamento che riguardano l' attività dell' attiguo termovalorizzatore dei rifiuti urbani. In questo modo vengono annualmente reimpiegati circa 57.000 **metri cubi** all' anno per gli usi di processo, cui si aggiungono circa 1.300.000 **metri cubi** all' anno per il raffreddamento di macchinari. Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel ripascimento della rete di canali a valle del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 **metri cubi** all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente** Fossa. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole. Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del **servizio idrico**, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone



Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel ripascimento della rete di canali a valle del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 **metri cubi** all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente** Fossa. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole. Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del **servizio idrico**, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone

acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Redazione

Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto

A Spilamberto, lungo il percorso natura del Panaro, è terminato in questi giorni il ripristino del percorso ciclopedonale in adiacenza all'alveo del fiume Panaro, nel tratto danneggiato dall'erosione a seguito degli eventi di piena avvenuti tra 2018 e 2019, a valle del ponte della nuova Pedemontana. I lavori di ripristino sono stati eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di una scogliera a protezione della sponda sinistra del fiume Panaro in comune di Spilamberto immediatamente a valle del ponte provinciale sulla pedemontana, interessato anche dal transito del percorso natura. Per la manutenzione ordinaria dei tre Percorsi natura, Provincia e Comuni attraversati, mettono a disposizione risorse complessive pari a oltre 100 mila euro impiegate per garantire sfalci, rimozione rami pericolanti, per l'installazione di nuova segnaletica e riparazioni di staccionate, ponticelli e segnaletica.

Redazione



Spilamberto

Sistemato il percorso Natura Era stato danneggiato dalla piena

La comunicazione arriva dalla Provincia e riguarda una delle zone più frequentate da chi ama stare all'aria aperta nel territorio di Spilamberto. Al percorso natura del Panaro è terminato in questi giorni il ripristino del percorso ciclopedonale in adiacenza all'alveo del fiume Panaro, nel tratto danneggiato dall'erosione a seguito degli eventi di piena avvenuti tra 2018 e 2019, a valle del ponte della nuova Pedemontana. I lavori di ripristino sono stati eseguiti dall'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di una scogliera a protezione della sponda sinistra del fiume Panaro nel territorio comunale di Spilamberto immediatamente a valle del ponte provinciale sulla pedemontana, interessato anche dal transito del percorso natura.

E.B.

26 Castelfranco • Vignola • Valle Panaro
20/03/2021
Gazzetta di Modena

Il magazzino comunale deve fare i conti con i ladri "maldestri"

Col mezzo di servizio rubato si fanno largo travolgendo tutto Panone sino a raggiungere, Nessun bottino, tanti danni

CASTELFRANCO Il nuovo sito del magazzino comunale di Castelfranco è stato rubato il 15 marzo scorso. Il mezzo di servizio è stato rubato e il magazzino è stato devastato. I ladri hanno rubato il mezzo di servizio e il magazzino è stato devastato. I ladri hanno rubato il mezzo di servizio e il magazzino è stato devastato. I ladri hanno rubato il mezzo di servizio e il magazzino è stato devastato.

Per il "Bosco delle api" il mistero si infittisce e fa litigare la politica

Il "Bosco delle api" è un luogo misterioso e fa litigare la politica. Il "Bosco delle api" è un luogo misterioso e fa litigare la politica. Il "Bosco delle api" è un luogo misterioso e fa litigare la politica.

Il comitato non ci sta: "Sul caso Inpca" guardia sempre alta

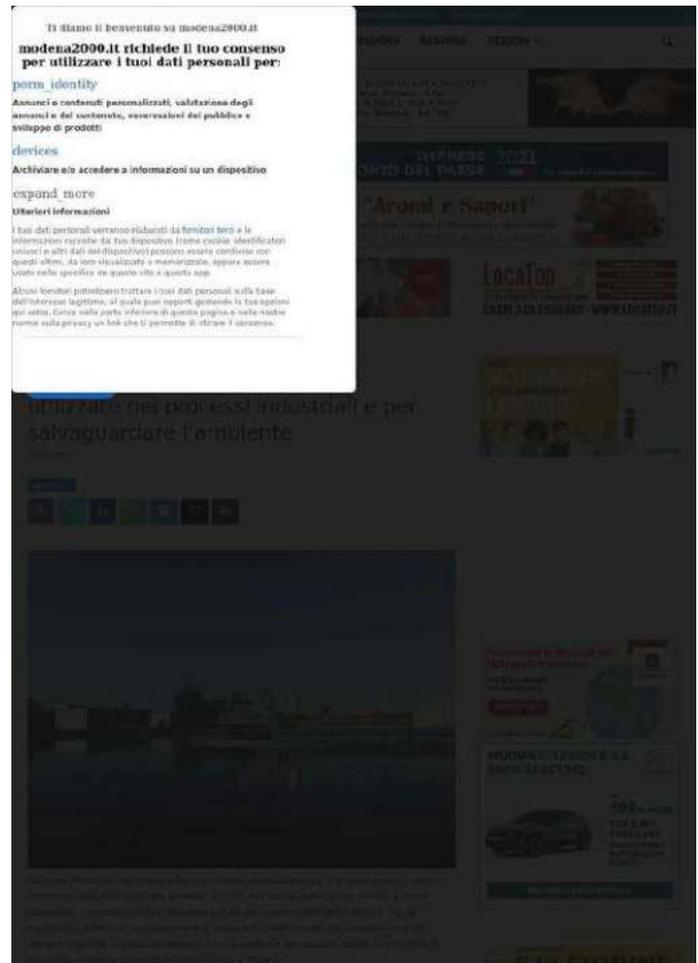
Il comitato non ci sta: "Sul caso Inpca" guardia sempre alta. Il comitato non ci sta: "Sul caso Inpca" guardia sempre alta. Il comitato non ci sta: "Sul caso Inpca" guardia sempre alta.

È nato il telegiornale degli alluvionati tra notizie e satira

È nato il telegiornale degli alluvionati tra notizie e satira. È nato il telegiornale degli alluvionati tra notizie e satira. È nato il telegiornale degli alluvionati tra notizie e satira.

Hera: a Modena **acque** depurate utilizzate nei processi industriali e per salvaguardare l' ambiente

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del **servizio**, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Modena: **acque** depurate usate nei processi industriali e per la salvaguardia dell' ambiente. La gestione dell' acqua in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nel depuratore di Modena, in via Cavazza, dove le **acque** trattate dall' impianto ormai sostituiscono quasi completamente l' acqua potabile negli usi interni legati ai processi. Sono utilizzate, ad esempio, per il lavaggio di alcune parti dello stesso impianto, oppure per tutte le azioni di raffreddamento che riguardano l' attività dell' attiguo termovalorizzatore dei rifiuti urbani. In questo modo vengono annualmente reimpiegati circa 57.000 **metri cubi** all' anno per gli usi di processo, cui si aggiungono circa 1.300.000 **metri cubi** all' anno per il raffreddamento di macchinari. Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel ripascimento della rete di canali a valle del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 **metri cubi** all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente Fossa**. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del **servizio idrico**, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone



Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel ripascimento della rete di canali a valle del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 **metri cubi** all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente Fossa**. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del **servizio idrico**, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone

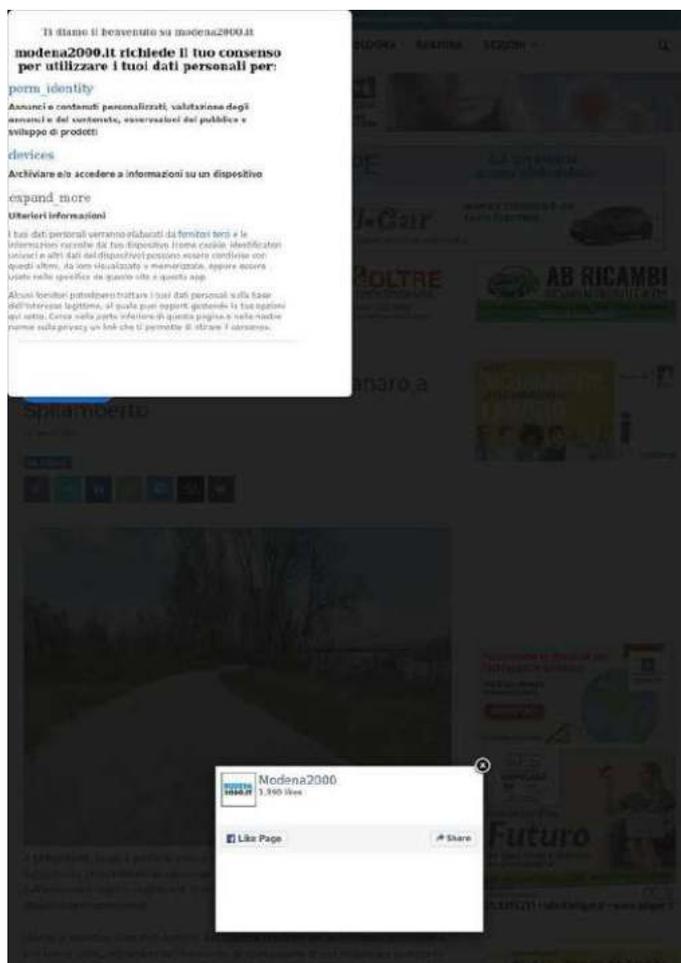
acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Redazione

Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto

A Spilamberto, lungo il percorso natura del Panaro, è terminato in questi giorni il ripristino del percorso ciclopedonale in adiacenza all'alveo del fiume Panaro, nel tratto danneggiato dall'erosione a seguito degli eventi di piena avvenuti tra 2018 e 2019, a valle del ponte della nuova Pedemontana. I lavori di ripristino sono stati eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di una scogliera a protezione della sponda sinistra del fiume Panaro in comune di Spilamberto immediatamente a valle del ponte provinciale sulla pedemontana, interessato anche dal transito del percorso natura. Per la manutenzione ordinaria dei tre Percorsi natura, Provincia e Comuni attraversati, mettono a disposizione risorse complessive pari a oltre 100 mila euro impiegate per garantire sfalci, rimozione rami pericolanti, per l'installazione di nuova segnaletica e riparazioni di staccionate, ponticelli e segnaletica.

Redazione



Hera: a Modena **acque** depurate utilizzate nei processi industriali e per salvaguardare l' ambiente

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Modena: **acque** depurate usate nei processi industriali e per la salvaguardia dell' ambiente. La gestione dell' acqua in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nel depuratore di Modena, in via Cavazza, dove le **acque** trattate dall' impianto ormai sostituiscono quasi completamente l' acqua potabile negli usi interni legati ai processi. Sono utilizzate, ad esempio, per il lavaggio di alcune parti dello stesso impianto, oppure per tutte le azioni di raffreddamento che riguardano l' **attività** dell' attiguo termovalorizzatore dei rifiuti urbani. In questo modo vengono annualmente reimpiegati circa 57.000 metri cubi all' anno per gli usi di processo, cui si aggiungono circa 1.300.000 metri cubi all' anno per il raffreddamento di macchinari. Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel **ripascimento** della rete di canali a **valle** del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 metri cubi all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente** Fossa. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole. Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone



Il sito è diventato su Sassuolo2000.it

Sassuolo2000.it richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per:

- perm_identity
- Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.
- devices
- Attivare e/o accedere a informazioni su un dispositivo
- expand_more
- Ulteriori informazioni

I tuoi dati personali verranno elaborati da fornitori terzi e le informazioni raccolte dai tuoi dispositivi (come codice identificativo univoco e altri dati del dispositivo) possono essere condivise con questi ultimi. In un momento successivo, appare ancora volte nella specificare su questo sito e questa app.

Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporvi quando ti sia esplicito per te. Cerca nella parte inferiore di questa pagina e nella nostra pagina sulla privacy un link che ti permette di sfidare i consensi.

NUOVO RANGOINI
a Roma, 6/9
CALLE RAIATO
ROMA, 36/38

MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

"Aromi e Saporì"

CISA
ELETTRICITÀ
CENTRO CAGLI
WWW.FERRAMENTAEMANELLI.IT

Hera: a Modena acque depurate utilizzate nei processi industriali e per salvaguardare l'ambiente

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa, puntando sull'efficienza idrica e al contenimento dei consumi.

19 Marzo 2021

Giornata Mondiale dell'Acqua
all'insegna della consapevolezza. Il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell'acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell'acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un'ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti.

Service Unavailable

The server is temporarily unable to service your request due to

acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore **canale** di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul **suolo** pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un **impatto** positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto

A Spilamberto, lungo il percorso natura del Panaro, è terminato in questi giorni il ripristino del percorso ciclopedonale in adiacenza all'alveo del fiume Panaro, nel tratto danneggiato dall'erosione a seguito degli eventi di piena avvenuti tra 2018 e 2019, a valle del ponte della nuova Pedemontana. I lavori di ripristino sono stati eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di una scogliera a protezione della sponda sinistra del fiume Panaro in comune di Spilamberto immediatamente a valle del ponte provinciale sulla pedemontana, interessato anche dal transito del percorso natura. Per la manutenzione ordinaria dei tre Percorsi natura, Provincia e Comuni attraversati, mettono a disposizione risorse complessive pari a oltre 100 mila euro impiegate per garantire sfalci, rimozione rami pericolanti, per l'installazione di nuova segnaletica e riparazioni di staccionate, ponticelli e segnaletica.



Consentimento
 Ti eliamo il benvenuto su Sassuolo2000.it
Sassuolo2000.it richiede il tuo consenso per utilizzare i tuoi dati personali per:
 perm. identity
 Annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli interessi e del contesto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti.
 devices
 Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo
 expand more
Ulteriori informazioni
 I tuoi dati personali verranno elaborati da fornitori terzi e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori unici) e altri dati del dispositivo possono essere condivisi con questi altri. Se non visualizzi e mantieni, oppure accetti, questo cookie specifico da questo sito e questo app.
 Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opperti, gestendo le tue opzioni qui sotto. Clicca nella parte inferiore di questa pagina e nella pagina privacy sul sito per maggiori informazioni.

Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto
 19 Marzo 2021

A Spilamberto, lungo il percorso natura del Panaro, è terminato in questi giorni il ripristino del percorso ciclopedonale in adiacenza all'alveo del fiume Panaro, nel tratto danneggiato dall'erosione a seguito degli eventi di piena avvenuti tra 2018 e 2019, a valle del ponte della nuova Pedemontana.

I lavori di ripristino sono stati eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di una scogliera a protezione della sponda sinistra del fiume Panaro in comune di Spilamberto immediatamente a valle del ponte provinciale sulla pedemontana, interessato anche dal transito del percorso natura.

Per la manutenzione ordinaria dei tre Percorsi natura, Provincia e Comuni attraversati, mettono a disposizione risorse complessive pari a oltre 100 mila euro impiegate per garantire sfalci, rimozione rami pericolanti, per l'installazione di nuova segnaletica e riparazioni di staccionate, ponticelli e segnaletica.

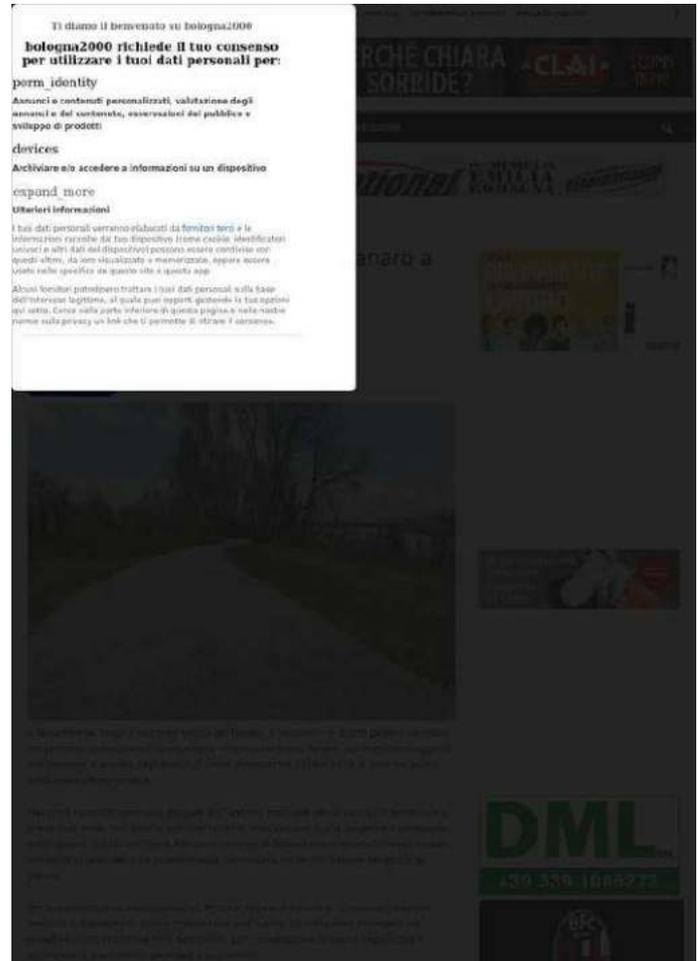
DML srl
 439 339 1086272

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT
 Distretto Puntico
 NON ARI STRAIP 2018
 11 ottobre 2018

Lavori sul percorso natura del Panaro a Spilamberto

A Spilamberto, lungo il percorso natura del Panaro, è terminato in questi giorni il ripristino del percorso ciclopedonale in adiacenza all'alveo del fiume Panaro, nel tratto danneggiato dall'erosione a seguito degli eventi di piena avvenuti tra 2018 e 2019, a valle del ponte della nuova Pedemontana. I lavori di ripristino sono stati eseguiti dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, nell'ambito dell'intervento di realizzazione di una scogliera a protezione della sponda sinistra del fiume Panaro in comune di Spilamberto immediatamente a valle del ponte provinciale sulla pedemontana, interessato anche dal transito del percorso natura. Per la manutenzione ordinaria dei tre Percorsi natura, Provincia e Comuni attraversati, mettono a disposizione risorse complessive pari a oltre 100 mila euro impiegate per garantire sfalci, rimozione rami pericolanti, per l'installazione di nuova segnaletica e riparazioni di staccionate, ponticelli e segnaletica.

Redazione



Hera: a Modena **acque** depurate utilizzate nei processi industriali e per salvaguardare l' ambiente

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del **servizio**, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Modena: **acque** depurate usate nei processi industriali e per la salvaguardia dell' ambiente. La gestione dell' acqua in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nel depuratore di Modena, in via Cavazza, dove le **acque** trattate dall' impianto ormai sostituiscono quasi completamente l' acqua potabile negli usi interni legati ai processi. Sono utilizzate, ad esempio, per il lavaggio di alcune parti dello stesso impianto, oppure per tutte le azioni di raffreddamento che riguardano l' attività dell' attiguo termovalorizzatore dei rifiuti urbani. In questo modo vengono annualmente reimpiegati circa 57.000 **metri cubi** all' anno per gli usi di processo, cui si aggiungono circa 1.300.000 **metri cubi** all' anno per il raffreddamento di macchinari. Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel ripascimento della rete di canali a valle del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 **metri cubi** all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente Fossa**. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole. Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del **servizio idrico**, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone



Le **acque** in uscita dall' impianto, tecnologicamente all' avanguardia, sono anche utilizzate nel ripascimento della rete di canali a valle del depuratore, in particolare del Cavo **Argine**, per un volume medio di circa 500.000 **metri cubi** all' anno. Anche l' acqua in uscita dal depuratore di Sassuolo alimenta costantemente il **torrente Fossa**. Le **acque** reflue sono indispensabili a preservare l' ecosistema delle oasi naturali: l' Oasi Colombarone, ad esempio, utilizza anche l' acqua in uscita dal depuratore di Magreta. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole. Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del **servizio idrico**, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali **parametri** di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone

acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Redazione

Hera, investimenti per trasformare l' acqua del Po in potabile e pura

Il lungo processo per garantire la preziosa risorsa alla città Bere in sicurezza con una rete di 2.500 chilometri Giovanna Corrieri 20 Marzo 2021 C' è chi dopo aver visitato l' impianto di potabilizzazione dell' acqua di Pontelagoscuro ha detto addio alle caraffe filtranti. Del resto l' acqua nelle vasche di stoccaggio, ultimo step del processo di purificazione, sembra quella di una piscina, odore di cloro compreso ("aggiunta" d' obbligo prima dell' immissione in rete, per proteggere l' acqua da eventuali contaminazioni batteriche). E pensare che il punto di partenza è l' acqua del Po che, sebbene negli ultimi anni, assicurano gli esperti, abbia conosciuto un miglioramento qualitativo (anche grazie all' ottimizzazione nell' ambito dell' uso agricolo), nella primissima fase di trattamento si presenta torbida: ci sono fanghi, limo, sabbie e contaminanti che cambiano continuamente e richiedono una costante attenzione (in corso un progetto per studiare la presenza di sostanze di origine farmacologica). Le analisi comunque sono continue. E continui sono anche gli investimenti per il miglioramento, anche dal punto di vista energetico, di tutti gli impianti: già previsti per quest' anno centinaia di migliaia di euro per il rifacimento di due

delle tre linee del trattamento di ozonizzazione. Utilizza anche acqua di falda (20-40%) l' impianto di Pontelagoscuro, ma perlopiù (60-80%) l' acqua trattata è quella superficiale del fiume Po che, con caratteristiche chimico-fisiche evidentemente meno stabili rispetto all' acqua sotterranea, subisce un percorso di potabilizzazione a più fasi. Le fasi La prima è la decantazione, quattro sedimentatori cioè nei quali l' acqua si "libera" delle sostanze solide (sabbie e limi). È poi la volta dei bacini di lagunaggio, all' interno dei quali l' acqua staziona per circa tre giorni e dove si attiva un processo di biodegradazione naturale che favorisce la degradazione di molte sostanze contenute nelle acque superficiali. La fase successiva, racconta Massimo Mari (responsabile dell' impianto), è quella della chiariflocculazione, per l' eliminazione di altre impurità rimaste nell' acqua: nelle vasche si aggiunge un flocculante per favorire la formazione di "fiocchi di impurità" che, per il loro peso, precipitano verso il fondo della vasca. L' acqua viene poi filtrata su uno strato di sabbia silicea/quarzifera dello spessore di un metro che trattiene le impurità più fini e che non si sono depositate nelle fasi precedenti. Segue la fase di ozonizzazione per l' ossidazione dell' acqua: l' ozonizzazione è un trattamento che si applica solo alle acque captate dal fiume e che consiste nel soffiare nell' acqua una miscela di aria e ozono, potente battericida, in grado di



eliminare i microrganismi e gli agenti patogeni. Al termine di questo processo l' acqua ha un elevato contenuto di ossigeno disciolto ed è priva di batteri. Per ottenere la filtrazione dei microinquinanti si usa il carbone attivo, sostanza molto porosa nei cui pori vengono trattenute le sostanze più fini. A questo punto l' acqua potabilizzata viene trasferita in tre vasche di accumulo, che permettono di fronteggiare le esigenze dei cittadini, variabili nell' arco della giornata, e uniformare la filiera di trattamento a monte dello stoccaggio (un 'adattamento' dell' impianto, in particolare, ha richiesto l' anno della pandemia: la rete è stata più stressata, dicono gli esperti, e arrivava più richiesta per esempio dalle 'zone dormitorio'). L' acqua nelle vasche di accumulo viene disinfettata con aggiunta di biossido di cloro, prima di essere immessa nella rete di distribuzione, spinta da potenti pompe che le consentono di percorrere l' **acquedotto** fino ai rubinetti delle case. Tutto automatico perlopiù il funzionamento di questo impianto in costante aggiornamento, con uno sguardo sempre alle **valutazioni** energetiche: quest' anno ci sono gli investimenti previsti per l' efficientamento, appunto, del trattamento di ozonizzazione ma l' aggiunta di opere ha consentito di programmare meglio le attività di manutenzione, per esempio, o sopperire a disservizi. Inseriti «gruppi elettrogeni per garantire il servizio anche in caso di blackout - sottolinea il responsabile dell' **acquedotto**, Alessio Benini - e abbiamo anche un drone subacqueo che ci consente di sapere quanto sedimento c' è sul fondo delle vasche senza doverle svuotare» . -

Giovanna Corrieri

Ponte sull' idrovoro di Ostellato chiuso. I residenti: «Troppi disagi»

«Dobbiamo percorrere trenta chilometri in più, percorso alternativo pericoloso». Il sindaco: «A breve un incontro con Regione e Provincia per trovare soluzioni»

Annarita Bova 19 Marzo 2021 OSTELLATO. La chiusura del ponte sull' idrovoro di San Zagno, che collega San Giovanni con Ostellato, sta creando non pochi problemi ai residenti in zona ed in particolar modo a coloro che abitano nella strada Seda del Comune di Ostellato. «Prima per andare dalla frazione al centro dovevamo percorrere quattro cinque chilometri. Adesso ne dobbiamo fare trenta e il percorso alternativo si snoda lungo strade in parte sterrate o con tratti pericolosi. Oppure dobbiamo passare per la superstrada». La richiesta Sempre i residenti si dicono «amareggiati perché per noi è diventato un grosso disagio raggiungere San Giovanni, ma anche la zona Sipro dove lavoriamo in tanti o in caso d' urgenza l' Ospedale del Delta». Da sottolineare che i cittadini non puntano il dito contro i lavori sul ponte, «la sicurezza viene prima di tutto e ci mancherebbe. Anche perché il passaggio di mezzi pesanti era continuo. Il punto è che nessuno ci ha interpellato, siamo rimasti fuori da qualsiasi decisione e ci chiediamo se la chiusura totale del ponte fosse l' unica soluzione possibile o se si potessero invece prendere in considerazione misure alternative come un senso unico alternato, divieto di transito ai mezzi pesanti oppure l' installazione di un ponte bailey. Insomma, ci aspettavamo almeno un confronto». La delusione

La preoccupazione principale è che «il ripristino della viabilità ordinaria può avere la durata anche di un anno, se tutto va bene. Visto che nessuno si è preso il disturbo di avvisarci, pur sapendo l' importanza che ha quel ponte per molte famiglie, vorremmo sapere se tale intervento ha delle priorità, come funzionerà e se i lavori potrebbe anche slittare». La risposta Infine, «tenuto conto che l' amministrazione comunale ha sempre parlato di confronto costruttivo e costante con i cittadini, ci sentiamo dimenticati. È vero, al nostra è una strada provinciale ma siamo comunque cittadini del comune di Ostellato e il sindaco e la giunta avrebbero dovuto informarci». Interpellata, la sindaca Elena Rossi spiega che «siamo già in contatto con un rappresentante dei cittadini di quella via e come ho spiegato, è stato fissato un incontro con Regione e Provincia per il 23 marzo. Ho quindi chiesto di pazientare fino a quella data per poter dare delle risposte più precise e capire come muoverci». Per quanto riguarda il ponte,



«non ci sono margini: nessun mezzo può transitare perché è pericoloso e si può percorrere solo in bicicletta o a piedi. Possiamo invece pensare di sistemare il percorso alternativo, visto che si tratta di una strada di nostra competenza». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Annarita Bova

Investimenti HERA

Oltre 1 milione di euro per pulire le caditoie e le griglie stradali

Dal 2020 Hera è incaricata, anche a Ferrara, della gestione delle cosiddette "fognature bianche". Si tratta della rete deputata alla canalizzazione delle **acque** meteoriche, un'infrastruttura di notevole importanza, dati i mutamenti climatici in atto che sempre più frequentemente danno luogo a fenomeni meteorologici estremi. Grazie a considerevoli investimenti (si parla di circa 1.100.000 euro impiegati nel solo 2020), Hera si occupa non soltanto della pulizia di circa 85.000 tra griglie stradali e caditoie sul territorio ferrarese, ma ora anche di mantenere e monitorare il complesso di canalizzazioni che, durante le precipitazioni meteoriche, ne raccolgono le **acque** e le inviano a smaltimento.

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio **idrico** ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5%.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 Ferrara

Fuochi contro le gelate
«Così salviamo il raccolto»

Gli agricoltori cosarensi ad accendere i fari per evitare che il freddo rovini i frutteti «Diesel? permessi a Domus, vigili e forestale, ci aspettano contrisornio»

INVESTIMENTI HERA

Oltre 1 milione di euro per pulire le caditoie e le griglie stradali

RISPARMIA SUBITO CON IMMERGAS

SCONTO IN FATTURA IMMEDIATO DEL 50% E 65% PER:

- CALDAIA
- SISTEMA IBRIDO
- FOTVOLTAICO
- SOLARE TERMICO
- POMPA DI CALORE

COSA ASPETTI!!!

CONTATTACI al 346/4900755 o scrivi a info@agenziabertocchi.it oppure contatta il tuo CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Agenzia Bertocchi Davide

serravalle

Porta del Delta protetta Via libera all' intervento per sistemare l' argine

Il Comune di Riva del Po ha approvato il progetto per la manutenzione della struttura danneggiata dalla piena del Po del 2019

SERRAVALLE. L' amministrazione comunale di Riva del Po ha approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economico della manutenzione dell' **argine** di contenimento che protegge il plesso turistico La Porta del Delta, situato nella golena del Po a Serravalle e presentato dallo Studio Associato Luciano Engineering & Partner con studio in Comacchio, specializzata nel settore e al quale l' amministrazione comunale aveva assegnato l' incarico.

Si tratta di un lavoro all' **argine** supplementare che si trova a ridosso del **fiume** Po, dentro la golena, e che trattiene le **acque** durante le piene, evitando così che i servizi del plesso vengano sommersi.

L' intervento, del costo complessivo di 55mila euro, viene eseguito con il contributo della Protezione civile regionale, erogato per le problematiche territoriali avute dopo le piene del Po nel 2019 e deve attenersi a regole ben precise. Il lavoro deve essere svolto durante il periodo di minor altezza del livello dell' acqua (da giugno a settembre) e deve essere terminato entro il 31 dicembre di quest' anno.

La Porta del Delta a Serravalle è, insieme alla zona golenale a Ro, una delle risorse turistiche del comune di Riva del Po sulle quali l' amministrazione comunale, come annunciato da Marco Pozzati, assessore comunale ai Lavori pubblici, scommette molto, con progetti e investimenti ambiziosi. In particolare per l' area della Porta del Delta si punta a un ripristino completo, a cominciare dal recupero e dalla messa a norma dell' edificio principale.

Quindi si affronteranno i problemi della palazzina adiacente. E nei piani comunali annunciati, una pulizia completa delle parti arginali e un nuovo impianto di illuminazione sulla strada che dall' **argine** porta all' area golenale.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several news items from the local newspaper 'La Nuova Ferrara'. The largest article is titled 'Porta del Delta protetta Via libera all'intervento per sistemare l'argine', which discusses the approval of a project to maintain the flood defense structure at the Delta of the Po in Serravalle. Other smaller articles include 'Avis, tempo di bilanci e nuove elezioni Donatori sempre attivi' about local associations, 'Agricoltura sostenibile Sostegno alle aziende' regarding agricultural support, 'Assistenza pediatrica Incarico a Garani' about a pediatric care role, and 'Schiacciato al camping da un bobcat Udenza: altro rinvio' about a camping site incident.

Portomaggiore

Fabbri chiede sostegni per l' Oasi di Porto-Trava

«La Regione sostenga economicamente progettazione e realizzazione di interventi di **riqualificazione ambientale** e paesaggistica dell' area "Oasi di Porto-Trava"». A chiederlo, in un' interrogazione, è il consigliere regionale Marco Fabbri (Pd), che invita a concordare «con il Comune di Portomaggiore, anche eventuali progettualità da candidarsi a valere sugli appositi filoni europei della programmazione 2021-2027». (k.r.)

)

DAVIDE BONESI

The image shows a newspaper clipping from 'Argenta Portomaggiore' dated 27 March 2021. The main headline is 'Ecco il primo problema per i medici trasferiti La rabbia del sindacato'. Below it, there is a sub-headline 'Presso il sindaco malare e l'ha la medica è tenuta indotta «Tentato scappato. Serviva maggior trasparenza dell'Asl»'. To the right, there is a small article titled 'IN BREVE' with the sub-headline 'Fabbri chiede sostegno per l'Oasi di Porto-Trava'. Below the main article, there is another headline 'E il centrodestra passa all'attacco «Si deve difendere il nostro ospedale»'. At the bottom right, there is a large advertisement for 'PADANAUTO' Hyundai dealership. The ad features two car models: a white Hyundai i10 GPL TECH with a price of €9,995 and a silver Hyundai KONA IBRIDA XPrime with a price of €18,490. The ad also includes the text 'Unica Concessionaria Ufficiale Hyundai per Ferrara e Provincia' and 'HYUNDAI PADANAUTO'.

Acqua Ambiente Fiumi

Oltre un milione per la pulizia delle caditoie

L'impegno di Hera per la gestione delle 'fognature bianche'. Sotto la lente, in tutto il territorio, oltre 85mila tra griglie e canaline di scolo

FERRARA Giornata mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza. Il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al Il ruolo dell' acqua nella nostra società, rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Dal 2020 Hera è incaricata, anche a Ferrara, della gestione delle cosiddette 'fognature bianche'. Si tratta della rete deputata alla canalizzazione delle acque meteoriche, un' infrastruttura di notevole importanza, dati i mutamenti climatici in atto che sempre più frequentemente danno luogo a fenomeni meteorologici estremi. Grazie a considerevoli investimenti (si parla di circa un milione e centomila euro impiegati nel solo 2020), Hera si occupa non soltanto della pulizia di circa 85mila tra griglie stradali e caditoie sul territorio ferrarese, ma ora anche di mantenere e monitorare il complesso di canalizzazioni che, durante le precipitazioni meteoriche, ne raccolgono le acque e le inviano a smaltimento.

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). La multiutility mette inoltre a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi tremila analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune.

The collage includes several articles:

- Top article:** "Oltre un milione per la pulizia delle caditoie" with a sub-headline "L'impegno di Hera per la gestione delle 'fognature bianche'. Sotto la lente, in tutto il territorio, oltre 85mila tra griglie e canaline di scolo". It features a photo of workers cleaning a manhole and text about Hera's commitment to water management and the 'white sewage' network.
- Middle article:** "Discarica sull'argine del Primaro. Serve un'operazione di bonifica". It discusses environmental issues on the Primaro riverbank and the need for cleanup operations.
- Bottom-left article:** "Troppi incidenti a San Martino, Anas interviene". It reports on frequent accidents on the road and the intervention of ANAS.
- Bottom-right advertisement:** "NOLOMEDEMILIA. Scooter per anziani". An advertisement for a motorized scooter for the elderly, highlighting its safety and ease of use.

Servizio idrico

Lavori alla condotta Sospesa l' erogazione dell' acqua per cinquanta utenti

Per lavori sulla condotta **idrica**, martedì dalle 9 alle 16.30 verrà sospesa l' erogazione dell' acqua nelle vie Maestra Grande, dall' incrocio con via Pilastro e all' incrocio con via Rossetti. Gli utenti interessati saranno circa cinquanta.

.. 16 SABATO - 10 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

Cento

Lavori alla condotta Sospesa l'erogazione dell'acqua per cinquanta utenti

Per lavori sulla condotta idrica, martedì dalle 9 alle 16.30 verrà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle vie Maestra Grande, dall'incrocio con via Pilastro e all'incrocio con via Rossetti. Gli utenti interessati saranno circa cinquanta.

Post-sisma, riapre la chiesa di San Pietro

L'appuntamento è per la domenica delle Palme con la messa celebrata dal cardinale T. Papi. Guizzardi: «C'è un grande fermento»

Cento

La chiesa di San Pietro è stata riaperta dopo un periodo di chiusura di quasi un anno. Il parroco, don Giulio Galati, ha celebrato la messa di apertura con il sacerdote diocesano, don Roberto Tassinari. La chiesa è stata restaurata e ha subito alcune modifiche strutturali. Galati ha detto che c'è un grande fermento nella parrocchia e che si attende un aumento di fedeli.

«Dentro il cantiere, che fallimento»

Il cantiere di San Pietro è stato chiuso per un periodo di tempo a causa di problemi strutturali. Il parroco ha detto che si tratta di un fallimento e che si attende un aumento di fedeli.

Pinacoteca e rotatoria in via Curato

Il Comune di Cento ha approvato il progetto di una pinacoteca e una rotatoria in via Curato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e si attende l'inizio dei lavori.

Stanno per aprire i cantieri

Il Comune di Cento ha approvato il progetto di una pinacoteca e una rotatoria in via Curato. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale e si attende l'inizio dei lavori.

«Il Comune non vuole estendere la rete idrica alle case sparse»

Bocciata in consiglio comunale la mozione dei 5 Stelle Marchiani: «Così si privano le famiglie di un bene vitale»

La possibilità di estendere la rete idrica pubblica alle case sparse nella periferia nord di Lugo è stata al centro della discussione del consiglio comunale lughese, ma la mozione da me presentata, afferma Mauro Marchiani, consigliere del Movimento 5 Stelle, «è stata bocciata dalla giunta comunale di Lugo. Si trattava di un provvedimento molto atteso da decine di famiglie del territorio lughese e la mozione raccoglieva alcune richieste di famiglie, ancora prive di allaccio alla rete idrica pubblica, rimaste fuori di fatto, dalla possibilità di utilizzo di questo bene fondamentale alla vita». Ma, prosegue Marchiani commentando il voto negativo del consiglio, «questa amministrazione comunale, per troppi anni si è resa testimone di un business legato all'estensione delle reti idriche sul nostro territorio. Con una certa ipocrisia ha adottato sistemi, dal nostro punto di vista, non condivisibili e che si configurano ad una propensione dalle tendenze quasi 'ricattatorie', dove viene richiesto, alle famiglie interessate all'accessibilità all'acqua pubblica, di contribuire finanziariamente all'estensione della rete idrica pubblica con cifre da capogiro. Si parla, secondo fonti Hera, di 100 euro al metro lineare, con preventivi che configurano una spesa di 75/80mila euro. Tutto ciò deve finire, ma i consiglieri di maggioranza ancora una volta hanno sprecato un'occasione per affrontare il problema estensione della rete idrica dove è mancante, bocciando la mozione. Non si è colto - conclude Marchiani - il disagio di decine di famiglie che vivono ogni giorno la privazione dell'acqua pubblica nelle loro case».

Al portavoce dei 5 Stelle ha replicato il gruppo consigliere 'Insieme per Lugo-Ranalli sindaco', ricordando innanzitutto che «non si può parlare di bocciatura da parte della Giunta, perchè la giunta non ha alcun potere di voto in consiglio comunale». E riguardo alla mozione, votata e bocciata dalla maggioranza dei consiglieri, «diceva di chiedere l'acqua potabile per tutti i cittadini a spese della collettività, ma in realtà mirava a un'estensione ipertrofica della rete idrica comunale con conseguenti problemi tecnici ed economici per raggiungere ogni singolo edificio, anche laddove il proprietario non fosse interessato alla fornitura di acqua potabile. La nostra proposta è stata una valutazione precisa e puntuale tramite un confronto in commissione dipartimentale con il gestore della rete e l'apposita Agenzia regionale per comprendere quali siano effettivamente i limiti tecnici, quale possa essere l'onere economico e come possa essere finanziato. Il confronto deve basarsi su dati oggettivi e non su posizioni ideologiche precostituite per mettere in cattiva luce l'amministrazione».



Proroga per i capanni soddisfatti i proprietari: «Grazie assessora»

RAVENNA La modifica del regolamento comunale capanni con l' introduzione di proroghe per terminare la riqualificazione dei manufatti presenti nelle **valli** e sui **fiumi** trova la piena soddisfazione dei capannisti. Il presidente associazione nazionale pesca sportiva Maurizio Braghittoni e il socio responsabile per la pialassa Piomboni Walter Emiliani all' indomani della commissione consiliare che ha discusso la proposta esprimono un ringraziamento all' assessora all' urbanistica Federica Del Conte, alle forze di maggioranza e di opposizione che hanno appoggiato la proposta e alla dirigente **Valeria Galanti** che ha seguito gli iter autorizzativi. Dal 2014 la vicenda del regolamento capanni è stata segnata da difficoltà, contrapposizioni, modifiche anche per la natura particolare degli ambienti, le **valli** di proprietà comunali e i **fiumi** sotto la giurisdizione regionale, in cui sorgono i manu Un' assemblea di capannisti fatti, tradizionali e frequentatissimi luoghi di socialità. Ora l' obiettivo espresso dall' assessora è arrivare alla riqualificazione e breve il consiglio comunale voterà la delibera che fissa all' agosto 2023 il termine per la fine lavori di riqualificazione dei capanni delle pialasse Piomboni e Baiona (circa 250 le domande presentate su 400), mentre per le istanze dei capanni presenti sui **fiumi**, il Comune fissa in nove mesi il termine per la presentazione del progetto dal momento in cui arriva il nulla osta idraulico dalla Regione e in tre anni il lasso di tempo necessario per effettuare i lavori di riqualificazione.



Acqua Ambiente Fiumi

Allerta meteo fino alla mezzanotte

RAVENNA Fino alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'**allerta meteo** numero 36, per vento, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'**allerta** è gialla. L'**allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER).

Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di auto protezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.



LUGO

Via Cento: nuova fase di interventi

Iniziato il terzo stralcio dei lavori, a cura di Hera, per la posa della nuova rete **idrica** e i nuovi allacci utenze nel tratto di via Cento tra via Fratelli Malerbi e vicolo Guerrini. I lavori consistono nella sostituzione della rete **idrica** in ghisa con una nuova condotta in pvc della lunghezza di 485 **metri** e del diametro di 200 mm. Inoltre, saranno rifatti gli allacci delle utenze. Per consentire i lavori ci saranno modifiche all'accessibilità: info sul sito del Comune.



Acqua Ambiente Fiumi

Hera punta a risparmiare il 25% di acqua

L'obiettivo di contenimento dei consumi interni fissato al 2030. In provincia grazie ai depuratori si 'salvano' 280mila metri cubi all'anno

Un taglio ai consumi interni di acqua del 25% entro il 2030. È l'obiettivo di Hera, confermato per la prossima Giornata mondiale dell'acqua, che si celebra lunedì. La multiutility dedica la ricorrenza a una riflessione su 'Il ruolo dell'acqua nella nostra società' e come difenderla' e fa il punto sui traguardi raggiunti grazie agli investimenti nelle strutture del servizio idrico. Gli impianti di depurazione di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l'acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell'impianto stesso) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280mila metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 famiglie.

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, in ogni settore, fa parte fra l'altro dei traguardi previsti dall'Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico a uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017).

La holding mette a disposizione dei propri clienti alcuni strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata attraverso quasi 3mila analisi al giorno.

L'Acquologo, invece, è l'applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti.

Le funzioni disponibili vanno dall'autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell'acqua nel proprio comune. L'app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12 mila volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d'acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un'intera area web dedicata all'acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti.

Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, con cui gli utenti possono verificare i consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull'ambiente.

Hera punta a risparmiare il 25% di acqua
L'obiettivo di contenimento dei consumi interni fissato al 2030. In provincia grazie ai depuratori si 'salvano' 280mila metri cubi all'anno

Ecco le edicole aperte domani, 28 nel territorio comunale
L'elenco completo dei punti vendita di turno per questa domenica, in ogni località dell'Amministrazione forlivese

SERVIZIO NECROLOGIE
Servizio di informazione di avvenimenti decessuali. La risposta alle richieste di informazioni è gratuita e immediata.

TARIFE QUOTIDIANO

Descrizione	Importo	Importo	Importo
Abbonamento Mensile	€ 1,50	€ 15,00	€ 15,00
Abbonamento Trimestrale	€ 4,50	€ 45,00	€ 45,00
Abbonamento Semestrale	€ 9,00	€ 90,00	€ 90,00
Abbonamento Annuale	€ 18,00	€ 180,00	€ 180,00

Hera, 280mila mc di acqua risparmiati grazie ai depuratori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, il Gruppo Hera rimarca il suo impegno alla **sostenibilità** ambientale e per un uso responsabile della risorsa. Nel nostro territorio, tra i risultati raggiunti, Hera rimarca oltre 280.000 **metri cubi** di acqua potabile risparmiati ogni anno grazie ai depuratori «La conduzione del **servizio idrico** in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le **acque** urbane gestiti dalla multiutility» sottolinea l'azienda in una nota.

Gli impianti di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l'acqua in uscita per tutti i propri usi **tecnici** (ad esempio per i lavaggi di parti dell'impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 **metri cubi** di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 famiglie.



Morciano, nuovi interventi sulla via Panoramica

Inizieranno lunedì a Morciano i lavori di ripristino del fondo stradale di via Panoramica nella zona compresa tra via Calagianni e via Ca' Fabbro dove si sono conclusi i lavori **acquedottistici** in corso da tempo. Nei mesi scorsi la società Romagna **acque** aveva infatti avviato i lavori che collegheranno l' **acquedotto** del comune di Morciano, situato vicino a via Belvedere, con la condotta principale di **Ridracoli** che giunge alla diga sul **fiume Conca** (sono ben visibili le attività di posa per chi percorre la provinciale Morciano- Cattolica). I lavori di posa della nuova condotta, sempre in via Panoramica ma nella zona compresa tra il parco Bigi e la vasca di accumulo dell' **acquedotto** stesso, verranno eseguiti nel mese di aprile. L' intera strada sarà quindi completamente asfaltata a conclusione dei lavori. Nella occasione il Comune interverrà nella sistemazione dei marciapiedi ammalorati e nel completamento della pista ciclo pedonale collegandola a via Forlani.

Acqua Ambiente Fiumi

PREMILCUORE

A sette anni dalla frana via ai lavori per riaprire la strada della Valbura

Il valico che unisce il paese a Portico è chiuso dal 2014 La Provincia stanzia 200mila euro per rimuovere i detriti

PREMILCUORE Dopo sette, lunghi anni di chiusura, c'è finalmente uno spiraglio concreto per la riapertura della strada della Valbura che attraversa il Passo del Manzo a 850 metri di altitudine, collega Premilcuore con la SS67 nell'intersezione che avviene fra Portico e Bocconi.

Attualmente, una frana di enormi dimensioni stimata in 20mila metri cubi di terra e detriti, blocca ancora il passaggio al chilometro 6,5 appena superato il valico in direzione Portico. Un'occlusione che persiste dal 12 marzo 2014. Ora, però, sembra realmente esserci la possibilità di rimuovere l'ostacolo. «La Provincia - annuncia la sindaca di Premilcuore, Ursula Valmori - ha predisposto il progetto per un importo complessivo di 200mila euro ed il prossimo 7 aprile verranno aperte le buste con le offerte per l'assegnazione dei lavori che verranno effettuati in due fasi. La prima contempla lo sgombero di sassi, terra e detriti per la realizzazione successiva di una pista che sarà utilizzata dalla Protezione Civile. I lavori inizieranno ai primi di maggio».

La strada della Valbura, lunga di 12 chilometri, si sviluppa per 7 in comune di Portico dove ha una pendenza media del 7 per cento ed una massima del 13 nel punto dove effettuava le "ripetute" Marco Pantani preparando la vittoria al Tour de France nel 1998. «Siamo giunti al culmine di un lavoro che insieme a Premilcuore abbiamo iniziato subito dopo il nostro insediamento nel 2019 - aggiunge il sindaco di Portico, Maurizio Monti - trovando il finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna.

Poi ci sono stati sopralluoghi e ripensamenti che hanno allungato l'iter, ma adesso ci siamo. L'appalto verrà fatto coinvolgendo tre ditte della zona a cui potremo rivolgerci anche in futuro. Riguardo alla pista forestale, in accordo con Premilcuore, non eravamo e non siamo d'accordo ed abbiamo espresso le nostre perplessità: per ora ci accontentiamo di questo, ma le richieste degli abitanti sono per una riapertura che riguardi tutti i mezzi non solo quelli della Protezione Civile».

Provincia Forlì

A sette anni dalla frana via ai lavori per riaprire la strada della Valbura

Il valico che unisce il paese a Portico è chiuso dal 2014 La Provincia stanzia 200mila euro per rimuovere i detriti

PREMILCUORE
Dopo sette, lunghi anni di chiusura, c'è finalmente uno spiraglio concreto per la riapertura della strada della Valbura che attraversa il Passo del Manzo a 850 metri di altitudine, collega Premilcuore con la SS67 nell'intersezione che avviene fra Portico e Bocconi.

IL CAMBIO PARADIA A PREMILCUORE
Dopo sette, lunghi anni di chiusura, c'è finalmente uno spiraglio concreto per la riapertura della strada della Valbura che attraversa il Passo del Manzo a 850 metri di altitudine, collega Premilcuore con la SS67 nell'intersezione che avviene fra Portico e Bocconi.

PREMILCUORE
Dopo sette, lunghi anni di chiusura, c'è finalmente uno spiraglio concreto per la riapertura della strada della Valbura che attraversa il Passo del Manzo a 850 metri di altitudine, collega Premilcuore con la SS67 nell'intersezione che avviene fra Portico e Bocconi.

Intesa tra Trezzano e San Marino Apre Tudor Language House

Confartigianato chiede azioni di sostegno alle imprese dell'Appennino

Acqua Ambiente Fiumi

Una strada vitale dall' 800 La costruzione della Valbura venne deliberata dal consiglio comunale di Premilcuore il 16 marzo 1837 con l' obiettivo di unire le due vallate e fino ai primi anni sessanta, quando fu inaugurata la tratta che salendo al passo dei 3 Faggi ridiscende in località Cavallino tre chilometri sotto il Passo del Muraglione, ha rappresentato il collegamento più veloce per le auto dall' Alto Rabbi verso Firenze. Anche la carreggiata è di dimensioni ridotte e assolve ad una funzione importante e nel tempo è diventata passaggio consueto per i cicloamatori . «Un eventuale secondo intervento da 700mila euro deve essere ancora programmato - afferma la sindaca Valmori - ma noi non smetteremo di far sentire la nostra voce».

RICCARDO RINIERI

Acqua Ambiente Fiumi

Hera: con la depurazione ogni anno si risparmiano 280mila metri cubi di acqua

CESENA In occasione della giornata mondiale dell' acqua il gruppo Hera rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. La multiutility ritiene, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi esigenze di primaria importanza e attraverso la gestione del servizio in un' ottica di economia circolare si dà obiettivi precisi e sfidanti.

La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del gruppo, ha un esempio virtuoso nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Gli impianti di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l' acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell' impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 famiglie. Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, a vengo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017).

Il gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento.

Questi dati sono presenti anche nel report "In buone acque", disponibile online, l' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua.

Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il gruppo Hera, ha creato il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000



Acqua Ambiente Fiumi

utenze domestiche. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed enti locali.

Sospensione acqua zona Comero

Martedì 23 marzo dalle 8,30 alle 14,30, per lavori di Hera e Romagna **Acque** sulla rete **idrica**, verrà sospesa l'erogazione dell'acqua nelle zone di Acqua partita, Fonteberta, Pian Gallina, Pian del Nonno, Pian Scoiattolo, Casellina e Valgianna.

48 | L'Espresso | 20 MARZO 2021

Radio Centrale 105.5 FM

EMILIA ROMAGNA

VALLE SAVIO

CANTIERI DA APRIRE

Scuola, lavori urgentissimi nell'edificio di Montecastello

Deve sostituire da giugno l'elementare del capoluogo chiusa per interventi. Sospesa l'ipotesi della succursale dell'alberghiero "Artusi" di Forlimpopoli

MONTecastello
SOTTOINTENDETO
Per la fine di giugno si aprirà una scuola elementare di Montecastello, in un edificio che sarà da ricostruire. L'opera è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Montecastello. I lavori di ricostruzione sono iniziati nel 2015, ma sono ancora in corso. L'edificio è stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti. L'opera è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Montecastello. I lavori di ricostruzione sono iniziati nel 2015, ma sono ancora in corso. L'edificio è stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti.

Lavori urgentissimi
Per la fine di giugno si aprirà una scuola elementare di Montecastello, in un edificio che sarà da ricostruire. L'opera è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Montecastello. I lavori di ricostruzione sono iniziati nel 2015, ma sono ancora in corso. L'edificio è stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti.

Alberghiero sospeso
Questo edificio che a Montecastello si trova in viale dell'Industria, è stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti. L'opera è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Montecastello. I lavori di ricostruzione sono iniziati nel 2015, ma sono ancora in corso. L'edificio è stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti.

Una nuova e moderna web cam installata sul Monte Fumaiolo

A Paradise Hotel "Macco Forlì-Cesena".

WORTERFUMAIOLI
Il Monte Fumaiolo è un sito storico e culturale di grande interesse. È stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti. L'opera è stata finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Montecastello. I lavori di ricostruzione sono iniziati nel 2015, ma sono ancora in corso. L'edificio è stato progettato dall'architetto Giancarlo Piretti.

In regalo 120 poltroncine dismesse da Palazzo Dolcini

Le associazioni senza scopo di lucro possono fare domanda al Comune.

MERCATO SARCANO
Il Comune di Sarcano ha acquistato 120 poltroncine dismesse da Palazzo Dolcini. Le poltroncine sono state acquistate dal Comune di Sarcano. Le poltroncine sono state acquistate dal Comune di Sarcano.

Hera, in provincia un risparmio di 280.000 metri cubi all'anno d'acqua potabile grazie ai depuratori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa

Giornata Mondiale dell'Acqua all'insegna della consapevolezza. Il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema "Il ruolo dell'acqua nella nostra società e come difenderla", rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell'acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un'ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. La conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Gli impianti di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l'acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell'impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 famiglie. Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L'Acquologo, invece, è l'applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall'autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell'acqua nel proprio comune. L'app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d'

CESENATODAY Cronaca

Hera, in provincia un risparmio di 280.000 metri cubi all'anno d'acqua potabile grazie ai depuratori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa

Redazione
19 MARZO 2021 12:04

I più letti di oggi

- 1 Il re del calcio non sa che fatto: addio a Paolo Bonolis. L'ultimo post: "Il re è una bestia bestia"
- 2 Prima sagittaria, poi posizioni: il giallo del doppio omicidio del borseggiatore, il caso di un Silvano
- 3 Si bloccano le nomination di Gianni Morandi, il risultato: "Non sono in programma interventi all'ingrasso"
- 4 Muore per il Covid uno storico ristorante, aveva 71 anni

Il contenimento dei consumi e l'efficienza nell'uso della risorsa

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017).

Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole

Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L'Acquologo, invece, è

acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Hera, in provincia un risparmio di 280.000 metri cubi all'anno d'acqua potabile grazie ai depuratori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa

Giornata Mondiale dell'Acqua all'insegna della consapevolezza. Il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema "Il ruolo dell'acqua nella nostra società e come difenderla", rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell'acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un'ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. La conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Gli impianti di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l'acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell'impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 famiglie. Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha

fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L'Acquologo, invece, è l'applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall'autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell'acqua nel proprio comune. L'app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d'



FORLÌTODAY Cronaca

Hera, in provincia un risparmio di 280.000 metri cubi all'anno d'acqua potabile grazie ai depuratori

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l'impegno a tutela della risorsa

Redazione
19 MARZO 2021 12:05

I più letti di oggi

- 1 Dall'esperto di Forlì al sindaco Europeo contro nuove destinzioni: c'è anche Budapest
- 2 Accusa imperdonabile: un malareo istrutto: due passanti lo salvarono la vigilia del messaggio satirico
- 3 Coronavirus, una dinamica meno: 14 morti in provincia. Nel Forlivese 143 nuovi positivi
- 4 Spaventa nel rally in Trentino da diversità: si esce a gennaio glaciosa

Il contenimento dei consumi e l'efficienza nell'uso della risorsa

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017).

Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole

Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L'Acquologo, invece, è l'applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall'autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell'acqua nel proprio comune. L'app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d'

acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Fondo stradale della Panoramica a Morciano partono gli interventi

MORCIANO Inizieranno lunedì i lavori di ripristino del fondo stradale di via Panoramica nella zona compresa travia Calagianni e via Ca' Fabbro dove si sono conclusi i lavori all'acquedotto. Lo annuncia l'amministrazione Ciotti, ricordando che nei mesi scorsi la società Romagna Acque ha avviato i lavori che collegheranno l'acquedotto del comune di Morciano, con la condotta principale di Ridracoli. I lavori di posa della nuova condotta, sempre in via Panoramica, ma tra il parco Bigi e la vasca di accumulo dell'acquedotto, verranno eseguiti nel mese di aprile. L'intera strada sarà quindi completamente asfaltata a conclusione dei lavori. Inoltre verranno sistemati i marciapiedi e completata la pista ciclo pedonale collegandola a via Forlani.

The clipping is from the newspaper 'LA CANTIERA de' Fiori'. It features several articles:

- Vandali minorenni danni alle auto in sosta Santi: «Tolleranza zero»**: A headline about vandalism in Santi. The article mentions that the mayor, Mammì, is concerned about the safety of families and the need for more surveillance cameras.
- Gennari: «Nuovo lungomare la doppia corsia è impossibile»**: A headline about the lack of a double-lane promenade in Gennari. The article discusses the challenges of urban planning and the need for alternative solutions.
- Fondo stradale della Panoramica a Morciano partono gli interventi**: A headline about road works in Morciano. The article mentions the start of works on the Panoramica road, including the installation of a new water pipeline and the paving of the road.
- Abitare la memoria a Cattolica Visita online nel locale Kariba**: A headline about a virtual visit to the Kariba bar in Cattolica. The article mentions the bar's reopening and the virtual tour organized by the local community.

Avanti con il progetto della ciclovia del Rigossa

RUBICONE Tra i progetti ambiziosi coltivati c'è anche quello che coinvolge 5 Comuni: oltre a Gambettola, ci sono Montiano, Longiano, Gatteo e Cesenatico.

Da alcuni mesi si sta mettendo in campo un progetto per la realizzazione di una ciclovia della Rigossa, una pista ciclo-pedonabile che corre lungo il fiume Rigossa. Sarà un collegamento dalla costa alla collina, un progetto che vede interessati direttamente 5 Comuni dell'Unione.

«Anche questo - sottolinea la sindaca Bisacchi - come l'accordo per la realizzazione del parco archeologico e la bretella di collegamento all'autostrada, sono esempi di grande sinergia e collaborazione fra i Comuni dell'Unione del Rubicone e Mare alla quale appartiene il nostro Comune».

Del progetto, che è in piedi già da un po', se n'è parlato anche negli altri Comuni e l'idea piace in generale. G.M.

Ok alla rigenerazione urbana: dalla Sacta alla scuola media

Tra i temi attrattivi produttivo-turistica del territorio, sviluppo della città e anche sostenibilità ambientale

Avanti con il progetto della ciclovia del Rigossa

Tolti i cassonetti per i pannolini: dalle famiglie proteste per la puzza

Morto volontario e consigliere di frazione

Santa Giustina: Hera, depuratore riutilizza acque depurate con ingente risparmio

A Rimini il depuratore di S. Giustina, uno dei più grandi impianti d' Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 circa 315.000 metri cubi l' anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggi di parti dell' impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie. Lo comunica in una nota Hera, che evidenzia: " la conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility ". Inoltre oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate vengono annualmente reimmesse nell' ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia, dove soprattutto in estate il contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d' acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l' ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell' impianto stesso.



The screenshot shows the website altarimini.it with a news article titled "Santa Giustina: Hera, depuratore riutilizza acque depurate con ingente risparmio". The article text is as follows:

Santa Giustina: Hera, depuratore riutilizza acque depurate con ingente risparmio
 La nota della Multiutility: "un risparmio di 315.000 metri cubi all'anno di acqua potabile"

Rimini | 14:11 - 19 Marzo 2021

Depuratore di S. Giustina.

A Rimini il depuratore di S. Giustina, uno dei più grandi impianti d' Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 circa 315.000 metri cubi l' anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggi di parti dell' impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie. La comunica in una nota Hera, che evidenzia: "la conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility".

Inoltre oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate vengono annualmente reimmesse nell' ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia, dove soprattutto in estate il contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d' acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l' ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell' impianto stesso.

The screenshot also shows various website elements like navigation menus, social media icons, and advertisements for "ONORANZE FUNEBRI SAN GAUDENZO", "CASA CIBE", and "Banner disponibile".

Rimini risparmia 315.000 metri cubi all' anno di acqua potabile grazie al riuso delle acque depurate

In occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua Hera rinnova l' impegno a tutela della risorsa; prioritari l' efficienza nell' uso e il contenimento dei consumi

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. A Rimini il depuratore di S. Giustina, uno dei più grandi impianti d' Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 315.000 metri cubi l' anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggio di parti dell' impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie. Inoltre oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate vengono annualmente reimmesse nell' ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia, dove soprattutto in estate il

contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d' acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l' ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell' impianto stesso. Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno.



RIMINITODAY Cronaca

Rimini risparmia 315.000 metri cubi all'anno di acqua potabile grazie al riuso delle acque depurate

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua Hera rinnova l'impegno a tutela della risorsa; prioritari l'efficienza nell'uso e il contenimento dei consumi

Enelzone

G iornata Mondiale dell'Acqua all'insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: "Il ruolo dell'acqua nella nostra società e come difenderla", rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell'acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un'ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. La conduzione del servizio idrico in un'ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. A Rimini il depuratore di S. Giustina, uno dei più grandi impianti d'Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 315.000 metri cubi l'anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggio di parti dell'impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie. Inoltre oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate vengono annualmente reimmesse nell'ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia, dove soprattutto in estate il contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d'acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l'ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell'impianto stesso.

Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell'anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell'acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l'etichetta dell'acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell'acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L'Acquologo, invece, è l'applicazione gratuita per tablet e

I più letti di oggi

- 1 Il ricercatore riminese che ha lavorato sul vicino Adriatico: "Quattro corrotti, ma sono affido da chi lo rita"
- 2 Il palcoscenico non si apre, l'ateneo di Rimini non si Compilazioni scolari
- 3 Illeciti con manufatti di vetro: la morte di un paziente, sequestri anche a Rimini
- 4 Bolle attraverso il cielo della Romagna, la più luminosa sovranità Tenere all'oblio

L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il Gruppo Hera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 21 marzo 2021



ANBI Emilia Romagna

21/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45	
Con una semplice applicazione scopri la storia dei nostri luoghi	1
21/03/2021 Corriere della Sera Pagina 26	
Acqua sprecata, in Italia il 43% di perdite	2

Consorzi di Bonifica

21/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Panoramica sui canali «Il Consorzio è...	4
21/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
Fiocchi di neve in città Così arriva la primavera	5
20/03/2021 Lugonotizie	Redazione
Potenziamento dell' Impianto idrovoro Madonna del Pino per un importo...	6
20/03/2021 Ravenna Today	
Al via i lavori per potenziare l' impianto idrovoro Madonna del Pino	8

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

20/03/2021 PiacenzaSera.it	
Riserva Mab	9
20/03/2021 Gazzetta Dell'Emilia	
Riserva Mab	11
20/03/2021 Parma Today	Redazione
Riserva Mab PoGrande Unesco: la parola passa ai territori per i focus...	13
21/03/2021 Gazzetta di Reggio Pagina 35	
Mab Grande Po, online la presentazione dei nuovi laboratori	15
20/03/2021 Mantova Uno	
Riserva Mab	16
20/03/2021 larena.it	
Stop all' idea del Mincio navigabile	18
20/03/2021 Genova Post	Redazione
Difesa del suolo, approvato protocollo per manutenzione degli affluenti...	20
21/03/2021 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 47	
La Regione approva il progetto per gli affluenti del torrente Stura	21
20/03/2021 Liguria 24	Redazione Genova24
Difesa del suolo, approvato protocollo per manutenzione degli affluenti...	22

Comunicati Stampa Emilia Romagna

20/03/2021 Comunicato stampa	
Riserva Mab PoGrande UNESCO, la parola passa ai territori per i focus...	23

Acqua Ambiente Fiumi

21/03/2021 Libertà Pagina 35	
L' appello: «Salviamo il ponte ferroviario sul torrente	25
21/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17	
Ambiente Le scommesse future per una città davvero più...	27
21/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17	
Cosa si può fare	29
21/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 17	
La situazione attuale	30
21/03/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21	
Traversetolo Blitz lungo l' Enza: bonificata una discarica abusiva	31
20/03/2021 larepubblica.it (Parma)	Di E Lode
Ricerca di minerali nel Corchia: parte la valutazione di impatto	32
20/03/2021 Modena Today	
Sicurezza idrogeologica, assessore Priolo e...	33
21/03/2021 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7	
Nuovi scarichi nel Navile La protesta dei residenti	34
21/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Percorso Primario chiuso per lavori alla golena	35
21/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 29	AN.BO.
Al via l' ultimo stralcio di lavori per il porto Niente più...	36
21/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 29	LORENZO GATTI
Martedì disagi per lavori sulla rete idrica	38
21/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Cantieri sull' argine per una frana	39
20/03/2021 ravennawebtv.it	
Nuova allerta meteo gialla per vento, dalla...	40
20/03/2021 RavennaNotizie.it	Redazione
Pompignoli e Stefanelli (Lega Ravenna): "Argini del Lamone in condizioni...	41

20/03/2021 Ravenna Today	<i>Redazione</i>	42
<hr/>		
Pompignoli e Stefanelli (Lega Ravenna): "Argini del Lamone in condizioni...		
21/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 40		44
<hr/>		
Trentamila metri cubi di acqua potabile...		
20/03/2021 Sesto Potere		45
<hr/>		
Forlì completata manutenzione argini dei fiumi Ronco e Rabbi		
20/03/2021 Forlì 24 Ore		46
<hr/>		
Hera, in provincia un risparmio d' acqua potabile di 280.000 metri...		
20/03/2021 Forlì Today		48
<hr/>		
Prevenzione dei rischi per i fiumi Ronco e Rabbi: completata la...		
21/03/2021 Il Resto del Carlino Pagina 13		49
<hr/>		
Puliti gli argini di Ronco e Rabbi		
21/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 36		50
<hr/>		
Ripuliti gli argini del Ronco e del Rabbi		
21/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 42		51
<hr/>		
Allerta meteo prorogata Porte vinciane...		
21/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 13		52
<hr/>		
Argini dei fiumi Ronco e Rabbi Finiti i...		
21/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 44		53
<hr/>		
Operazione 'porto libero': ripulire il canale e la darsena		
21/03/2021 Corriere di Romagna Pagina 13		54
<hr/>		
Acqua potabile risparmio di 315mila metri		
21/03/2021 Corriere di Romagna Pagina 33	<i>ALLEGRA ZANNI</i>	56
<hr/>		
Difesa costa le nuove armi: dune, dragaggi e ripascimenti		

ANBI Emilia Romagna

Consorzio di Bonifica Burana

Con una semplice applicazione scopri la storia dei nostri luoghi

BONDENO Nell' anno del turismo di prossimità e della scoperta della natura dietro casa, il Consorzio della Bonifica Burana rende disponibile uno strumento di divulgazione della geografia dei luoghi vicino a noi. Domani è la Giornata mondiale dell' acqua, la ricorrenza che ha scelto la Bonifica Burana per lanciare la nuova app 'AcquaViva Burana', la prima a permettere di navigare, gratis, nella mappa di tutti i canali e impianti della Bonifica Burana: 242.521 ettari di comprensorio su tre regioni, cinque province e 53 comuni. Tra questi c' è Bondeno, con impianti idrovori (in foto le Pilastresi di Stellata) che spiccano nel contesto internazionale e una rete di canali che sono un esempio, tra storia e innovazione, della gestione delle acque. «Abbiamo trovato in AcquaViva - spiega il presidente **Francesco Vincenzi** - il contenitore giusto per trasferire le informazioni di cui disponevamo, in modo semplice da usare, intuitivo e di cui siamo orgogliosi di essere i capofila. La pandemia ci ha insegnato a valorizzare il territorio dietro casa e un telefono in tasca ormai l' abbiamo tutti. Da oggi, camminando, si potrà aprire l' app e scoprire che quella Botte che vediamo ogni giorno passando da Bondeno è stata voluta niente meno che da Napoleone, che quel canale che costeggiamo quando facciamo una passeggiata con il cane si chiama 'Diversivo di Burana'».

22% e, a seguire, il 19% agli investimenti per innalzare l' adeguatezza del sistema fognario. Secondo l' Anbi, Associazione nazionale bonifiche, l' Italia risulta al primo posto nelle ricerche sui metodi per l' irrigazione. «L' obiettivo di un Paese, non desertico come il nostro e dove annualmente cadono circa 1000 millimetri di pioggia, non deve essere il mero risparmio di acqua ma l' efficienza del suo utilizzo a servizio soprattutto dell' uomo, dell' agricoltura e dell' ambiente», sottolinea il presidente dell' Anbi Francesco Vincenzi. Si tratta peraltro di una consapevolezza diffusa, visto che da un sondaggio condotto da Ref Ricerche i cittadini italiani si dichiarano disposti a spendere fino a 44 euro l' anno per migliorare il servizio idrico.

Marco Sabella

PORTOMAGGIORE

Panoramica sui canali «Il Consorzio è attivo»

PORTOMAGGIORE. Nei giorni scorsi il consigliere comunale Giovanni Tavassi aveva sollevato alcuni rilievi sulla situazione dei canali nel territorio comunale. «Come gruppo misto del consiglio comunale di Portomaggiore - dice -, ci riteniamo soddisfatti della pronta risposta che il **Consorzio** di **Bonifica** ci ha mandato, elencando le varie criticità nella regolarizzazione dei livelli acqua nei canali, e nel pronto intervento per il travaso ittico da un **canale** a un altro delle specie di pesci presenti. E per quanto riguarda il dragaggio del **canale** Diversivo nel tratto da Ponte Volpi a Ponte del Moraro, ma principalmente sotto e ai lati del ponte delle Volpi, il **Consorzio** ha informato dell' avvio di specifica attività di progettazione, in rispetto anche delle normative che prevedono rifiuto speciale il materiale che verrebbe scavato».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argenta Portomaggiore 27

Furgone con sei persone si ribalta e prende fuoco
Sette feriti, con altre due auto coinvolte e la colonnina del metano buttata giù. Paura per la fuga di gas. Dove un ragazzo - ora è ricoverato al Maggiore.

Percorso Primario chiuso per lavori alla golaena

Panoramica sui canali «Il Consorzio è attivo»

Consorzi di Bonifica

Fiocchi di neve in città Così arriva la primavera

Colpo di coda dell'inverno: in agricoltura allarme per pesche e albicocche

Nonostante il calendario parli già di primavera, il freddo invernale non vuole abbandonare il nostro territorio. E a soffrirne maggiormente sono le colture dei campi, per le quali già si parla di gelicidio. Un termine divenuto particolarmente di moda negli ultimi due anni, ovvero da quando l'inverno porta con sé temperature estremamente rigide anche nelle notti di marzo inoltrato. L'ultimo esempio, in tal senso, è di ieri, quando poco dopo mezzogiorno è caduto su Ferrara addirittura qualche fiocco di neve. E quando il sole tramonta, come detto, va anche peggio: «Purtroppo - sottolinea Riccardo Casotti, vice presidente Coldiretti - è da parecchi giorni che queste temperature molto basse, con punte anche di 4-5 gradi sotto zero la notte, insistono sui nostri campi. A soffrirne sono soprattutto le colture di pesche e albicocche: in questo momento sono in fase di fioritura e, in caso di ghiacciata, si rischia di perdere tutto». L'anno scorso la situazione fu simile, con un fine marzo particolarmente freddo che ebbe come conseguenza la richiesta dello stato di calamità per la condizione della pera. E non è tutto: «Un altro aspetto che danneggia le colture - prosegue Casotti - è il fatto che qualche giorno fa, al contrario, si sono avute temperature alte. Questo 'arrivo' della primavera, poi nuovamente stoppato, è pessimo per il mondo agricolo». Ma se Coldiretti è cauta nel valutare i danni di quest'ultima ondata di freddo, Confagricoltura non usa mezzi termini per descrivere l'attuale situazione dei campi: «Non ci sono dubbi sul disastro - fanno sapere -. Sono già caduti a terra molti fiori di albicocco, mentre gli ovari dei fiori di pesco e susino sono neri. E' da valutare, poi, il danno sul kiwi, sulla mela e sulla pera». Secondo la stessa Confagricoltura, inoltre, gli operatori del settore lamentano la mancanza di mezzi idonei per difendersi da tali calamità e l'inadeguatezza del sistema assicurativo. E guardando alla primavera, l'orizzonte non appare tanto più roseo: «Da anni ormai la fine dell'inverno è scarsamente piovosa - conclude ancora Casotti - e questo costringe molti agricoltori a richiedere l'anticipazione della stagione irrigua, tradizionalmente in partenza verso metà aprile. Questo comporta ingenti spese e uno sforzo notevole del **consorzio di Bonifica**».

Matteo Langone.



Potenziamento dell' Impianto idrovoro Madonna del Pino per un importo lavori di 400.000 euro.

Il **Consorzio di Bonifica della Romagna** sta per iniziare i lavori per potenziare l' impianto idrovoro Madonna del Pino, un impianto tecnologico idraulico fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche di gran parte del territorio cervese. Gran parte del territorio cervese si trova a quote più basse del livello del mare e quindi il recapito a mare delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall' azione continua degli impianti di sollevamento delle acque del **Consorzio** (gli 'impianti idrovori') che raccolgono l' acqua proveniente da canali, fossi e reti di scolo delle acque meteoriche in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare. Uno dei principali impianti del territorio cervese è l' idrovoro 'Madonna del Pino', costruito cento anni fa, nel 1821, e che negli anni è stato continuamente ampliato, ammodernato, potenziato per migliorare il deflusso a mare delle acque meteoriche che cadono in un comprensorio di 16 kmq di aree agricole e urbane. L' intervento finanziato dal **Consorzio**, che inizierà entro l' estate, consiste nel potenziamento dell' impianto mediante la realizzazione di una nuova vasca per l' alloggiamento di pompe di piccole dimensioni ad elevata profondità. L' area è caratterizzata da terreni 'bassi', situazione che tende a peggiorare a causa del noto fenomeno della subsidenza; è questo il motivo per cui è necessario realizzare una vasca più profonda rispetto a quelle attuali per garantire il corretto scolo delle acque e il mantenimento del cosiddetto 'franco di coltivazione' (la porzione di suolo al di sopra della falda deve essere abbastanza spesso per poter permettere l' arabilità dei terreni agricoli) anche per le zone più basse. Col nuovo impianto verrà anticipato il pompaggio delle acque rispetto alla situazione attuale, soprattutto in periodo estivo, per evitare ristagni e per il controllo della falda nell' area agricola servita. L' investimento del **Consorzio** di bonifica per il potenziamento dell' impianto idrovoro Madonna del Pino, gioiello della bonifica antica e moderna, è pari a 400.000 euro. Nel parco che circonda l' impianto, situato in Via Di Vittorio nei pressi del parco delle terme di Cervia, si sono svolte in passato anche importanti manifestazioni culturali o sportive, con possibilità di visita alla sezione storica dell' impianto, molto ben conservata e di notevole importanza culturale.



press,commtech the leading company in local digital advertising

Cervianotizie.it

Potenziamento dell'Impianto idrovoro Madonna del Pino per un importo lavori di 400.000 euro.

di Redazione · 20 Marzo 2021 · 36:35 · Commenti · Stampa · 2 min

PIÙ informazioni

Impianto idrovoro madonna del pino cervia

PIÙ POPOLARI · PHOTOGALLERY · VIDEO

Coronavirus a Ravenna: 238 casi di cui 140 sintomatici e 5 morti, due donne e tre uomini

RAmeteo

Ravenna 11°C 6°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

SOLE e nuvole in pianura, sui rilievi anche neve. Il meteo di oggi, sabato 20 marzo, in provincia di Ravenna previsioni

Commenta

Il Consorzio di Bonifica della Romagna sta per iniziare i lavori per potenziare l'impianto idrovoro Madonna del Pino, un impianto tecnologico idraulico fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche di gran parte del territorio cervese.

Gran parte del territorio cervese si trova a quote più basse del livello del mare e quindi il recapito a mare delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall'azione continua degli impianti di sollevamento delle acque del Consorzio (gli 'impianti idrovori') che raccolgono l'acqua proveniente da canali, fossi e reti di scolo delle acque meteoriche in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare.

Uno dei principali impianti del territorio cervese è l'idrovoro "Madonna del Pino", costruito cento anni fa, nel 1821, e che negli anni è stato continuamente ampliato, ammodernato, potenziato per migliorare il deflusso a mare delle acque meteoriche che cadono in un comprensorio di 16 kmq di aree agricole e urbane.

L'intervento finanziato dal Consorzio, che inizierà entro l'estate, consiste nel potenziamento dell'impianto mediante la realizzazione di una nuova vasca per l'alloggiamento di pompe di piccole dimensioni ad elevata profondità. L'area è caratterizzata da terreni "bassi", situazione che tende a peggiorare a causa del noto

Redazione

Al via i lavori per potenziare l' impianto idrovoro Madonna del Pino

Un impianto tecnologico idraulico, realizzato nel 1921 e continuamente implementato, fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche di gran parte del territorio cervese

Il **Consorzio di Bonifica** della **Romagna** sta per iniziare i lavori per potenziare l' impianto idrovoro Madonna del Pino, un impianto tecnologico idraulico fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche di gran parte del territorio cervese. Gran parte del territorio si trova a quote più basse del livello del mare e quindi il recapito a mare delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall' azione continua degli impianti di sollevamento delle acque del Consorzio (gli "impianti idrovori") che raccolgono l' acqua proveniente da canali, fossi e reti di scolo delle acque meteoriche in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare. Uno dei principali impianti del territorio cervese è l' idrovoro "Madonna del Pino", costruito cento anni fa, nel 1921, e che negli anni è stato continuamente ampliato, ammodernato, potenziato per migliorare il deflusso a mare delle acque meteoriche che cadono in un comprensorio di 16 kmq di aree agricole e urbane. L' intervento finanziato dal **Consorzio**, che inizierà entro l' estate, consiste nel potenziamento dell' impianto mediante la realizzazione di una nuova vasca per l' alloggiamento di pompe di piccole dimensioni ad elevata profondità. L' area è caratterizzata da terreni "bassi", situazione che tende a peggiorare a causa del noto fenomeno della subsidenza; è questo il motivo per cui è necessario realizzare una vasca più profonda rispetto a quelle attuali per garantire il corretto scolo delle acque e il mantenimento del cosiddetto "franco di coltivazione" (la porzione di suolo al di sopra della falda deve essere abbastanza spesso per poter permettere l' arabilità dei terreni agricoli) anche per le zone più basse. Col nuovo impianto verrà anticipato il pompaggio delle acque rispetto alla situazione attuale, soprattutto in periodo estivo, per evitare ristagni e per il controllo della falda nell' area agricola servita. L' investimento del **Consorzio** di bonifica per il potenziamento dell' impianto idrovoro Madonna del Pino, gioiello della bonifica antica e moderna, è pari a 400.000 euro.



RAVENNA TODAY Cronaca

Al via i lavori per potenziare l'impianto idrovoro Madonna del Pino

Un impianto tecnologico idraulico, realizzato nel 1921 e continuamente implementato, fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche di gran parte del territorio cervese

I più letti di oggi

- 1 Il momento chiede la cassa integrazione, ma i dipendenti continuano a lavorare
- 2 Si diploma a 40 anni e apre un negozio di pasticceria la figlia "La passione per la cucina? Ma che tristezza lei"
- 3 Covid, il bollettino di domenica: balzo del contagio, oltre 300. Due le vittime
- 4 Cade sulla sciancia mentre assisteva al cambio gara intossicato per un'infarto

Argomenti: **consorzio di bonifica**

Tweet

Riserva Mab PoGrande UNESCO, la parola passa ai territori per i focus sulle proposte

Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della **Riserva Mab PoGrande UNESCO** che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell'**Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. "I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro - ha spiegato - ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente". A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della **Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande"**) hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della **Riserva** e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: "Prodotti, filiere e servizi" (23 marzo), "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (24 marzo) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (26 marzo). Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici, che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell'associazione "Amici di Po Grande" Francesco Puma per i tavoli 1 e 3 ("Capitale naturale, biodiversità, obiettivi Unesco 2030 di sostenibilità, economia circolare" e "Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali", l'assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi per il tavolo 2 ("Paesaggio, pioppicoltura, agroalimentare e percorsi enogastronomici, accoglienza, ospitalità e turismo, circuiti museali e tutela identità territoriali e culturali") e Fernanda Moroni dell'**Autorità di Bacino** per il tavolo 4 ("Magre e piene, sicurezza idraulica, tutela e gestione delle acque, cambiamenti climatici, riassetto morfologico del fiume, polizia fluviale"). Infine, è intervenuta la professoressa Anna Occhipinti dell'Università di Pavia, coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico che riunisce ricercatori e professori



Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della Riserva Mab PoGrande UNESCO che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. "I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro - ha spiegato - ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo

provenienti dalle Università e centri di ricerca dislocati all' interno di Po Grande, che ha presentato attività e finalità il ruolo del Cts stesso. Le conclusioni sono state affidate al Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli**. "Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani. Aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all' attività che stiamo portando avanti già dai prossimi mesi". Significativi gli interventi dei due Assessori regionali che hanno presenziato. Per Barbara Lori (Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità) della Regione Emilia-Romagna "quello del **Mab** non è un riconoscimento che rimane solo sulla carta ma consente di mettere in campo progetti di salvaguardia e valorizzazione, nonché di stringere importanti sinergie e costruire progetti concreti". "Le tematiche sottese alla realizzazione del **Mab** - ha aggiunto Cristiano Corazzari, Assessore a territorio, cultura, sicurezza, flussi migratori, caccia e pesca per la Regione Veneto - sono molto attuali e costituiscono una sfida per il futuro. Quella che viene proposta è una nuova filosofia in ottica di sviluppo sostenibile che, con una positiva apertura verso le realtà locali, rappresenta un vero e proprio cambio di passo". Il ciclo degli appuntamenti si concluderà il 16 aprile con la plenaria conclusiva, che raccoglierà gli esiti dei tre Laboratori Territoriali. Le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito ww.pogrande.it e sulla pagina Facebook.

Riserva Mab PoGrande UNESCO, la parola passa ai territori per i focus sulle proposte

Parma , 20 marzo 2021 - Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l' evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della **Riserva Mab PoGrande UNESCO** che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l' iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, Il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** che ha indicato l' obiettivo dei prossimi appuntamenti. "I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro - ha spiegato - ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente" A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della

Riserva di Biosfera **Mab UNESCO** "Po Grande") hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della **Riserva** e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: "Prodotti, filiere e servizi" (23 marzo) , "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (24 marzo) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (26 marzo) . Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici , che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell' associazione "Amici di Po Grande" Francesco Puma per i tavoli 1 e 3("Capitale naturale, biodiversità, obiettivi Unesco 2030 di sostenibilità, economia circolare" e "Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali", l' assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi per il tavolo 2 ("Paesaggio, pioppicoltura, agroalimentare e percorsi enogastronomici, accoglienza, ospitalità e turismo, circuiti museali e tutela identità territoriali e culturali") e Fernanda Moroni dell' **Autorità di Bacino** per il tavolo 4 ("Magre e piene, sicurezza idraulica, tutela e gestione delle acque, cambiamenti climatici, riassetto morfologico del fiume, polizia fluviale"). Infine, è intervenuta la professoressa Anna Occhipinti dell' Università di Pavia, coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico



che riunisce ricercatori e professori provenienti dalle Università e centri di ricerca dislocati all'interno di **PoGrande**, che ha presentato attività e finalità il ruolo del Cts stesso. Le conclusioni sono state affidate al Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po** Meuccio **Berselli**. " Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani. Aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all' attività che stiamo portando avanti già dai prossimi mesi ". Significativi gli interventi dei due Assessori regionali che hanno presenziato. Per Barbara Lori (Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità) della Regione Emilia-Romagna "quello del **Mab** non è un riconoscimento che rimane solo sulla carta ma consente di mettere in campo progetti di salvaguardia e valorizzazione, nonché di stringere importanti sinergie e costruire progetti concreti". "Le tematiche sottese alla realizzazione del **Mab** - ha aggiunto Cristiano Corazzari, Assessore a territorio, cultura, sicurezza, flussi migratori, caccia e pesca per la Regione Veneto - sono molto attuali e costituiscono una sfida per il futuro. Quella che viene proposta è una nuova filosofia in ottica di sviluppo sostenibile che, con una positiva apertura verso le realtà locali, rappresenta un vero e proprio cambio di passo". Il ciclo degli appuntamenti si concluderà il 16 aprile con la plenaria conclusiva, che raccoglierà gli esiti dei tre Laboratori Territoriali. Le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito ww.pogrande.it e sulla pagina Facebook.

Riserva Mab PoGrande Unesco: la parola passa ai territori per i focus sulle proposte

Presentato il ciclo di incontri dei prossimi giorni dei Laboratori Territoriali che contribuiranno al Piano d'Azione della Riserva. Protagonisti saranno associazioni, fondazioni, aziende, soggetti privati e tante altre realtà. Il plauso e sostegno degli Assessori regionali delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, Lori e Corazzari

Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della Riserva Mab PoGrande UNESCO che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro ha spiegato ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente. A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande") hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della Riserva e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: "Prodotti, filiere e servizi" (23 marzo), "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (24 marzo) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (26 marzo).

Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici, che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell'associazione Amici di Po Grande Francesco Puma per i tavoli 1 e 3 ("Capitale naturale, biodiversità, obiettivi Unesco 2030 di sostenibilità, economia circolare e Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali", Assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi per il tavolo 2 (Paesaggio, pioppicoltura, agroalimentare e



PARMATODAY Green

Green

Riserva Mab PoGrande Unesco: la parola passa ai territori per i focus sulle proposte

Presentato il ciclo di incontri dei prossimi giorni dei Laboratori Territoriali che contribuiranno al Piano d'Azione della Riserva. Protagonisti saranno associazioni, fondazioni, aziende, soggetti privati e tante altre realtà. Il plauso e sostegno degli Assessori regionali delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, Lori e Corazzari

Settimanale
20 MARZO 2021 12:31

di: Paolo Pavesi

Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della Riserva Mab PoGrande UNESCO che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

Il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. "I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro - ha spiegato - ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente". A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande") hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della Riserva e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: "Prodotti, filiere e servizi" (23 marzo), "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (24 marzo) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (26 marzo).

Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici, che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell'associazione "Amici di Po Grande" Francesco Puma per i tavoli 1 e 3 ("Capitale naturale, biodiversità, obiettivi Unesco 2030 di sostenibilità, economia circolare e Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali", Assessore del

I più letti di oggi

- 1 Salvare l'aria di Parma la petizione raggiunge 30 mila firme in 15 giorni
- 2 Il lockdown non ferma gli incontri della Riserva Mab PoGrande: 5 appuntamenti online per le definitive strategie concrete
- 3 Riserva Mab PoGrande Unesco: la parola passa ai territori per i focus sulle proposte

percorsi enogastronomici, accoglienza, ospitalità e turismo, circuiti museali e tutela identità territoriali e culturali) e Fernanda Moroni dell'Autorità di Bacino per il tavolo 4 (Magre e piene, sicurezza idraulica, tutela e gestione delle acque, cambiamenti climatici, riassetto morfologico del fiume, polizia fluviale). Infine, è intervenuta la professoressa Anna Occhipinti dell'Università di Pavia, coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico che riunisce ricercatori e professori provenienti dalle Università e centri di ricerca dislocati all'interno di Po Grande, che ha presentato attività e finalità il ruolo del Cts stesso. Le conclusioni sono state affidate al Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli. Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani. Aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all'attività che stiamo portando avanti già dai prossimi mesi. Significativi gli interventi dei due Assessori regionali che hanno presenziato. Per Barbara Lori (Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità) della Regione Emilia-Romagna quello del Mab non è un riconoscimento che rimane solo sulla carta ma consente di mettere in campo progetti di salvaguardia e valorizzazione, nonché di stringere importanti sinergie e costruire progetti concreti. Le tematiche sottese alla realizzazione del Mab ha aggiunto Cristiano Corazzari, Assessore a territorio, cultura, sicurezza, flussi migratori, caccia e pesca per la Regione Veneto sono molto attuali e costituiscono una sfida per il futuro. Quella che viene proposta è una nuova filosofia in ottica di sviluppo sostenibile che, con una positiva apertura verso le realtà locali, rappresenta un vero e proprio cambio di passo. Il ciclo degli appuntamenti si concluderà il 16 aprile con la plenaria conclusiva, che raccoglierà gli esiti dei tre Laboratori Territoriali. Le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito www.pogrande.it e sulla pagina Facebook.

Redazione

GUASTALLA

Mab Grande Po, online la presentazione dei nuovi laboratori

Guastalla. Si è svolto in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei laboratori territoriali della **Riserva Mab PoGrande Unesco** che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo, di poter integrare proposte concrete per completare il piano di azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 Comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. Il webinar è stato aperto dal segretario generale dell'**Autorità distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli** che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti.

«I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro - ha spiegato - ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente». A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (segreteria operativa della **Riserva di Biosfera Mab Unesco "Po Grande"**) hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della **Riserva** e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: "Prodotti, filiere e servizi" (23 marzo), "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (24 marzo) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (26 marzo). Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici (tra cui l'assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi), che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei laboratori. «Quello del **Mab** - ha aggiunto Barbara Lori, assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità della Regione Emilia Romagna - non è un riconoscimento che rimane solo sulla carta ma consente di mettere in campo progetti di salvaguardia e valorizzazione, nonché di stringere importanti sinergie e costruire progetti concreti».

--© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.



Riserva Mab PoGrande Unesco, si passa all' ascolto delle proposte del territorio

PARMA - Si è svolta in diretta streaming la presentazione dei Laboratori Territoriali della **Riserva Mab PoGrande Unesco** che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa per sostenere l' iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. Il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli** che ha indicato l' obiettivo dei prossimi appuntamenti. "I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro ci consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio : un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente". Parola anche a Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della **Riserva di Biosfera Mab Unesco "Po Grande"**) che hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della **Riserva** e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: "Prodotti, filiere e servizi" (23 marzo), "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (24 marzo) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (26 marzo). Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici, che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell' associazione 'Amici di Po Grande' Francesco Puma per i tavoli 1 e 3 ('Capitale naturale, biodiversità, obiettivi **Unesco** 2030 di sostenibilità, economia circolare' e 'Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali', l' assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi per il tavolo 2 ('Paesaggio, pioppicoltura, agroalimentare e percorsi enogastronomici, accoglienza, ospitalità e turismo, circuiti museali e tutela identità territoriali e culturali') e Fernanda Moroni dell' **Autorità di Bacino** per il tavolo 4 ('Magre e piene, sicurezza idraulica, tutela e gestione delle acque, cambiamenti climatici, riassetto morfologico del fiume, polizia fluviale'). Infine, è intervenuta la professoressa Anna Occhipinti dell' Università di Pavia, coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico che riunisce ricercatori e professori provenienti dalle Università e centri di ricerca dislocati all' interno di



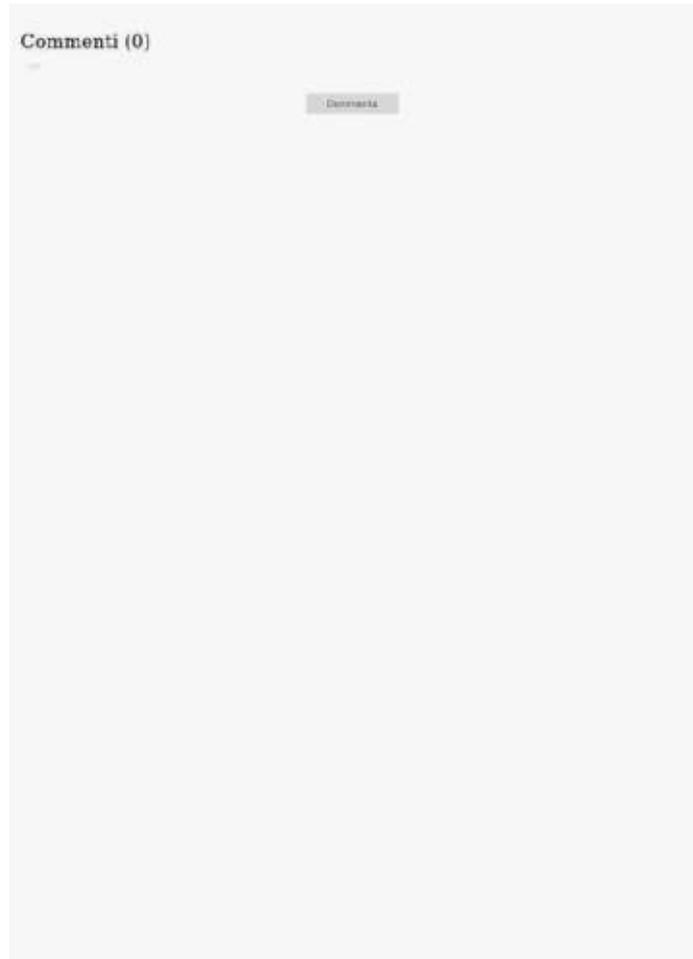
Po Grande, che ha presentato attività e finalità il ruolo del Cts stesso. Il ciclo di appuntamenti si concluderà il 16 aprile con la plenaria conclusiva, che raccoglierà gli esiti dei tre Laboratori Territoriali. Le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito www.pogrande.it e sulla pagina Facebook.

Stop all' idea del Mincio navigabile

L' assessore Filippo Gavazzoni si affaccia al ponte che il progetto vorrebbe girevole

Mancato coinvolgimento nella progettazione, impatti ambientali e viabilistici: sono i motivi con cui il Comune di Peschiera del Garda ha espresso formalmente il «forte disappunto» sul progetto «Mincio navigabile» che prevede di collegare Mantova e il Garda rendendo navigabile il fiume e i suoi canali artificiali: Virgilio (che nasce in prossimità della diga in territorio di Monzambano) e, verso sud, Scolmatore e Diversivo. Il tutto richiederebbe l'innalzamento dei ponti esistenti lungo i canali, la realizzazione di ponti mobili come quello previsto a Peschiera, «boat-lift» (sistemi di sollevamento barche) e porti turistici lungo il corso d' acqua. Un progetto di cui in ambito mantovano si parla da anni, ma più insistentemente negli ultimi mesi perché potrebbe rientrare tra quelli finanziabili dal Recovery Plan. A inizio settimana la sindaca Orietta Gaiulli ha inviato una lettera alla Provincia di Mantova e all' Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ente istituito dal ministero dell' Ambiente (oggi della Transizione ecologica). Nel documento scritto con l' assessore Filippo Gavazzoni, che tra le deleghe ha quelle alla tutela del lago, alla portualità e alla viabilità, Gaiulli giudica irrispettoso il mancato coinvolgimento del

Comune nella progettazione (allo stadio preliminare) ed elenca i motivi della contrarietà. In primis l' aspetto ambientale e il perseguimento degli obiettivi del Contratto di lago sottoscritto nel 2019, che tra i punti prevede la sanificazione dei natanti che arrivano sul lago da altri bacini per evitare l' introduzione di specie aliene pericolose per l' ecosistema. La lettera solleva anche il possibile problema legato al maggior prelievo di acqua dal Garda per rendere navigabile il canale Virgilio. Nel progetto redatto da Technital spa, inoltre, è previsto che il ponte di ingresso al paese, poco prima di Porta Verona e in prossimità del casello A4, venga reso girevole per aprirsi al passaggio delle barche. «Data la sua posizione e l' alta densità turistica, Peschiera è punto nevralgico di snodo automobilistico. Non è proponibile fermare il traffico per aprire il ponte», sottolinea Gavazzoni. L' invito ai colleghi mantovani è di fare un passo indietro, dirottando le risorse previste nello studio di fattibilità (170 milioni di euro) al miglioramento delle piste ciclopedonali che collegano il basso Garda a Mantova, ma anche unendosi nel chiedere i fondi del Recovery Plan per il rifacimento del sistema di depurazione e collettamento fognario del Garda, le cui acque confluiscono nel Mincio e vengono utilizzate per l' irrigazione delle campagne mantovane. Peschiera condividerebbe poi un progetto di ripristino del collegamento



ferroviario con Mantova. Un' altra questione sta a cuore all' assessore Gavazzoni: «Le imbarcazioni dovrebbero attraversare il parco ittiogenico sperimentale che sto cercando di realizzare in prossimità del ponte che si vorrebbe girevole, area tutelata dove saranno create le condizioni di habitat per favorire il ripopolamento di alcune specie di cui si riscontra una forte riduzione. Improprio navigare in un' area volta a preservare la biodiversità del Garda».

Difesa del suolo, approvato protocollo per manutenzione degli affluenti dello Stura

Interventi per 128 mila euro, lavori in 3 anni

Genova . La Giunta regionale, su proposta dell' assessore alla Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone, ha approvato lo schema di accordo con l' **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** e il Comune di Campoligure per la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione delle briglie degli affluenti del torrente Stura. L' accordo prevede il trasferimento dall' **Autorità di Bacino** al Comune di Campo Ligure, in qualità di ente attuatore, delle risorse assegnate dal Ministero nel 2019 con il piano stralcio per la realizzazione dell' intervento, che ammontano a 128.219,50 euro. L' intervento dovrà essere concluso entro tre anni dalla stipula dell' accordo. 'Si tratta di interventi di manutenzione fondamentali e importanti frutto del dialogo costante e proficuo tra Regione Liguria e Ministero dell' Ambiente, che procedono in parallelo con le grandi opere di difesa del suolo e di mitigazione del rischio idrogeologico - spiega l' assessore alla difesa del suolo Giacomo Raoul Giampedrone - La Regione ha compiti di verifica e controllo sullo stato di attuazione, senza oneri a suo carico'.

Redazione



The screenshot shows the article page on Genova24.it. The main headline is "Difesa del suolo, approvato protocollo per manutenzione degli affluenti dello Stura" with a sub-headline "Interventi per 128 mila euro, lavori in 3 anni". The article text is partially visible, matching the text on the left. There are social media sharing buttons (Facebook, Twitter, etc.) and a "PIÙ informazioni su" button. A sidebar on the right contains other news items, including "Ok al vaccino AstraZeneca, in Liguria si riparte lunedì" and "GE24lettere".

GENOVA

La Regione approva il progetto per gli affluenti del torrente Stura

GENOVA La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone, ha approvato lo schema di accordo con l'**Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** e il Comune di Campoligure per la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione delle briglie degli affluenti del torrente Stura. L' accordo prevede il trasferimento dall'**Autorità di Bacino** al Comune di Campo Ligure, in qualità di ente attuatore, delle risorse assegnate dal Ministero nel 2019 con il piano stralcio per la realizzazione dell' intervento, che ammontano a 128.219,50 euro. L' intervento dovrà essere concluso entro tre anni dalla stipula dell' accordo.



Difesa del suolo, approvato protocollo per manutenzione degli affluenti dello Stura

Genova . La Giunta regionale, su proposta dell' assessore alla Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone, ha approvato lo schema di accordo con l' **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** e il Comune di Campoligure per la progettazione e la realizzazione di interventi di manutenzione delle briglie degli affluenti del torrente Stura. L' accordo prevede il trasferimento dall' **Autorità di Bacino** al Comune di Campo Ligure, in qualità di ente attuatore, delle risorse assegnate dal Ministero nel 2019 con il piano stralcio per la realizzazione dell' intervento, che ammontano a 128.219,50 euro. L' intervento dovrà essere concluso entro tre anni dalla stipula dell' accordo. ... » Leggi tutto.

Redazione Genova24



The screenshot shows the Liguria24.it website interface. At the top, there are navigation links for 'Messi', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca', along with an 'Accedi' button. The main header features the 'Liguria24.it' logo. Below the header, there is a section for 'ALTRE NEWS' with the main article titled 'Difesa del suolo, approvato protocollo per manutenzione degli affluenti dello Stura'. The article is dated '20 Mar 2021 - 13:47' and includes a photo of a dirt road in a valley. The text of the article is partially visible, mentioning the approval of an agreement between the regional council, the local authority, and the community of Campoligure. Below the main article, there is a 'LEGGI TUTTO' button. At the bottom, there are several smaller news snippets under the heading 'DALLA HDRE', including one about a vandalized crucifix in Cossena and another about a fire in Imperia.

Comunicato Stampa

Riserva Mab PoGrande UNESCO, la parola passa ai territori per i focus sulle proposte

Presentato il ciclo di incontri dei prossimi giorni dei Laboratori Territoriali che contribuiranno al Piano d'Azione della Riserva. Protagonisti saranno associazioni, fondazioni, aziende, soggetti privati e tante altre realtà. Il plauso e sostegno degli Assessori regionali delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto, Lodi e Corazzari. Parma, 20 marzo 2021 Si è svolto online e in diretta streaming sui canali social, l'evento di apertura per la presentazione dei Laboratori Territoriali della Riserva Mab PoGrande UNESCO che consentiranno a tutti quei soggetti che ancora non hanno fornito il loro contributo di poter integrare proposte concrete per completare il Piano di Azione. Nutrita la partecipazione da parte delle aree coinvolte (85 comuni) con gli Assessori regionali di Veneto ed Emilia-Romagna in testa a benedire e sostenere l'iniziativa che coinvolge 85 comuni delle province di Lodi, Piacenza, Pavia, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, Il webinar è stato aperto dal Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** che ha indicato l'obiettivo dei prossimi appuntamenti. I tavoli sui quali ci metteremo presto al lavoro ha spiegato ci consentiranno di dare concretezza alle idee che

provengono dal territorio: un momento di dialogo e confronto che ci permette di proseguire sul percorso che abbiamo iniziato a tracciare e di confrontarci su temi importanti con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente. A seguire, Ludovica Ramella e Laura Mosca (Segreteria Operativa della Riserva di Biosfera Mab UNESCO Po Grande) hanno riassunto le tappe che hanno contraddistinto il cammino della Riserva e presentato i prossimi tre laboratori territoriali: Prodotti, filiere e servizi (23 marzo), Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici (24 marzo) e Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani (26 marzo). Nel corso del dibattito sono poi intervenuti i referenti dei quattro tavoli tematici, che hanno presentato le finalità di ogni ambito come contributo esperto che potrà guidare la discussione nei Laboratori: il presidente dell'associazione Amici di Po Grande Francesco Puma per i tavoli 1 e 3 (Capitale naturale, biodiversità, obiettivi Unesco 2030 di sostenibilità, economia circolare e Promozione di eventi e di iniziative di partecipazione e coinvolgimento, bandi e progetti europei, nazionali e regionali, l'assessore del Comune di Guastalla Ivano Pavesi per il tavolo 2 (Paesaggio, pioppicoltura, agroalimentare e percorsi enogastronomici, accoglienza, ospitalità e turismo, circuiti museali e tutela identità territoriali e culturali) e Fernanda Moroni dell'Autorità di Bacino per il tavolo 4 (Magre e piene, sicurezza idraulica, tutela e gestione delle acque, cambiamenti climatici, riassetto morfologico del fiume, polizia fluviale). Infine, è intervenuta la professoressa Anna Occhipinti dell'Università di Pavia, coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico



che riunisce ricercatori e professori provenienti dalle Università e centri di ricerca dislocati all'interno di Po Grande, che ha presentato attività e finalità il ruolo del Cts stesso. Le conclusioni sono state affidate al Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli**. Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani. Aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all'attività che stiamo portando avanti già dai prossimi mesi. Significativi gli interventi dei due Assessori regionali che hanno presenziato. Per Barbara Lori (Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità) della Regione Emilia-Romagna quello del Mab non è un riconoscimento che rimane solo sulla carta ma consente di mettere in campo progetti di salvaguardia e valorizzazione, nonché di stringere importanti sinergie e costruire progetti concreti. Le tematiche sottese alla realizzazione del Mab ha aggiunto Cristiano Corazzari, Assessore a territorio, cultura, sicurezza, flussi migratori, caccia e pesca per la Regione Veneto sono molto attuali e costituiscono una sfida per il futuro. Quella che viene proposta è una nuova filosofia in ottica di sviluppo sostenibile che, con una positiva apertura verso le realtà locali, rappresenta un vero e proprio cambio di passo. Il ciclo degli appuntamenti si concluderà il 16 aprile con la plenaria conclusiva, che raccoglierà gli esiti dei tre Laboratori Territoriali. Le informazioni per partecipare sono disponibili sul sito ww.pogrande.it e sulla pagina Facebook. Andrea Gavazzoli Phone 339 8837706 Andrea Vaccari Phone 339 7093329 Press Office POGrande Riserva Mab UNESCO

L' appello: «Salviamo il ponte ferroviario sul torrente Nure»

La struttura è di un' immobiliare. I Comuni di Vigolzone e Pontedellolio vorrebbero acquistarla ma ci sono ostacoli burocratici

«Salviamo il ponte ferroviario tra Vigolzone e Pontedellolio, prima che sia troppo tardi». E' l'appello che arriva dai cittadini e dagli amministratori comunali dei due paesi della **Valnure** che stanno compiendo tutti i passi possibili per arrivare all' acquisizione della struttura e quindi ristrutturarla per l' utilizzo ciclopedonale. Un percorso non facile, spiegano l' assessore vigolzone G. Borlenghi e il vicesindaco di Pontedellolio Fabio Callegari, per la presenza di ostacoli societari ed amministrativi. Il ponte è infatti di proprietà di una società immobiliare. L' interesse per il ponte ferroviario che attraversa il **torrente Nure** e col lega la sponda di Vigolzone a quella di Pontedellolio, **parallelo** al ponte Maria Luigia su cui corre la provinciale 654 di **Valnure**, si è ravvivato negli ultimi anni. Cittadini ed amministratori non vogliono vederlo abbandonato al degrado del tempo perché opera unica nel suo genere, costruito con la tecnica dei pali, realizzato tra il 1927 e il 1930 per il passaggio della ferrovia che da Piacenza raggiungeva Bettola per il trasporto di merci e persone. In particolare, entrambe le amministrazioni stanno realizzando progetti ciclopedonali sui propri territori e il ponte ferroviario sarebbe l' anello di congiunzione per unire i percorsi del territorio di Vigolzone a quelli su Pontedellolio. «Abbiamo incontrato il legale rappresentante della società immobiliare che ha la proprietà del ponte - riferisce Callegari - e percorso ogni strada per **valutare** la concreta possibilità di acquistare la proprietà insieme al Comune di Vigolzone, ma siamo giunti ad un punto morto per ostacoli societari ed amministrativi che al momento impediscono ad entrambi i Comuni di procedere con l' operazione». A margine, qualche mese fa, si è svolto un incontro nella sala consiliare del Comune di Pontedellolio alla presenza dei due assessori, Callegari e Borlenghi, e di un gruppo di persone che ha manifestato il forte interesse e desiderio di vedere l' infrastruttura acquisita al patrimonio dei due Comuni. «Ringrazio Giancarlo Cappellini e Silvana Ratti - afferma Callegari per la preziosa opera di divulgazione che insieme ad altri stanno portando avanti sul territorio». Nell' occasione dell' incontro erano intervenuti anche professionisti illustrando l' importanza storica, strutturale e architettonica del ponte. Pontedellolio ha un ulteriore

Valnure

L' appello: «Salviamo il ponte ferroviario sul torrente Nure»

La struttura è di un' immobiliare. I Comuni di Vigolzone e Pontedellolio vorrebbero acquistarla ma ci sono ostacoli burocratici

UNA PIANA BOLOGNESE PER IL CANTIERE
La linea Piacenza - Bettola nel 1944: obiettivo di bombardamenti degli alleati

PROGETTO DI FIDELITÀ: BIELLA E IL PONTE RAPPRESENTA A ROMA
Sul manufatto c'è la firma di Danusso uno dei grandi ingegneri italiani del '900

150000 metri cubi di fango
Il presidente della Regione Emilia-Romagna ha chiesto ai Comuni di fare il possibile per contenere i costi

15

interesse per il ponte ferroviario in quanto l'amministrazione comunale sta portando avanti progetti di **valorizzazione** delle opere architettoniche relative al lavoro del territorio, dalle Fornaci alla Tevi per esempio. «Circa una ventina d'anni fa - ricorda l'assessore Borlenghi - i sindaci Werner Argellati di Vigolzone e Angelo Montanari di Pontedellolio erano quasi riusciti a raggiungere un accordo, poi sfumato. Ora abbiamo ripreso un contatto con il privato; ci troviamo in uno stallo burocratico, ma c'è la volontà di proseguire. Dobbiamo trovare la soluzione migliore anche a livello economico per le amministrazioni. Il problema sarà poi economico per il restauro. Su una perizia elaborata dall'ingegner Milani vi è l'indicazione di massima per i costi di messa in sicurezza, ma se si volesse rendere ad uso pubblico andrebbe fatto un intervento più sostanzioso. Vogliamo proseguire, questo ponte potrebbe essere lo sbocco per collegare le piste ciclabili tra pianura e collina, da Grazzano a sopra Pontedellolio».

Ambiente Le scommesse future per una città davvero più «green»

La nostra città ha bisogno di un piano dettagliato per la biodiversità in vista della candidatura del 2024 a Capitale verde europea. E di più zone alberate con corridoi ecologici lungo i fiumi

VITTORIO ROTOLO L' assenza di un piano per la biodiversità ha fortemente condizionato il giudizio della commissione di European Green Capital 2022 su **Parma**, che in relazione a questo specifico tema è rimasta piuttosto indietro nella classifica delle diciotto finaliste.

UN PROBLEMA ITALIANO Si tratta di una carenza reale, che tuttavia non riguarda solo **Parma** o l' Emilia-Romagna. È piuttosto una «tendenza» ampiamente diffusa in Italia, dove nessuna città ha mai elaborato un piano di questo tipo.

Nel nostro territorio, la sensibilità sul tema natura e bio diversità non manca di certo.

E gli elementi a supporto di questa tesi, sono sotto gli occhi di tutti.

In primo luogo, il Comune di **Parma** supporta concretamente le attività dell' Ente Parchi del Ducato, in termini di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione. Proprio in questa veste, nel tempo, l' Amministrazione comunale ha partecipato ad una serie di progetti europei, finalizzati alla realizzazione di azioni di conservazione per diverse specie di uccelli ed invertebrati. **LE FORESTE URBANE** Significativa è poi l' accelerazione che si sta cercando di imprimere sul versante dei progetti di forestazione urbana.

Entro la fine del 2022, l' obiettivo è infatti quello di incrementare del 20% il patrimonio arboreo della nostra città, con la messa a dimora di circa 8mila nuovi alberi che andrebbero ad aggiungersi ai 40 mila già presenti. Il Comune ha già censito oltre 50 ettari di aree vocate alla forestazione, che si trovano soprattutto in prossimità di grandi infrastrutture, tangenziali ed autostrada.

Fondamentale, in questo percorso, la sinergia avviata con il Consorzio Forestale KilometroVerdeParma, nato poco meno di un anno fa e che si propone di creare aree verdi e boschi permanenti lungo tutto il territorio della nostra provincia.

Un programma ambizioso che, per quanto concerne l' indicatore della biodiversità, può costituire un buon viatico in vista della prossima candidatura a Capitale verde eu ropea 2024.

GAZZETTA DI PARMA | PRIMO PIANO / UN PERCORSO SOSTENIBILE PER PARMA | DOMENICA 21 MARZO 2021 | 17

Ambiente Le scommesse future per una città davvero più «green»

La nostra città ha bisogno di un piano dettagliato per la biodiversità in vista della candidatura del 2024 a Capitale verde europea. E di più zone alberate con corridoi ecologici lungo i fiumi



LA SITUAZIONE ATTUALE
Il territorio urbano di Parma dispone di alcuni corridoi di verde verde ecologico, ma mancano di un piano di gestione globale. Il Comune ha elaborato un piano di gestione globale del verde urbano, ma manca di un piano di gestione globale del verde urbano.

Cosa si può fare
Parma ha un patrimonio di verde verde ecologico, ma manca di un piano di gestione globale. Il Comune ha elaborato un piano di gestione globale del verde urbano, ma manca di un piano di gestione globale del verde urbano.

ECONOMIA ECOLOGICA
Investire nella natura è un investimento che genera benefici economici e sociali. Il Comune ha elaborato un piano di gestione globale del verde urbano, ma manca di un piano di gestione globale del verde urbano.

L'intervista ■ LORENZO CICCARESE

La biodiversità nei centri urbani fondamentale per la qualità della vita



La biodiversità nei centri urbani è fondamentale per la qualità della vita. Il Comune ha elaborato un piano di gestione globale del verde urbano, ma manca di un piano di gestione globale del verde urbano.

«Le foreste possono essere presenti anche nelle nostre città»

«La biodiversità è strumento utile per la sicurezza alimentare»

A Parma ci sono molte iniziative per la biodiversità. Il Comune ha elaborato un piano di gestione globale del verde urbano, ma manca di un piano di gestione globale del verde urbano.

Le condizioni per ribaltare il giudizio fin qui poco lusinghiero espresso dalla commissione - che ha bacchettato **Parma** pure per l' assenza di chiare politiche di tutela e monitoraggio della natura in città e per la concentrazione di azioni virtuose solo all' interno delle aree protette - ci sono: poco meno del 79% della superficie comunale è occupata da aree agricole, che attraverso la diffusione di pratiche a basso impatto e la realizzazione di interventi mirati di ripristino ambientale, possono rivestire un ruolo fondamentale per la tutela della biodiversità.

CORRIDOI ECOLOGICI Inoltre, la nostra città è attraversata da corsi d' acqua (**Taro**, **Parma**, **Baganza**, **Enza**) e canali di bonifica che possono rappresentare veri e propri «corridoi ecologici» in grado di supportare la conservazione di specie, sebbene in molti tratti gli stessi non godano di buona salute.

Riqualificare i principali corsi d' acqua deve quindi necessariamente essere un impegno concreto, in chiave futura.

Ma non solo. Al di là degli opportuni interventi di miglioramento ambientale e ripristino di habitat, occorre definire un nuovo Piano del Verde Urbano che tenga conto pure delle esigenze di fauna e flora.

Cosa si può fare

Pianificare il nuovo Piano del Verde Urbano puntando su un'ottica nuova e integrata, che tenga conto pure delle esigenze di fauna e flora.

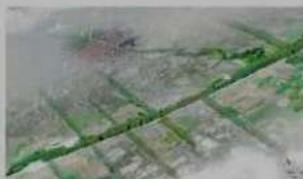
Realizzare interventi di miglioramento ambientale e ripristino di habitat, in particolare in corrispondenza delle aree della Rete Ecologica, ed altri di riqualificazione **fluviale** lungo i principali corsi d'acqua, istituendo il Parco Fluviale del Parma. Dare vita ad interventi di ricostruzione di elementi naturali all'interno delle aree agricole (siepi, filari boscati, piccole aree umide), facilitando la diffusione di pratiche agronomiche sostenibili.

GAZZETTA DI PARMA DOMENICA 21 MARZO 2021 17

PRIMO PIANO / UN PERCORSO SOSTENIBILE PER PARMA

Ambiente Le scommesse future per una città davvero più «green»

La nostra città ha bisogno di un piano dettagliato per la biodiversità in vista della candidatura del 2024 a Capitale verde europea. E ci può essere alleato un cortile ecologico lungo i fiumi



LE PROSPETTIVE
Nella foto: il fiume Parma, l'obiettivo è creare un parco fluviale a valle della città. In alto: un'area verde in un'area urbana. In basso: un'area verde in un'area urbana.

LA SITUAZIONE ATTUALE
La situazione attuale è preoccupante. Il verde urbano è in costante diminuzione. Le aree verdi sono frammentate e isolate. Le specie vegetali e animali sono in declino.

CENSI SI PUÒ FARE
C'è chi si può fare. Si può creare un parco fluviale lungo il fiume Parma. Si possono creare aree verdi in aree urbane. Si possono creare aree verdi in aree agricole.

COMUNICAZIONE
La comunicazione è fondamentale. Bisogna coinvolgere i cittadini. Bisogna coinvolgere le istituzioni. Bisogna coinvolgere le imprese.

L'intervista ■ LORENZO CICCARESE

La biodiversità nei centri urbani fondamentale per la qualità della vita

La biodiversità nei centri urbani è fondamentale per la qualità della vita. Ci sono molti modi per aumentare la biodiversità in città. Si possono creare aree verdi. Si possono creare aree verdi in aree agricole. Si possono creare aree verdi in aree urbane.

“Le foreste possono essere presenti anche nelle nostre città”

“La biodiversità è importante anche per la nostra città”

A Parma ci sono molte opportunità per aumentare la biodiversità. Ci sono molte aree verdi. Ci sono molte aree verdi in aree urbane. Ci sono molte aree verdi in aree agricole.

La situazione attuale

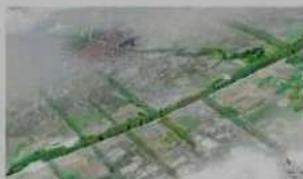
Il territorio extraurbano di **Parma** dispone di alcuni contesti di grande **valore** ecologico, concentrati nel Parco del **Taro** e in tre siti della Rete Natura 2000 (una rete di aree protette istituite dalla UE per difendere specie e habitat di interesse comunitario). Poco meno del 79% della superficie comunale è occupata da aree agricole che, attraverso la diffusione di pratiche agricole a basso impatto ed alla realizzazione di interventi mirati di ripristino ambientale, possono rivestire un ruolo fondamentale per la tutela della biodiversità. Oltre al **Taro**, il territorio comunale è attraversato da altri corsi d'acqua naturali (**Parma**, **Baganza**, **Enza**) e canali di bonifica che rappresentano elementi preziosi per supportare la conservazione di specie, ma che in molti tratti non godono di buona salute.

GAZZETTA DI PARMA DOMENICA 21 MARZO 2021 17

PRIMO PIANO / UN PERCORSO SOSTENIBILE PER PARMA

Ambiente Le scommesse future per una città davvero più «green»

La nostra città ha bisogno di un piano dettagliato per la biodiversità in vista della candidatura del 2024 a Capitale verde europea. E ci più sono allestite con cortili ecologici lungo i fiumi



LE PROSPETTIVE
Nella foto: il fiume Taro. In alto: il progetto di bosco permeabile nel territorio.

LA SITUAZIONE ATTUALE
L'attuale situazione di Parma è disastrosa. Il territorio è quasi totalmente impermeabilizzato, con un consumo di suolo che è in costante crescita. Questo ha portato a una perdita di biodiversità e a un aumento delle temperature urbane. È necessario un piano di recupero del territorio che preveda la creazione di spazi verdi e la riqualificazione delle aree degradate.

COSA SI PUÒ FARE
Per migliorare la situazione ambientale di Parma, è necessario adottare diverse misure. In primo luogo, è importante limitare il consumo di suolo e promuovere l'uso di spazi verdi. Inoltre, è necessario migliorare la gestione delle acque e creare cortili ecologici lungo i fiumi. Infine, è importante coinvolgere i cittadini e le imprese nella realizzazione di progetti di recupero del territorio.

COMUNICAZIONE
È importante comunicare i benefici della biodiversità e il ruolo che essa svolge nella qualità della vita. Questo può essere fatto attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative di partecipazione cittadina.

L'intervista ■ LORENZO CICCARESE

La biodiversità nei centri urbani fondamentale per la qualità della vita

La biodiversità nei centri urbani è fondamentale per la qualità della vita. Essa contribuisce a migliorare la salute umana, a ridurre l'inquinamento e a creare spazi verdi di qualità. È importante promuovere la biodiversità nei centri urbani attraverso iniziative di riqualificazione del territorio e la creazione di spazi verdi.

«Le foreste possono essere presenti anche nelle nostre città»

«La biodiversità è strumento utile per lo sviluppo culturale»

A Parma si stanno avviando iniziative per la biodiversità nei centri urbani. Quali sono le principali azioni in corso?

«A Parma si stanno avviando iniziative per la biodiversità nei centri urbani. Le principali azioni in corso sono: la creazione di cortili ecologici lungo i fiumi, la riqualificazione delle aree degradate e la creazione di spazi verdi. Inoltre, è importante coinvolgere i cittadini e le imprese nella realizzazione di progetti di recupero del territorio.»

Traversetolo Blitz lungo l' Enza: bonificata una discarica abusiva

Si trovava vicino ai laghi di pesca sportiva Il sindaco: «Siamo attenti alle segnalazioni»

MARIA CHIARA PEZZANI TRAVERSETOLO Copertoni di automobili, vecchi televisori ed elettrodomestici abbandonati, materiali da cantiere.

Una discarica abusiva che da anni si trovava lungo le sponde del torrente Enza, prima dei laghi di pesca sportiva dell' area Cronovilla, e che nei giorni scorsi è stata bonificata. «Circa un anno fa abbiamo dato in comodato d' uso al gruppo di cacciatori dell' Atc Pr 4 l' area di una ex cava di smessa e bonificata, una zona recintata che ci avevano chiesto di poter utilizzare per lo sgambamento dei loro cani spiega il sindaco di Traversetolo Simone Dall' Orto -. L' accordo prevedeva che la concessione fosse subordinata al loro impegno di tenere pulita e in ordine l' area stessa. La scorsa domenica mi sono recato per un sopralluogo perché i cacciatori mi hanno segnalato e messo in evidenza la situazione all' esterno del recinto, dove si trovavano in diversi punti grandi quantità di rifiuti abbandonati, da quanto mi hanno riportato alcuni cittadini, ormai da decenni, nonostante fossero stati segnalati a più riprese. I membri dell' associazione venatoria hanno dato la loro disponibilità a ripulire l' area, ma essendo materiale molto pesante e ingombrante ho preferito far intervenire gli operai del Comune, tanto più che era prossima l' entrata in vigore della zona rossa». Le operazioni di bonifica si sono svolte in due giornate, lunedì e giovedì, e sono serviti mezzi pesanti come una ruspa per caricare il materiale presente, in particolare la grande quantità di gomme per auto. «Ringrazio gli operai comunali per il loro lavoro e per l' impegno continua il sindaco -. Io stesso sono andato giovedì per dare una mano nella raccolta, che è stata difficoltosa anche per la presenza di diversi rifiuti che andavano differenziati prima del trasporto. 5/6 furgoncini di materiale sono stati portati via, tutta roba che avrà almeno vent' anni. In attesa di poter partire con la Giornata ecologica, che coinvolgerà i cittadini nella pulizia del territorio, come Amministrazione abbiamo fatto la nostra parte, come sempre attenti a tutte le segnalazioni».



Ricerca di minerali nel Corchia: parte la valutazione di **impatto ambientale**

È pervenuta nelle ultime ore anche agli uffici del Comune di Berceto la documentazione relativa all'istanza - già inviata al ministero dell'Ambiente - per l'avvio del procedimento di valutazione di **impatto ambientale** da parte della società Energia Minerals Italia srl per l'ottenimento di un nuovo permesso di ricerca mineraria Corchia. L'**attività** di ricerca per l'estrazione di metalli (piombo, zinco, argento, oro, cobalto, nickel e minerali associati) ricade parzialmente in aree naturali protette comunitarie (siti della Rete Natura 2000). Il progetto è localizzato nei comuni Berceto e Borgo Val di Taro e in particolare a Belforte, Corchia in alta Val Manubiola e nel Groppo di Gorro. "In virtù delle **attività** previste dal permesso di ricerca Corchia, si ritiene che, con ragionevole certezza scientifica, non vi siano controindicazioni e/o incidenze anche indirette nei confronti dell'integrità ecosistemica del Sic" scrive la società in un documento collegato allo studio d'**impatto ambientale**. Il permesso di ricerca Corchia viene richiesto per approfondire e valutare le possibili risorse minerarie legate al rame e associati. L'area interessata dal permesso di ricerca si estende su un'area di 3.534 ettari, con un'altitudine che varia dai circa 450 metri nei fondovalle, ai 1.262 metri sul livello del mare circa della cima Groppo delle Pietre, con i rilievi principali del retrostante crinale che raramente superano i 1.500 metri del Molinatico. Secondo la società proponente c'è un giudizio di assoluta non significatività dei possibili effetti ambientali indotti dai lavori in programma per il permesso di ricerca Corchia. L'area del permesso di ricerca ha una forma grosso modo esagonale, il confine orientale passa poco ad ovest del casello di Berceto, ad occidente invece l'area di ricerca corre parallela alla valle del Taro, a nord si spinge oltre al corso della Manubiola, eccezion fatta per il tratto immediatamente a monte della confluenza nel Taro, infine a sud giunge fino in località Linari, non distante dalla frazione di Baselica. L'accessibilità dell'area è assicurata da viabilità minore comunale e da strade rurali.



Di E Lode

Sicurezza idrogeologica, assessore Priolo e sindaci in un incontro pubblico in videoconferenza

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, Emilia-Romagna Coraggiosa Modena organizza il secondo appuntamento del ciclo dedicato "Rischio idrogeologico, vulnerabilità territoriale ed emergenza climatica", che considera materia prioritaria e non negoziabile. Alla serata, intitolata "Sicurezza idrogeologica e difesa del suolo: domande, idee, soluzioni" parteciperanno l'Assessora all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna Irene Priolo, il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il Sindaco di Castelfranco Emilia Giovanni Gargano e la Sindaca di Nonantola Federica Nannetti. In rappresentanza di Emilia-Romagna Coraggiosa Modena e delle liste civiche che la sostengono (Sinistra per Modena, Idee in comune per Castelfranco Emilia, Nonantola Progetto 2030 e Una mano per Nonantola), a moderare e condurre il dibattito sarà Valentina Graziosi, Assessora all'Ambiente di Castelfranco Emilia.

Emilia-Romagna Coraggiosa Modena si pone come obiettivo prioritario il coinvolgimento della cittadinanza, soprattutto per ciò che riguarda le tematiche ambientali e la cura del territorio, fondamentali per il futuro di tutte e tutti noi - sottolinea Valentina Graziosi - riteniamo che un'informazione approfondita ed un dialogo vero con le Istituzioni siano la premessa necessaria per poter contribuire alle azioni dei decisori politici, a tutti i livelli". Tra i temi che auspichiamo saranno trattati dai nostri ospiti, le cause della rotta alla luce delle conclusioni del lavoro della Commissione designata dalla Regione Emilia-Romagna, il programma di interventi di sistemazione idraulica previsto per il nodo modenese, il piano di ristoro ai cittadini e alle imprese danneggiate dall'alluvione, la discussione di una nuova pianificazione territoriale della Regione, della Provincia di Modena e degli stessi Comuni finalizzata a ridurre rischi e vulnerabilità, l'individuazione di altre azioni utili alla prevenzione del rischio, al di fuori delle opere pubbliche, che vedano il coinvolgimento della cittadinanza. L'incontro si svolgerà lunedì 22 marzo alle 21.00 sulla piattaforma GoToMeeting (per il collegamento utilizzare "603-772-149") e la diretta sarà poi condivisa sulla pagina Facebook di Emilia-Romagna Coraggiosa Modena e delle già citate liste civiche sostenitrici.

MODENA TODAY Eventi [Segnala Evento](#)

Eventi / Incontri

Sicurezza idrogeologica, assessore Priolo e sindaci in un incontro pubblico in videoconferenza

DIVI
accademia

CONDIZIONE
dal 22/03/2021 al 22/03/2021
21.00

PREZZO
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI
Site web:
facebook.com

Raffazione
20 MARZO 2021 16:20

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, Emilia-Romagna Coraggiosa Modena organizza il secondo appuntamento del ciclo dedicato "Rischio idrogeologico, vulnerabilità territoriale ed emergenza climatica", che considera materia prioritaria e non negoziabile. Alla serata, intitolata "Sicurezza idrogeologica e difesa del suolo: domande, idee, soluzioni" parteciperanno l'Assessora all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa e Protezione Civile dell'Emilia-Romagna Irene Priolo, il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli, il Sindaco di Castelfranco Emilia Giovanni Gargano e la Sindaca di Nonantola Federica Nannetti. In rappresentanza di Emilia-Romagna Coraggiosa Modena e delle liste civiche che la sostengono (Sinistra per Modena, Idee in comune per Castelfranco Emilia, Nonantola Progetto 2030 e Una mano per Nonantola), a moderare e condurre il dibattito sarà Valentina Graziosi, Assessora all'Ambiente di Castelfranco Emilia.

Emilia-Romagna Coraggiosa Modena si pone come obiettivo prioritario il coinvolgimento della cittadinanza, soprattutto per ciò che riguarda le tematiche ambientali e la cura del territorio, fondamentali per il futuro di tutte e tutti noi - sottolinea Valentina Graziosi - riteniamo che un'informazione approfondita ed un dialogo vero con le Istituzioni siano la premessa necessaria per poter contribuire alle azioni dei decisori politici, a tutti i livelli".

Tra i temi che auspichiamo saranno trattati dai nostri ospiti, le cause della rotta alla luce delle conclusioni del lavoro della Commissione designata dalla Regione Emilia-Romagna, il programma di interventi di sistemazione idraulica previsto per il nodo modenese, il piano di ristoro ai cittadini e alle imprese danneggiate dall'alluvione, la discussione di una nuova

L'ambiente

Nuovi scarichi nel Navile La protesta dei residenti

Ancora proteste per la condizione del canale Navile. « Non ci interessa chi deve intervenire, ma certo così non si può andare avanti. Possibile che ci si debba ridurre a chiamare i carabinieri del Noe? ». È il lamento di Gabriele Bernardi, dell'associazione Vitruvio, da tempo attenta sul tema dei rifiuti nel Navile. Il quale documenta con tanto di fotografie le condizioni di sporcizia e liquami vari in cui versa il canale al Sostegno della Bova.

«Abbiamo anche immortalato il momento in cui un' autobotte del Gruppo Spaggiari, una ditta incaricata da Hera, è intervenuta per dilavare con un getto a pressione i residui organici e chimici depositatisi nell' alveo nel punto di congiunzione del canale delle Moline e del canale Cavaticcio, origine del Navile » aggiunge Bernardi. Secondo le associazioni che si occupano del Navile «da cinque mesi il corso d'acqua è una fogna maleodorante».

La " G. a. c. r. e. s.", la gestione acque dei canali Savena e Reno, il 24 febbraio inviò una lettera in risposta alla segnalazione dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in cui ammise l' esistenza di scarichi di «acque nere», accertati da un' ispezione di Hera, promettendo che tra il 15 e il 19 marzo avrebbe provveduto con una accurata ispezione ai rami dei canali Cavaticcio e delle Moline mettendo poi a disposizione l' esito del sopralluogo.

«Stando a ciò che abbiamo riscontrato, gli scarichi perdurano » riprende Bernardi. « Non sono i semplici cittadini che devono scervellarsi per verificare di chi possa essere la responsabilità per gestire beni comuni » conclude.

- v.v.



ARGENTA

Percorso Primario chiuso per lavori alla golena

ARGENTA. Da lunedì e per circa tre mesi, verrà chiuso un chilometro del passaggio pedonale e ciclabile del "percorso Primario", situato sull' **argine del fiume Reno** in direzione Boccaleone. Si tratta di un intervento di somma urgenza che la Regione ha deciso per mettere in sicurezza una **frana** verificatasi all'interno dell' alveo del **fiume**. In pratica, c'è da ricostruire un lungo tratto di golena.

«La Regione ci ha comunicato giovedì l'inizio dei lavori da lunedì - precisa l'assessore Sauro Borea dopo un sopralluogo -. Saranno tolte le alberature a cui farà seguito uno sbancamento per posizionare dei sassi, quindi il tutto verrà ricoperto con la terra in modo da riportare la sicurezza in quel tratto di gole e **argine**". Il tratto in questione inizia dalla via Cardinala fino alla discesa del golf club e anche per un tratto sempre dell' **argine** che svincola verso sinistra.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argenta Portomaggiore 27

Furgone con sei persone si ribalta e prende fuoco
Sette feriti, con altre due auto coinvolte e la colonnina del metano buttata giù. Paura per la fuga di gas. Dove un ragazzo - ora è ricoverato al Maggiore.

Percorso Primario chiuso per lavori alla golena
ARGENTA. Da lunedì e per circa tre mesi, verrà chiuso un chilometro del passaggio pedonale e ciclabile del "percorso Primario", situato sull' **argine del fiume Reno** in direzione Boccaleone. Si tratta di un intervento di somma urgenza che la Regione ha deciso per mettere in sicurezza una **frana** verificatasi all'interno dell' alveo del **fiume**. In pratica, c'è da ricostruire un lungo tratto di golena.

Pianoramica sui canali «Il Consorzio è attivo»
PORTOMAGGIORE. Sei giorni sono a disposizione del Consorzio di gestione dei canali per il primo sopralluogo di manutenzione ordinaria. Il Consorzio è attivo sui canali di Portomaggiore e Argenta.

gorogorino

Al via l'ultimo stralcio di lavori per il porto Niente più allagamenti

La banchina è stata rialzata e l'area messa in sicurezza Sospiro di sollievo anche per i titolari del cantiere navale L'ostello restaurato e sistemato Ora è pronto ad accogliere i turisti

Goro. Se ne parla ormai da anni ma, finalmente, i lavori per la messa in sicurezza del Porto di Goro sono a buon punto.

La ditta è al lavoro e in questi giorni gli operai stanno realizzando il cassero, una sorta di recinto chiuso con pareti a tenuta d'acqua. E spunta anche una data di consegna dei lavori che sarebbe stata fissata per giugno.

ultimo step I pescatori, come anche i titolari del cantiere navale, tirano così un sospiro di sollievo perché ormai con le ultime **mareggiate** si trovavano sempre **allagati** e con i pescherecci da mettere in sicurezza visto che l'acqua puntualmente si alzava ad un livello tale da coprire tutto il piazzale. «Sono lavori grossi e importanti - dice il sindaco Diego Viviani -. Il costo supera il milione di euro e i fondi arrivano dalla Comunità europea e dalla Regione. Il Comune di Goro ha pagato al progettazione, per un costo di circa 40mila euro e poi per fortuna siamo riusciti ad ottenere i finanziamenti richiesti» .

La Regione Emilia-Romagna in pratica finanzia interamente, con 150mila euro, il terzo stralcio per il completamento dell'innalzamento della banchina est. Si tratta di interventi richiesti dal Comune considerata l'

urgenza di provvedere per evitare appunto danni alle imbarcazioni o ancora penalizzazioni all' **attività** ittica e turistica della località. La manutenzione straordinaria di quelle aree è necessaria e la Regione Emilia-Romagna se ne è fatta carico direttamente. «È innegabile che i porti interessati dai lavori abbiano cambiato il proprio volto negli ultimi anni, diventando luoghi di richiamo turistico.

Metterli in sicurezza e **tutelare** le **attività** economiche che lì hanno sede è il modo migliore per valorizzarli ulteriormente a vantaggio sia delle popolazioni locali sia dei turisti», aveva detto la consigliera regionale Marcella Zappaterra, annunciando appunto lo stanziamento.

«Il porto di Goro è strategico, ormai siamo un punto di riferimento importante nell' economia ittica - precisa Viviani -. Con i cambiamenti climatici degli ultimi anni i lavori erano diventati una priorità assoluta. Cercheremo di andare avanti partecipando ad ogni bando possibile, così da "curare" tutto il territorio visto che le risorse a disposizione dei Comuni sono davvero molto poche».

--An.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



AN.BO.

Lido Pomposa

Martedì disagi per lavori sulla rete idrica

Per lavori di manutenzione alla rete idrica, sarà sospesa l'erogazione di acqua potabile nella giornata di martedì, dalle 8 alle 17, a Lido Pomposa in via Alpi Orientali Nord, via Passo Pordoi, viale Passo Rolle, via Passo Costalunga, via Monte Bianco, via Monti Lessini, via Passo del Falzarego e via Mare Adriatico. Va ricordato che la sospensione e riattivazione del flusso idrico potrà causare la temporanea fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti, fenomeno che si esaurirà in breve tempo.

LORENZO GATTI

29
Comacchio Codigoro

Al via l'ultimo stralcio di lavori per il porto Niente più allagamenti

La bianchina è stata rialzata e l'area messa in sicurezza. Sospeso di sollevare anche per i fluitanti dei cantieri navali.

Il cantiere di Codigoro, in provincia di Ferrara, è in pieno svolgimento. I lavoratori sono impegnati in un'operazione di riqualificazione del porto. In primo piano, un operatore in giacca grigia e caschetto si occupa di un dettaglio. Sullo sfondo, altri operai e macchinari sono visibili tra le strutture in cemento.

Il cantiere di Codigoro è in pieno svolgimento. I lavoratori sono impegnati in un'operazione di riqualificazione del porto. In primo piano, un operatore in giacca grigia e caschetto si occupa di un dettaglio. Sullo sfondo, altri operai e macchinari sono visibili tra le strutture in cemento.

L'ostello restaurato e sistemato Ora è pronto ad accogliere i turisti

Il complesso è stato restaurato e sistemato. È pronto ad accogliere i turisti. L'ostello è stato restaurato e sistemato. È pronto ad accogliere i turisti.

Un cippo dedicato a Nino ucciso a soli 38 anni <«La storia va ricordata»>

Un cippo dedicato a Nino, ucciso a soli 38 anni. La storia va ricordata. Un cippo dedicato a Nino, ucciso a soli 38 anni. La storia va ricordata.

IN BREVE

Lido Pomposa
Martedì disagi per lavori sulla rete idrica.

Comacchio
Riduzione spesa ma su appuntamento.

La "geografia dei sentimenti" Per tornare liberi dalle mafie

La "geografia dei sentimenti" per tornare liberi dalle mafie. Per tornare liberi dalle mafie.

Nuova **allerta meteo** gialla per vento, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani

Dalla mezzanotte di oggi, sabato 20 marzo, alla mezzanotte di domani, domenica 21, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'**allerta meteo** numero 37, per vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia-Romagna. L' **allerta** è gialla. L' **allerta** completa si può consultare sul portale Allerta **meteo** Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter ([@AllertaMeteoRER](https://twitter.com/AllertaMeteoRER)); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte **meteo**, nella sezione 'Informati e preparati' (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below this is a banner for 'Aser Onoranze Funebrì Azienda a Controllo Pubblico'. The main article is titled 'Nuova allerta meteo gialla per vento, dalla mezzanotte di oggi alla mezzanotte di domani'. It includes a date '20 Marzo 2021' and a small image of a weather vane. To the right of the article is a 'HOT NEWS' section with several smaller news items, including 'Tartaruga di 64 Kg recuperata al largo di Cervia portata a Cervia...' and 'Problema per le visite allegologiche: prenotabili solo a Cesena...'. At the bottom right, there is a large graphic with the text 'PERCHÉ CHIARA SORRIDE?'.

Pompignoli e Stefanelli (Lega Ravenna): "Argini del Lamone in condizioni critiche, si intervenga il prima possibile"

'Riceviamo frequenti segnalazioni da parte di agricoltori, cacciatori o semplici cittadini che riguardano il degrado ambientale in cui versano gli argini dei fiumi del Comune di Ravenna' scrivono il Consigliere Comunale della Lega, Nicola Pompignoli e l'Agronomo Massimo Stefanelli. 'Da ultimo è stata portata alla nostra attenzione la condizione degli argini del fiume Lamone, nel tratto dal ponte di Torri di Mezzano al ponte di San Romualdo, dove sono visibili elementi di rischio e di allarme che ci inducono ad attivarci perché gli Enti preposti intervengano rapidamente. Gli alvei dei fiumi devono assicurare il deflusso delle acque, sia in condizioni normali che nelle condizioni estreme, di piogge intense o bombe d'acqua, che i cambiamenti climatici in atto acuiscono'. 'Per garantire il regolare deflusso delle acque - avanzano Pompignoli e Stefanelli - gli alvei fluviali devono essere liberi da ostacoli e gli argini integri e saldi. Il tratto del Lamone, da Torri a San Romualdo, si caratterizza per l'incontrollata proliferazione di una vegetazione pericolante, mentre gli argini sono ridotti ad una 'gruviera' per via delle tane scavate da nutrie e da altri animali. In caso di perturbazioni improvvise ed in caso di piena, potrebbero crearsi vere e proprie 'dighe vegetali', idonee ad ostacolare il rapido deflusso delle acque e ad innalzarne il livello nell'alveo'. 'D'altra parte, le tane delle nutrie hanno indebolito gli argini, rischiando di procurare 'rotte' del fiume che metterebbero a rischio i beni dei residenti (nonché la loro incolumità) nelle zone adiacenti al fiume stesso. Ci risulta che dovrebbe esserci un servizio di sorveglianza idraulica preposto al monitoraggio dei fiumi, eppure la segnalazione ci arriva da comuni cittadini. Non comprendiamo la latitanza delle Amministrazioni di centro-sinistra in proposito; forse le tane delle nutrie sono più importanti della sicurezza del territorio? La Lega Ravenna si impegna ad attivarsi in ogni sede istituzionale, al fine di richiedere un rapido intervento degli Enti preposti e perché venga scongiurato qualsivoglia potenziale rischio all'incolumità di cose e persone' concludono Pompignoli e Stefanelli .



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there is a navigation bar with 'Menu', 'Contatti', 'Network', 'Rubriche', 'Cerca', and social media icons. Below this is a banner for 'press,comm@ch' with the tagline 'the leading company in local digital advertising'. The main header of the article is 'Ravennanotizie.it'. The article title is 'Pompignoli e Stefanelli (Lega Ravenna): "Argini del Lamone in condizioni critiche, si intervenga il prima possibile"'. Below the title, it shows the date 'di Redazione - 20 Marzo 2021 - 16:17', a 'Commenti' button, a 'Stampa' icon, and a '7 min' reading time. There is a 'Più informazioni su' link and a 'Argini del lamone' tag. A large image of a river with a colorful, abstract pattern is shown. To the right, there are several widgets: 'PIÙ POPOLARI' with a photo gallery, 'RAMeteo' showing weather for Ravenna (10°C / 4°C), and a 'METEO' section with a forecast for Saturday, March 20th, mentioning 'Sole e nuvole in pianura, sui rilievi anche neve'. At the bottom, there is a 'Commenta' button.

Redazione

Pompignoli e Stefanelli (Lega Ravenna): "Argini del Lamone in condizioni critiche, si intervenga il prima possibile"

"Il tratto da Torri a San Romualdo si caratterizza per l'incontrollata proliferazione di una vegetazione pericolante, mentre gli argini sono ridotti ad una 'gruviera' per via delle tane scavate da nutrie e da altri animali"

il Consigliere Comunale della Lega, Nicola Pompignoli, e il Dott. Agronomo Massimo Stefanelli lanciano l'allarme sullo stato delle sponde del Lamone frutto di diverse segnalazioni da parte di agricoltori, cacciatori o semplici cittadini che riguardano il degrado ambientale. La situazione critica sarebbe nel tratto dal ponte di Torri di Mezzano al ponte di San Romualdo dove, come spiegano, "sono visibili elementi di rischio e di allarme che ci inducono ad attivarci perché gli Enti preposti intervengano rapidamente. Gli alvei dei fiumi devono assicurare il deflusso delle acque, sia in condizioni normali che nelle condizioni estreme, di piogge intense o bombe d'acqua, che i cambiamenti climatici in atto acuiscono. Per garantire il regolare deflusso delle acque, gli alvei fluviali devono essere liberi da ostacoli e gli argini integri e saldi. Il tratto del Lamone, da Torri a San Romualdo, si caratterizza per l'incontrollata proliferazione di una vegetazione pericolante, mentre gli argini sono ridotti ad una gruviera per via delle tane scavate da nutrie e da altri animali. In caso di perturbazioni improvvise ed in caso di piena, potrebbero crearsi vere e proprie "dighe vegetali", idonee ad ostacolare il rapido deflusso delle acque e ad innalzarne il livello nell'alveo. D'altra parte, le tane delle nutrie hanno indebolito gli argini, rischiando di procurare "rotte" del fiume che metterebbero a rischio i beni dei residenti (nonché la loro incolumità) nelle zone adiacenti al fiume stesso. Ci risulta che dovrebbe esserci un servizio di sorveglianza idraulica preposto al monitoraggio dei fiumi, eppure la segnalazione ci arriva da comuni cittadini. Non comprendiamo la latitanza delle Amministrazioni di centro-sinistra in proposito; forse le tane delle nutrie sono più importanti della sicurezza del territorio? La Lega Ravenna si impegna ad attivarsi in ogni sede istituzionale, al fine di richiedere un rapido intervento degli Enti preposti e perché venga scongiurato qualsivoglia potenziale rischio all'incolumità di cose e persone".



RAVENNA TODAY Politica

Pompignoli e Stefanelli (Lega Ravenna): Argini del Lamone in condizioni critiche, si intervenga il prima possibile

"Il tratto da Torri a San Romualdo si caratterizza per l'incontrollata proliferazione di una vegetazione pericolante, mentre gli argini sono ridotti ad una "gruviera" per via delle tane scavate da nutrie e da altri animali"

20 MARZO 2021

I più letti di oggi

- 1 La Romagna si prepara alla stagione turistica. Sbarcano "Pescatori al passaporto siciliano"
- 2 Distanziamento obbligatorio. Partisan al carcere esordisce con il Movimento 5S, "il vaccino anticovid? Truppe incognite"
- 3 Alborghini: "Risorse le attività di tutela per animali, nessun rischio"
- 4 Solidarietà al recupero abbandonato perché più, Ravenna Coraggiosa: "Una città più inclusiva, solidale e verde"

Argomenti: **lega nord**

In Evidenza

Redazione

Trentamila metri cubi di acqua potabile risparmiati

Grazie al depuratore L'impegno di Hera nella giornata dedicata alla preziosa risorsa

IMOLA Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza per il Gruppo Hera che in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: "Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla", rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Grazie a un importante investimento che nel 2020 Hera ha fatto sul depuratore Santerno di Imola, oggi è possibile utilizzare per tutti gli usi tecnici dell' impianto la sua acqua in uscita, con un risparmio annuale di 30 mila metri cubi di acqua potabile (30 milioni di litri), un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 150 famiglie. Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3 mila analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti.



Forlì completata manutenzione argini dei fiumi Ronco e Rabbi

(Sesto Potere) Forlì 20 marzo 2021 Corsi d'acqua che attraversano la Romagna, a due passi dalla città ma immersi nella natura più verde, luoghi da preservare e ammirare. Sono stati completati in questi giorni i lavori di manutenzione ordinaria sugli argini dei fiumi intorno a Forlì, dal Servizio di Forlì-Cesena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione che interessano i tratti del fiume Rabbi percorribili fino a Vecchiazzano e su quelli del fiume Ronco a monte della via Emilia, nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli. 'Opere importanti per la salvaguardia degli argini, il loro monitoraggio e la prevenzione dei danni derivanti dalle tane di istrici e di altri animali che scavano buchi- spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo -. Inoltre, la pulizia degli argini restituisce questi bellissimi luoghi alle persone residenti in zona che, nel rispetto di tutte le misure di distanziamento previste, possono tornare a passeggiare e a fare attività motoria all'aperto lungo le piste e i sentieri che costeggiano i fiumi'. In particolare, si è provveduto allo sfalcio di canne e rovi su decine di chilometri di piste e sentieri con un intervento finanziato dalla Regione per 70 mila euro, nel segno della riqualificazione fluviale, della sicurezza e della fruizione sostenibile.



The screenshot shows a news article on the SestoPotere.com website. The article title is "Forlì completata manutenzione argini dei fiumi Ronco e Rabbi". The text of the article is identical to the main text on the left. Below the text is a photograph of a river with a wide, sandy bank. A quote from Irene Priolo is also visible at the bottom of the article.

Hera, in provincia un risparmio d' acqua potabile di 280.000 metri cubi all' anno grazie ai depuratori

In occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua la multiutility, secondo operatore nazionale del settore del ciclo idrico integrato, rinnova l' impegno a tutela della risorsa

Giornata Mondiale dell' Acqua all' insegna della consapevolezza; il GruppoHera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema: 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa. Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti. Forlì Cesena: oltre 280.000 metri cubi di acqua potabile risparmiati ogni anno grazie ai depuratori La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility. Gli impianti di Forlì, Cesena, Savignano sul Rubicone e Cesenatico utilizzano l' acqua in uscita per tutti i propri usi tecnici (ad esempio per i lavaggi di parti dell' impianto) permettendo, così, con un risparmio complessivo annuale di 280.000 metri cubi di acqua potabile, un quantitativo equivalente al consumo medio annuo di circa 1.400 famiglie. Il contenimento dei consumi e l' efficienza nell' uso della risorsa Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza

nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile. Il GruppoHera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017). Verificare i propri consumi per orientarsi a un uso consapevole Il GruppoHera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni. Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell'



The screenshot shows the website 'FORLÌ 24 ORE.it' with the article title 'Hera, in provincia un risparmio d'acqua potabile di 280.000 metri cubi all'anno grazie ai depuratori'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are also social media sharing icons and a list of other articles on the right side of the page.

acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico. Sul sito di Hera, inoltre, è presente un' intera area web dedicata all' acqua (www.gruppohera.it/acqua), ricca di informazioni utili e approfondimenti. Per favorire un uso consapevole della risorsa, infine, il GruppoHera, primo in Italia, ha creato uno strumento gratuito: il Diario dei consumi, grazie al quale gli utenti possono verificare i propri consumi idrici per agire sui propri comportamenti, ottenendo maggior risparmio in bolletta e un impatto positivo sull' ambiente. Il progetto, condotto in collaborazione con il Politecnico di Milano, vede finora coinvolte oltre 145.000 utenze domestiche e gradualmente comprenderà tutti i clienti che abbiano fornito all' azienda un proprio indirizzo mail. Anche per le imprese idro esigenti è stato messo a punto uno strumento analogo: si tratta di un portale attraverso il quale, registrandosi, possono verificare e controllare i propri consumi. Attualmente vi sono inseriti circa 7.200 contratti, riferiti ad aziende ed Enti Locali.

Prevenzione dei rischi per i fiumi Ronco e Rabbi: completata la manutenzione degli argini

L'assessore Priolo: "Riqualficazione importante per la salvaguardia degli argini e quindi per la prevenzione dei rischi"

Corsi d'acqua che attraversano la Romagna, a due passi dalla città ma immersi nella natura più verde, luoghi da preservare e ammirare. Sono stati completati in questi giorni i lavori di manutenzione ordinaria sugli argini dei fiumi intorno a Forlì, dal Servizio di Forlì-Cesena dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione che interessano i tratti del fiume Rabbi percorribili fino a Vecchiazano e su quelli del fiume Ronco a monte della via Emilia, nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli. "Opere importanti per la salvaguardia degli argini, il loro monitoraggio e la prevenzione dei danni derivanti dalle tane di istrici e di altri animali che scavano buchi- spiega l' assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo-. Inoltre, la pulizia degli argini restituisce questi bellissimi luoghi alle persone residenti in zona che, nel rispetto di tutte le misure di distanziamento previste, possono tornare a passeggiare e a fare attività motoria all' aperto lungo le piste e i sentieri che costeggiano i fiumi". In particolare, si è provveduto allo sfalcio di canne e rovi su decine di chilometri di piste e sentieri con un intervento finanziato dalla Regione per 70 mila euro, nel segno della riqualificazione fluviale, della sicurezza e della fruizione sostenibile.



FORLÌ TODAY Cronaca

Prevenzione dei rischi per i fiumi Ronco e Rabbi: completata la manutenzione degli argini

L'assessore Priolo: "Riqualficazione importante per la salvaguardia degli argini e quindi per la prevenzione dei rischi"

Emilia
20 MARZO 2021

Corsi d'acqua che attraversano la Romagna, a due passi dalla città ma immersi nella natura più verde, luoghi da preservare e ammirare. Sono stati completati in questi giorni i lavori di manutenzione ordinaria sugli argini dei fiumi intorno a Forlì, dal Servizio di Forlì-Cesena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione che interessano i tratti del fiume Rabbi percorribili fino a Vecchiazano e su quelli del fiume Ronco a monte della via Emilia, nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli.

"Opere importanti per la salvaguardia degli argini, il loro monitoraggio e la prevenzione dei danni derivanti dalle tane di istrici e di altri animali che scavano buchi- spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo-. Inoltre, la pulizia degli argini restituisce questi bellissimi luoghi alle persone residenti in zona che, nel rispetto di tutte le misure di distanziamento previste, possono tornare a passeggiare e a fare attività motoria all'aperto lungo le piste e i sentieri che costeggiano i fiumi".

In particolare, si è provveduto allo sfalcio di canne e rovi su decine di chilometri di piste e sentieri con un intervento finanziato dalla Regione per 70 mila euro, nel segno della riqualificazione fluviale, della sicurezza e della fruizione sostenibile.

Personi: Irene Priolo **Argomenti:** difesa del suolo fiumi

manutenzione fiumi regione

Tweet

In Evidenza

- Tutte le parti della tradizione romagnola: la scelta della spiga verde ambrosio
- Nell'ottimismo da generazioni, il covid non ferma i progetti investono in Romagna nonostante la pandemia
- Giornio dell'ora, ecco quando scatta l'Italia non sbatte l'ora legale
- Matrimonio da sogno? Ecco i Wedding award 2021 assegnati nel forlivese

I più letti di oggi

- Dall'esperto di Forlì sindaco Europe contro nuove distinzioni: di archi Budapest
- Il primo cortigiano in Romagna della variante brasiliana racconta: "Saggio non sarà, sorridoci al nostro cinto"
- Coronavirus, una dinamica nera: 12 morti in provincia. Nel Forlivese 143 nuovi positivi
- Coronavirus, i maschi contagiati sotto i 50 anni. In Forlivese due classi in quarantena. Non escludi il coinvolto

Potrebbe interessarti

Acqua Ambiente Fiumi

Ripuliti gli argini del Ronco e del Rabbi

Intervento da 70mila euro finanziato dalla Regione: ripristinate, con lo sfalcio di canne e rovi, decine di chilometri di sentieri e piste

Sono stati completati in questi giorni i lavori di manutenzione sugli argini dei fiumi intorno a Forlì, dal Servizio provinciale dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione. L' intervento ha interessato i tratti del fiume Rabbi percorribili fino a Vecchiazzano e quelli del fiume Ronco a monte della via Emilia, nei territori comunali di Forlì e Forlimpopoli (nella foto il tratto di sentieri nei pressi dell' ex acquedotto Spinadello).

«Opere importanti per la salvaguardia degli argini, il loro monitoraggio e la prevenzione dei danni derivanti dalle tane di istrici e di altri animali che scavano buchi - spiega l' assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo -. Inoltre, la pulizia degli argini restituisce questi bellissimi luoghi alle persone residenti in zona che, nel rispetto di tutte le misure di distanziamento previste, possono tornare a passeggiare e a fare attività motoria all' aperto lungo le piste e i sentieri che costeggiano i fiumi».

In particolare, si è provveduto allo sfalcio di canne e rovi su decine di chilometri di piste e sentieri con un intervento finanziato dalla Regione per 70mila euro, nel segno della riqualificazione fluviale, della sicurezza e della fruizione di questi sentieri. Le aree verdi sono diventate molto frequentate in questi mesi di restrizioni e lockdown; l' attività motoria, intesa anche come semplice camminata, è di fatto sempre stata consentita ai cittadini. Inoltre si valorizza la fruizione di questi ambienti naturali a due passi dalla città. Tra gli altri interventi finanziati dalla Regione Emilia-Romagna ce n' è poi uno da 230mila euro in provincia di Piacenza, dove si è provveduto alla messa in sicurezza di una frana a Colombello.



DIFESA DEL SUOLO

Argini dei fiumi Ronco e Rabbi Finiti i lavori per la sicurezza

Completata la manutenzione Riquilificazione e prevenzione per un territorio da riscoprire

FORLÌ Un intervento per rendere più sicuri gli argini dei fiumi Ronco e Rabbi. A conclusione dei lavori per la manutenzione, la Regione Emilia-Romagna comunica l'avvenuto termine dei lavori, molto importanti per la sicurezza del territorio attraversato dai due corsi d'acqua, tra Forlì e Forlimpopoli. Corsi d'acqua che attraversano la Romagna, a due passi dalla città ma immersi nella natura più verde, luoghi da preservare e ammirare.

Sono stati completati in questi giorni i lavori di manutenzione ordinaria sugli argini dei fiumi intorno a Forlì, dal Servizio di Forlì - Cesena dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione che interessano i tratti del fiume Rabbi percorribili fino a Vecchiazano e su quelli del fiume Ronco a monte della via Emilia, nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli.

Il commento «Opere importanti per la salvaguardia degli argini, il loro monitoraggio e la prevenzione dei danni derivanti dalle tane di istrici e di altri animali che scavano buchi - spiega l' assessora regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo -. Inoltre, la pulizia degli argini restituisce questi bellissimi luoghi alle persone residenti in zona che, nel rispetto di tutte le misure di distanziamento previste, possono tornare a passeggiare e a fare attività motoria all' aperto lungo le piste e i sentieri che costeggiano i fiumi».

Cosa è stato fatto In particolare, si è provveduto allo sfalcio di canne e rovi su decine di chilometri di piste e sentieri con un intervento finanziato dalla Regione per 70mila euro, nel segno della riquilificazione fluviale, della sicurezza e della fruizione sostenibile. Un intervento quindi prezioso per la salvaguardia dell' ambiente e dell' area attraversata dai principali fiumi forlivesi. Tra le aree interessate la zona di Spinaldello tra Forlì e Forlimpopoli e la briglia di Villa Rovere collocata nel territorio comunale di Forlì.

Argini dei fiumi Ronco e Rabbi Finiti i lavori per la sicurezza
Completata la manutenzione Riquilificazione e prevenzione per un territorio da riscoprire

Civitiella Contributi per gli anziani

Giornata di azione per il clima Migliaia di persone collegate

Studente universitario torna a Forlì e trova la stanza svuotata

Acqua Ambiente Fiumi

Riccione

Operazione 'porto libero': ripulire il canale e la darsena

Una maxi operazione di dragaggio nel porto canale riccione. E' quella che ha messo a punto il Comune di Riccione andando a realizzare un programma di interventi che entra nel vivo dopo avere stipulato un accordo quadro triennale per la pulizia del fondale. Il programma si dividerà in tre parti. La prima riguarda la darsena di levante. In questo caso si stima di liberare il fondale da 4mila metri cubi di materiale su una superficie di 3.500 metri quadrati. Questo consentirà di migliorare il pescaggio attuale in darsena e di conseguenza di agevolare l'entrata e l'uscita delle imbarcazioni anche con maggiore stazza. La seconda parte dell'intervento è relativa all'asta fluviale del rio Melo. In questo caso in municipio hanno rilevato la necessità di intervenire nel canale dove il materiale si è adagiato sul fondo diminuendone la profondità. La superficie che andrà 'liberata' va dal ponte di viale d'Annunzio fino al ponte di viale Rimini. Si tratta di un'area complessiva di 5.300 metri quadrati. La quantità di materiale che si stima di prelevare raggiunge i 7mila metri cubi.

Infine ci sarà una terza parte dell'intervento che coinvolgerà la parte del canale che si trova tra il ponte di viale Rimini e quello di via Castrocaro. In questa zona non è raro ricordare in passato situazioni con pescabilità vicino allo zero e piccole imbarcazioni arenate. In questa zona di appena 4mila metri quadrati di specchio d'acqua, i tecnici comunali pensano di dovere liberare il fondale da 6mila metri cubi di materiale. Per liberare il porto canale dalla sabbia serviranno 566mila euro. Questi interventi si integrano con la pulizia dell'imboccatura che consentiranno di mantenere il passaggio in entrata e in uscita.

a.ol.



Acqua potabile risparmio di 315mila metri cubi all'anno

Hera: la conduzione del servizio idrico sempre in un'ottica di economia circolare

RIMINI Giornata mondiale dell' acqua (lunedì 22 marzo) all' insegna della consapevolezza; il Gruppo Hera in questa ricorrenza, nel 2021 dedicata al tema 'Il ruolo dell' acqua nella nostra società e come difenderla', «rinnova il proprio impegno per un uso responsabile della risorsa». Per la multiutility, infatti, la salvaguardia dell' acqua e il contenimento dei consumi sono da sempre esigenze di primaria importanza e la gestione del servizio, svolta in un' ottica di economia circolare, prevede obiettivi precisi e sfidanti.

Sono stati 315.000 i metri cubi di acqua potabile all' anno risparmiati grazie al depuratore di Santa Giustina. La conduzione del servizio idrico in un' ottica di economia circolare, «iniziando dalle sedi e impianti del Gruppo, ha un esempio virtuoso proprio nei depuratori per le acque urbane gestiti dalla multiutility».

A Rimini il depuratore di Santa Giustina, uno dei più grandi impianti d' Europa realizzati con la tecnologia di ultrafiltrazione a membrana, ha utilizzato nel 2020 315.000 metri cubi l' anno di acqua in uscita per usi tecnici (ad esempio per il lavaggi di parti dell' impianto), permettendo così un risparmio complessivo annuale equivalente al consumo medio di circa 1.600 famiglie.

Inoltre oltre 33 milioni di metri cubi di acque depurate vengono annualmente reimmesse nell' ambiente, quindi, rilasciati nel fiume Marecchia, dove soprattutto in estate il contributo del depuratore diventa quindi fondamentale perché la quantità d' acqua del fiume da sola sarebbe insufficiente a mantenere in vita l' ecosistema faunistico che si è costituito nel tempo proprio grazie alle acque dell' impianto stesso.

Il contenimento dei consumi Aumentare considerevolmente entro il 2030 l' efficienza nell' utilizzo dell' acqua in ogni settore fa parte dei traguardi previsti dall' Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile. Il Gruppo Hera, per quell' anno, ha fissato il proprio obiettivo di risparmio idrico ad uso interno al 25%, avendo già conseguito al 2019 una riduzione del 5% (rispetto ai consumi del 2017).

Verificare i propri consumi Il Gruppo Hera mette a disposizione dei propri clienti numerosi strumenti gratuiti per informarli sulle caratteristiche dell' acqua che usano tutti i giorni.

«L'emergenza Covid ci ha fatto dimenticare quella dell'ambiente»

«Ora è indispensabile attuare una transizione ecologica per evitare il rischio che si verifichino future pandemie»

Acqua potabile risparmio di 315mila metri cubi all'anno

Hera: la conduzione del servizio idrico sempre in un'ottica di economia circolare

Nella bolletta del servizio idrico, ad esempio, è riportata l' etichetta dell' acqua, con il dettaglio (territorio per territorio) dei principali parametri di riferimento. Questi dati sono presenti pure nel report 'In buone acque', disponibile online, che contiene anche ulteriori informazioni sulla qualità dell' acqua gestita, controllata da quasi 3.000 analisi al giorno. L' Acquologo, invece, è l' applicazione gratuita per tablet e smartphone nata per creare un ulteriore canale di comunicazione tra Hera e i cittadini serviti. Le funzioni disponibili vanno dall' autolettura del contatore alla consultazione dei dati sulla qualità dell' acqua nel proprio comune. L' app, che solo nel 2020 è stata scaricata quasi 12.000 volte, permette di ricevere avvisi in caso di interruzioni idriche per lavori di manutenzione ordinaria e di segnalare rotture o fughe d' acqua sul suolo pubblico.

salvaguardare al massimo la filiera turistica e balneare.

Queste **attività** dovranno essere svolte con la disponibilità di nolo mezzi meccanici a caldo, con un costo stimato di 72 euro all' ora e una stima di circa 857 ore di lavoro ogni anno. I mezzi accederanno all' **arenile** dalla ex colonia Enel, da piazzale Azzari ta e da via Manfroni all' altezza dei bagni 151.

«L' amministrazione sta portando avanti un grande lavoro su base triennale» spiega l' assessore al Demanio Andrea Dionigi Palazzi «la sabbia che utilizziamo è di ottima qualità e gli interventi servono a garantire anche un' estate in **sicurezza** a turisti e residenti».

ALLEGRA ZANNI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 marzo 2021



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 22 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

22/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Navigare tra impianti e canali Ora è possibile grazie a un' app</u>	1
22/03/2021 La Sicilia Pagina 26	
<u>Acqua, spreco continuo: mancano 5miliardi di mc</u>	3
21/03/2021 Affari Italiani	
<u>Giornata Mondiale dell' Acqua 2021 AQP con Andri Snaer Magnason</u>	5
21/03/2021 Affari Italiani	
<u>L' Italia candidata ufficiale per ospitare il X Forum Mondiale dell' Acqua...</u>	7
21/03/2021 Agri Cultura	<i>Le News Dal Mondo Dell' Agricoltura</i>
<u>Rischio deflusso ecologico. ANBI: mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua...</u>	10
21/03/2021 AgricolaE	<i>Oxjno Sviluppo Web, https://oxjno.com</i>
<u>Anbi: mancano 5 miliardi di metri cubi d' acqua rispetto a quanto previsto...</u>	12
21/03/2021 Askanews	
<u>Anbi: mancano 5 miliardi mc acqua rispetto a previsioni 1971</u>	14
21/03/2021 Dire	<i>Redazione</i>
<u>Il talento italiano per l' acqua, come difenderlo</u>	16
21/03/2021 ZeroUno Tv	
<u>Il talento italiano per l' acqua, come difenderlo</u>	18

Consorzi di Bonifica

21/03/2021 TRC	
<u>Buone cose: Manutenzione dell'acqua, piene e urbanizzazione</u>	19
22/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 33	
<u>L' impianto idrovoro viene potenziato</u>	20
22/03/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 18	
<u>L' idrovora strategica per il Cervese sarà potenziata entro l'...</u>	21

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

22/03/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 30	<i>KATIA FERRARO</i>
<u>«Un danno per l' agricoltura» La navigabilità del...</u>	23
22/03/2021 Gazzetta di Mantova Pagina 30	<i>GIORGIO PINOTTI</i>
<u>Tre incontri online per migliorare la vita sul fiume</u>	25

Comunicati Stampa Emilia Romagna

21/03/2021 Comunicato Stampa	
<u>DATI ALLA MANO ANBI FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IDRICA DEL PAESE...</u>	26

Acqua Ambiente Fiumi

22/03/2021 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 61	
<u>L' emergenza climatica minaccia l' oro blu</u>	28
22/03/2021 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 9	
<u>Gli alberi della discordia la Regione li moltiplica ma è strage...</u>	30
22/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>I benefici di coltivare fuori suolo «Non ne va persa una...</u>	32
22/03/2021 La Nuova Ferrara Pagina 20	<i>ADRIANO FACCHINI*</i>
<u>L' acqua è un bene troppo prezioso Il nostro futuro legato al suo...</u>	33
22/03/2021 Corriere della Sera (ed. Torino) Pagina 2	
<u>L' oro blu del Piemonte</u>	35

BONDENO

Navigare tra impianti e canali Ora è possibile grazie a un' app

L'idea è della Bonifica Burana La conoscenza di ogni singolo fosso, manufatto, specchio è diventata l'ossatura di un progetto innovativo

BONDENO. È la Giornata mondiale dell'acqua la ricorrenza che ha scelto la Bonifica Burana per lanciare proprio da oggi la nuova app AcquaViva Burana, che permette di navigare, in modo gratuito, nella mappa di tutti i canali e impianti di bonifica disseminati nel territorio di competenza. Ben 242.521 ettari di comprensorio ricadente su tre regioni (Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana), cinque province (Ferrara, Modena, Bologna, Mantova e Pistoia) e 53 comuni: questi sono i numeri che inquadrano il territorio in cui opera l'ente. Qui si occupa della gestione di 2.400 chilometri di canali, 55 impianti idrovori, 1 cassa di espansione, più di 2.000 manufatti di regolazione delle acque sia tramite controllo automatico da remoto - grazie all'impiego di 88 stazioni di telerilevamento - sia grazie al lavoro quotidiano di sorveglianza di tecnici e guardiani dislocati su tutto il comprensorio.

come funziona «È proprio la conoscenza di ogni singolo canale, fosso, manufatto che è confluito nella mappatura cartografica diventata l'ossatura dell'app che presentiamo - spiega il direttore Cinalberto Bertozzi - : dietro c'è un intenso lavoro che ha visto i tecnici del Consorzio impegnati nella digitalizzazione del reticolo completo dei canali e di ogni manufatto del territorio (paratoie, botti, sifoni, chiaviche, fino agli impianti maggiori), la successiva georeferenziazione, l'attribuzione della direzione di scolo e la destinazione d'uso (scolo, irriguo o promiscuo) ad ogni canale». Si tratta di un processo di digitalizzazione iniziato «in accordo con la nostra associazione regionale Anbi Emilia-Romagna, per uniformare la mappatura dei dati e proseguita da noi con affinamenti, correzioni di tracciati, rilievi e approfondimenti con i guardiani per integrare con chi il territorio lo conosce palmo a palmo. Tradurre il tutto in uno strumento disponibile pubblicamente ci è sembrato il naturale completamento e valorizzazione di anni di lavoro».

«Si è trovato in AcquaViva - aggiunge il presidente Francesco Vincenzi - il contenitore giusto per trasferire le informazioni di cui disponevamo in modo semplice da usare, intuitivo e di cui siamo orgogliosi di essere i capofila.



La pandemia ci ha insegnato a valorizzare il territorio dietro casa e un telefono in tasca ormai l'abbiamo tutti».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili.

«Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale», precisa il presidente Anbi.

p. f. m.

Giornata Mondiale dell' Acqua 2021 AQP con Andri Snaer Magnason

La Giornata Mondiale dell' Acqua 2021 celebrata a Bari dall' Acquedotto Pugliese e a Roma con la candidatura dell' Italia al X Forum Mondiale dell' Acqua - 2024.

"L' acqua è vita, ma anche cultura e poesia. Molte persone hanno avuto negli ultimi mesi la sensazione di vivere un' apocalisse, ma occorre ricordare che il significato della parola greca apokàlypsis è 'rivelazione' ", lo afferma Andri Snaer Magnason, scrittore islandese , che pervicacemente continua a parlare dell' emergenza climatica attraverso le sue opere dedicate a adulti e bambini. L' intellettuale, poeta, performer e attivista ambientale , che da molto tempo si occupa di divulgazione scientifica e temi incentrati sull' ambiente, sarà ospite dell' Acquedotto Pugliese - lunedì 22 marzo in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua - con un evento unico e ricco di sorprese, per dialogare e raccontare il valore della risorsa idrica oggi, nel nostro territorio e nel resto mondo. Una Giornata particolare che diventa occasione per l' Italia - sempre lunedì 22 marzo alle ore 12,15 per presentare la propria candidatura ufficiale a sede del X Forum Mondiale dell' Acqua, con altro evento in diretta streaming dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Endro Martini , Presidente del Comitato Promotore, Fabrizio Curcio , Capo Dipartimento della Protezione Civile, Dario Nardella , Sindaco di Firenze, Stefania Proietti , Sindaco di Assisi, Frate Antonello , Sacro Convento di Assisi, Filippo Maria Soccodato , Chair IWF Advisory Board e Manlio Di Stefano , Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale. Alle 12 e 15 l' annuncio ufficiale della candidatura all' interno dell' evento " Road To Earth Technology Expo 2021 " per la transizione ecologica e digitale del Paese che avrà inizio alle ore 10 con l' intervento di Stefano Patuanelli , Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Francesco Vincenzi** (Presidente dell' ANBI).

Guarda la gallery La Giornata Mondiale dell' Acqua (World Water Day) fu istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 , come parte integrante delle Direttive di Agenda 21 , adottate dalla Conferenza di Rio sullo Sviluppo Sostenibile (1992) per focalizzare l' attenzione sull' importanza di questo bene naturale e richiamare alla necessità che il suo utilizzo avvenga in modo responsabile e sostenibile. Ogni anno UN-Water, l' organismo di coordinamento tra Agenzie delle Nazioni Unite per tutte le questioni relative all' acqua , propone per la Giornata Mondiale dell' Acqua un tema specifico aspetto della



The screenshot shows a news article on the website 'affaritaliani.it'. The article title is 'Giornata Mondiale dell'Acqua 2021 AQP con Andri Snaer Magnason'. The text of the article is partially visible, starting with 'L'acqua è vita, ma anche cultura e poesia. Molte persone hanno avuto negli ultimi mesi la sensazione di vivere un'apocalisse, ma occorre ricordare che il significato della parola greca apokàlypsis è 'rivelazione'...'. Below the article text, there is a small image of Andri Snaer Magnason and a video player. The video player has a title 'IL TEMPO E L'ACQUA' and a subtitle 'ANDRI SNAER MAGNASON'. The video player also shows the date '22 MARZO 2021' and the logo of 'IL TEMPO E L'ACQUA'.

preservazione delle risorse idriche. Quello per il 2021 è "Valuing Water" ovvero esplorare il valore ambientale, sociale e culturale che le persone attribuiscono all' acqua. L' acqua assume un valore diverso a seconda delle condizioni sociali, ambientali e culturali delle persone. Oltre al suo valore monetario, l' acqua ha un valore enorme e complesso per le famiglie, il cibo, la cultura, la salute, l' istruzione, l' economia e l' integrità del nostro ambiente naturale. Se trascuriamo qualcuno di questi valori, rischiamo di gestire male questa risorsa finita e insostituibile. L' Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 6 dell' Agenda ONU al 2030 prevede di garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell' acqua e delle strutture igienico-sanitarie. Senza una comprensione completa del vero valore multidimensionale dell' acqua, non saremo in grado di salvaguardare questa risorsa fondamentale a beneficio di tutti. Guarda la gallery Proprio per condividere tutti i diversi modi in cui l' acqua apporta benefici alle nostre vite , è tuttora in corso la Campagna social "What does water mean to you" (Che cosa significa l' acqua per te?) #Water2me, che si concluderà il 22 marzo 2021 e che permetterà con le informazioni raccolte la redazione di un apposito report. In occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, verrà diffuso l' annuale World Water Development Report (WWDR 2021) , coordinato dal World Water Assessment Program (WWAP) dell' UNESCO con la collaborazione tra 32 entità delle Nazioni Unite e 41 partner, che si concentra sulle diverse questioni strategiche dell' acqua e mira a fornire ai responsabili delle decisioni gli strumenti per implementare l' uso sostenibile delle risorse idriche. Al fine di raggiungere un' ampia gamma di lettori, a diversi livelli e di varie aree geografiche, il WWDR comprende anche alcune analisi regionali, hotspot, esempi e storie. La sicurezza degli approvvigionamenti idrici è una preoccupazione globale in crescita. Gli impatti negativi della scarsità d' acqua, delle inondazioni e dell' inquinamento hanno fatto inserire i rischi correlati all' acqua tra le prime 5 minacce globali negli annuali Rapporti del World Economic Forum Come hanno osservato in un report WWF e DWS (uno dei maggiori gestori patrimoniali d' Europa) , anche la pandemia, ora in testa all' elenco dei rischi a maggior impatto del "Global Risks Report 2021", era presente fin dal 2006, eppure il mondo si è trovato del tutto impreparato. Ad oggi ci sono 785 milioni di persone che non dispongono di una fonte di acqua potabile e 2 miliardi di persone non hanno accesso ai servizi igienici di base. Inoltre, se fiumi, laghi e zone umide del mondo continuano a essere degradati e le pressioni antropiche sulle risorse idriche globali continuano ad essere insostenibili, si stima che entro il 2050 il 51% della popolazione e il 46% del PIL globale saranno soggette ad alto rischio idrico, secondo gli scenari Water Risk Filter. Sono necessari adeguati investimenti sia statali che privati per evitare che la crisi idrica produca devastanti effetti economici, sociali e politici. Anche per le imprese, come rilevato un recente Rapporto di Carbon Disclosure Project (CDP) , la sicurezza idrica dovrebbe costituire una delle priorità di investimento, dal momento che i rischi correlati sarebbero superiori di 5 volte rispetto alle spese per le azioni di mitigazione. Inoltre, oltre alla gestione del rischio, attività sempre più richiesta dagli investitori, ci sarebbero le opportunità di business e lo stimolo allo sviluppo economico, creando posti di lavoro, contribuendo a una ripresa economica verde post-Covid a breve termine e resiliente a lungo termine. (www.regioneambiente.it) (gelormini@gmail.com) Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

L' Italia candidata ufficiale per ospitare il X Forum Mondiale dell' Acqua 2024

Giornata Mondiale dell' Acqua: candidatura ufficiale dell' Italia ad ospitare il X Forum Mondiale dell' Acqua 2024 Sarà il 1° Forum Mondiale sull' Acqua post Covid

Giornata Mondiale dell' Acqua con la candidatura ufficiale dell' Italia ad ospitare il X Forum Mondiale dell' Acqua del 2024! Sarà il Primo Forum Mondiale sull' Acqua del dopo COVID. Interverranno: Endro Martini , Presidente del Comitato Promotore, Fabrizio Curcio , Capo Dipartimento della Protezione Civile, Dario Nardella , Sindaco di Firenze, Stefania Proietti , Sindaco di Assisi, Frate Antonello , Sacro Convento di Assisi, Filippo Maria Soccodato , Chair IWF Advisory Board e Manlio Di Stefano , Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale. Alle 12 e 15 l' annuncio ufficiale della candidatura all' interno dell' evento " Road To Earth Technology Expo 2021 " per la transizione ecologica e digitale del Paese che avrà inizio alle ore 10 con l' intervento di Stefano Patuanelli , Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, **Francesco Vincenzi** (Presidente dell' **ANBI**): " Nel mondo muoiono 8 milioni di persone all' anno per le conseguenze della siccità o per malattie legate alla mancanza di servizi igienico-sanitari e di acqua potabile; ancor più tragico è pensare che, secondo l' Onu, 3.900 bambini al giorno perdono la vita per gli stessi motivi. Auspichiamo che, come la storia insegna, Firenze, Assisi e Roma possano essere, ancora una volta, culla di una nuova civiltà".

Endro Martini (geologo - Presidente di Italy Water Forum 2024 comitato promotore): "E' la natura che ci dice come gestire l' acqua. Dobbiamo progettare il presente per un futuro sostenibile e durevole: serve un cambiamento globale. Il mio è un appello a sostenere la candidatura in tutte le forme possibili affinché il primo Forum Mondiale dell' Acqua post - pandemia si svolga in Italia, a Firenze e ad Assisi". Filippo Maria Soccodato (Chair of Advisory Board) : "Un Forum dal basso, equo, sostenibile, inclusivo, italiano!" Lunedì 22 marzo - Giornata Mondiale dell' Acqua con Presentazione ufficiale della candidatura dell' Italia - Diretta sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle ore 12 e 15 - dalla Sala Polifunzionale di Palazzo Chigi - "L' organizzazione del World Water Forum 2024 in Italia sarebbe il giusto riconoscimento ad una cultura dell' acqua, che dall' Impero Romano ad oggi vede l' Italia fra i Paesi, leader nel mondo". Lo ha affermato **Francesco Vincenzi** , Presidente dell' **Associazione Nazionale**



The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the headline 'L'Italia candidata ufficiale per ospitare il X Forum Mondiale dell'Acqua 2024'. The article text is partially visible, including the date 'Domenica, 21 marzo 2021 - 21:23:00' and the sub-headline 'Giornata Mondiale dell'Acqua: candidatura ufficiale dell'Italia ad ospitare il X Forum Mondiale dell'Acqua 2024 Sarà il 1° Forum Mondiale sull'Acqua post Covid'. A small graphic titled 'ROAD TO EARTH TECHNOLOGY EXPO 2021' is also visible.

dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), a sostegno della candidatura dell' Italia a sede del X Forum Mondiale dell' Acqua del 2024, il prossimo si svolgerà a Dakar. "I Consorzi di bonifica ed irrigazione sono portatori di una cultura idraulica , che ha saputo evolversi nel tempo, adeguandosi alle trasformazioni della società grazie ai principi di autogoverno e sussidiarietà che, in maniera diversa, ne hanno attraversato la storia, facendone un esempio studiato nel mondo. Ogni anno - ha proseguito il Presidente di ANBI - delegazioni anche di Paesi leader nella gestione idrica, come Israele ed Olanda, vengono in Italia a studiare il nostro modello di gestione del territorio. E' uno scambio proficuo di esperienze fra realtà diverse , ma accomunate dal rispetto verso una risorsa vitale da saper utilizzare nella maniera più efficiente. E' quello dell' ottimizzazione d' uso della risorsa idrica, ovunque nel mondo, uno dei temi, che accompagnerà il dibattito preparatorio all' evento del 2024, per il quale abbiamo aderito fin da subito al comitato promotore della candidatura italiana. Garantire concretamente l' accesso all' acqua potabile per tutti è ancora una sfida lungi dall' essere vinta. Nel mondo - ha concluso Vincenzi - muoiono 8 milioni di persone all' anno per le conseguenze della siccità o per malattie legate alla mancanza di servizi igienico-sanitari e di acqua potabile; ancor più tragico è pensare che, secondo l' Onu, 3.900 bambini al giorno perdono la vita per gli stessi motivi. Auspichiamo che, come la storia insegna, Firenze, Assisi e Roma possano essere, ancora una volta, culla di una nuova civiltà". L' evento è a cura di Mauro Grassi , Laura Immà , Filippo Maria Soccodato , Il tutto nell' ambito del Webinar "Road To Earth Technology Expo 2021" per la transizione ecologica e digitale del Paese che avrà inizio alle ore 10 con gli interventi di Stefano Patuanelli , Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Erasmo D' Angelis , Segretario Generale dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Centrale, di Stefano La Porta , Presidente dell' ISPRA, di Michela Miletto , Coordinatore di UNESCO WWAP, di Stefano Tersigni dell' ISTAT, di Massimo Gargano , Direttore Generale ANBI. Interventi tra gli altri anche di Stefano Ciafani , Presidente Nazionale di Legambiente con la sapiente regia di Mario Tozzi. "Un Forum dal basso, equo, sostenibile - ha affermato Filippo Maria Soccodato Chair of Advisory Board - inclusivo, italiano. I contenuti politici del Forum proposto dall' Italia saranno assolutamente innovativi: parità di genere e partecipazione. L' inclusione e la partecipazione politica al Forum Ufficiale del Contro Forum saranno caldamente incoraggiati, durante tutto il lavoro preparatorio che ci attende. L' inclusione non sarà qui una parola vuota: sarà vero e proprio protagonismo. Tutte le conferenze, i panel, la comunicazione e addirittura la logistica verranno improntate al concetto che UNESCO e ONU già chiamano "gender transformative approach" : si passerà dalla cosiddetta inclusione di genere alla effettiva partecipazione e gestione del Forum da parte delle donne e degli uomini, per le donne e per gli uomini, in modo non solo egualitario ma anche equo. Altro punto di rottura e, se vogliamo, rinascimento, che l' Italia porterà al Forum Mondiale a cui ci candidiamo, sarà la nostra intenzione di attivare la partecipazione del Controforum e di tutte le associazioni cosiddette "grassroots" , rappresentanti cioè dei cittadini, delle ONG sui territori. Oltre alle tradizionali ONG internazionali che hanno sempre partecipato al Forum, verranno chiamati a dire la loro e a proporre panel anche le eccellenze italiane della tradizione associazionistica e politica legate al tema acqua. Un forum di rottura, quindi, di rinascimento, di political dal basso, dei cittadini , delle donne, delle comunità, un Forum dal basso, equo, sostenibile, inclusivo. ". "E' la natura che ci dice come gestire l' acqua. Dobbiamo progettare il presente per un futuro sostenibile e durevole: serve un cambiamento globale. Da italiano, da toscano e poi umbro di adozione - ha dichiarato Endro Martini , geologo e Presidente Nazionale di Italy Water Forum 2024 - non potevo che pensare a due città simbolo: Firenze e Assisi e a due uomini a cui tutto il Mondo guarda che sono Francesco di Assisi e Leonardo Da Vinci , al dialogo tra uomo e natura di Francesco a cui venne detto: " Va', ripara la mia casa, come vedi è tutta in rovina", e al Rinascimento come rinascita di Firenze dopo la disastrosa alluvione dell' Arno del 1966 e al Rinascimento fiorentino dopo un buio medioevo. Nel predisporre il progetto di candidatura dell' Italia al Forum Mondiale dell' Acqua 2024, con Filippo Maria Soccodato , Chair of Advisory Board ci siamo ispirati a questi momenti storici alla necessità di un cambiamento

globale in cui l' acqua sia il collettore unico che unisce la Carta sulla mitigazione e riduzione dei disastri, l' Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile e l' accordo sul clima di Parigi. Siamo in viaggio dunque verso il Green Deal Europeo, siamo in viaggio per accogliere in Italia il Forum Mondiale dell' Acqua come luogo di tutti, senza esclusioni. Un Forum di Rinascimento per l' Acqua, di politica dal basso dei cittadini, delle donne e delle comunità. Water Rinascimento, abbiamo detto . L' Italia fortemente colpita dalla pandemia è pronta a questa sfida pericolosa, ma allo stesso tempo rivoluzionaria. L' Italia con i suoi 7500 Km di costa, i 1200 fiumi, i tanti laghi, i ghiacciai e le acque termali rappresentative di tutte le risorse e di tutte le emergenze e comunque di tutte le problematiche legate all' acqua è, nonostante la pandemia PRONTA". Costituita l' **Associazione** Temporanea di Scopo "Italy Water Forum 2024", per la candidatura dell' Italia a sede del X FORUM MONDIALE DELL' ACQUA: Presidente il geologo, Endro Martini e ne fanno parte il Sacro Convento di Assisi, il Comune di Firenze , Comune di Assisi , Consiglio **Nazionale** dei Geologi, ISPRA , Protezione Civile **Nazionale** , Istituto **Nazionale** di Urbanistica , Comune di Ferrara , **Associazione Nazionale** delle **Bonifiche** e Irrigazioni , Rotary International Club di Ottaviano , Meteo Giuliani , Skopia srl , Cae srl , Agronomist World Academy Foundation , lat srl , Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International e Centro Studi Alta Scuola dell' Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte Regione Umbria , Comune di Orvieto , Comune di Assisi , Comune di Todi che è stato l' animatore di questo progetto . L' elenco però si sta allungando. (gelormini@gmail.com) ----- Pubblicato sul tema: Giornata Mondiale dell' Acqua 2021 AQP con Andri Snaer Magnason Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.

Rischio deflusso ecologico. ANBI: mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa

ROMA - 'In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell'aridità' E' in questa, evocativa immagine che Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, la strategia idrica, che l'Italia dovrebbe seguire. I 'talenti' sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l'estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull'Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l'evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili. 'Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l'11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale' precisa il Presidente di ANBI. Al proposito, ANBI ha indicato fin dal 2017, unitamente all'allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, ANBI ha presentato un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interriti. 'La loro capacità - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord.' Oltre a ciò, il Piano ANBI prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1



The screenshot shows the website 'agricultura.it' with a green header. The main article title is 'Rischio deflusso ecologico. ANBI: mancano 5 miliardi di metri cubi d'acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa'. Below the title is a large image of a canal in a rural landscape. To the right of the article, there are several promotional banners: 'BONUS PUBBLICITÀ' with a 50% discount, 'CERCA SU AGRICOLTURA.IT', 'ULTIME NOTIZIE' with a list of related articles, and 'MASCUS' with a 'CLICCA QUI' button.

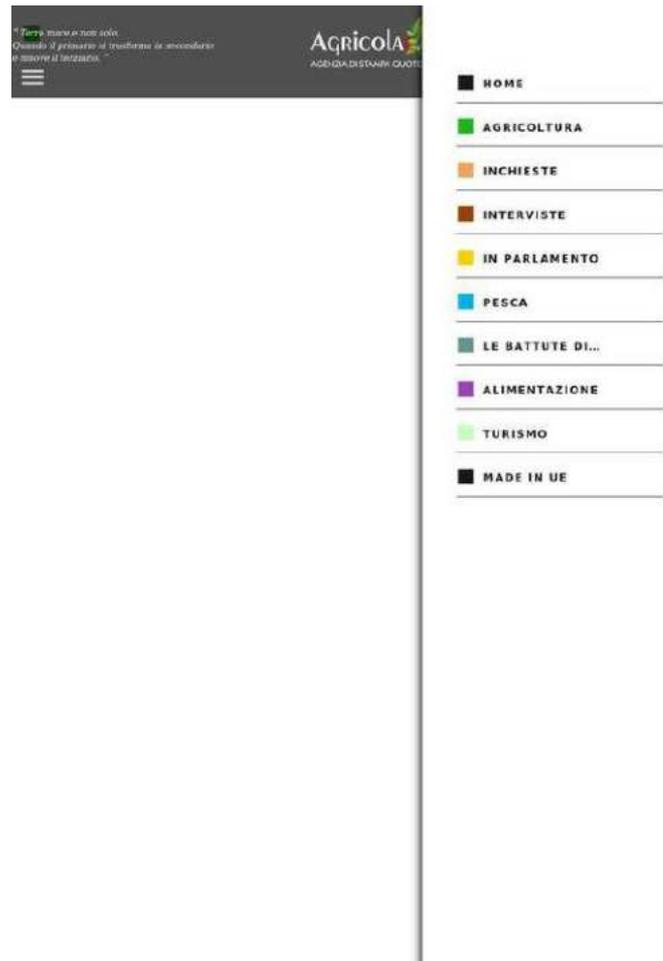
miliardo e 231 milioni di euro). 'Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall' Unione Europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo - insiste il DG di ANBI- ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza.' E' utile ricordare che, ancora nel 1971(!), la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l' uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa! Risulta evidente, secondo l' ANBI, l' urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più 'tropicale' (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell' Appennino). Ad innervare d' acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d' acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all' estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano ANBI per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. 'Nella Giornata Mondiale dell' Acqua - conclude Gargano - è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall' applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico, evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L' obiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d' acqua è prioritario ma, come sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d' acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata.' 'I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un' interpretazione rigida dei parametri - comunica preoccupato il Presidente di ANBI , Vincenzi - è di non avere più a disposizione l' acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l' uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l' equilibrio ambientale. E' una battaglia, che stiamo conducendo attraverso Irrigants d' Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l' impegno dell' intero Paese.' Informazione pubblicitaria.

Le News Dal Mondo Dell' Agricoltura

Anbi: mancano 5 miliardi di metri cubi d' acqua rispetto a quanto previsto 50 anni fa ed all' orizzonte c' e' il deflusso ecologico

'In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell' aridità': è in questa, evocativa immagine che Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua , la strategia idrica, che l' Italia dovrebbe seguire. I 'talenti' sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l' estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull' Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l' evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili. ' Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale'

precisa il Presidente di ANBI . Al proposito, ANBI ha indicato fin dal 2017, unitamente all' allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, ANBI ha presentato un Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interriti. ' La loro capacità - afferma Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord.' Oltre a ciò, il Piano ANBI prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro).



'Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall' Unione Europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo - insiste il DG di ANBI - ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza.' E' utile ricordare che, ancora nel 1971(!), la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l' uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa! Risulta evidente, secondo l' ANBI, l' urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più 'tropicale' (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell' Appennino). Ad innervare d' acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d' acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all' estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano ANBI per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. 'Nella Giornata Mondiale dell' Acqua - conclude Gargano - è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall' applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico , evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L' obbiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d' acqua è prioritario ma, come sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d' acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata.' 'I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un' interpretazione rigida dei parametri - comunica preoccupato il Presidente di ANBI, Vincenzi - è di non avere più a disposizione l' acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l' uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l' equilibrio ambientale. E' una battaglia, che stiamo conducendo attraverso Irrigants d' Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l' impegno dell' intero Paese.'

Oxjno Sviluppo Web, <https://oxjno.com>

Anbi: mancano 5 miliardi mc acqua rispetto a previsioni 1971

Difendere ancora l'Italia dalla siccità

Milano, 21 mar. (askanews) - "In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell'aridità": è in questa, evocativa immagine che **Francesco Vincenzi**, Presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, la strategia idrica, che l'Italia dovrebbe seguire. I "talenti" sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l'estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull'Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l'evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili. "Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l'11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale" precisa il Presidente di **ANBI**.

Al proposito, **ANBI** ha indicato fin dal 2017, unitamente all'allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). Ancora nel 1971 la Conferenza **Nazionale** delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980; oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l'uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa. Risulta evidente, secondo l'**ANBI**, l'urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più "tropicale" (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con



The screenshot shows the Askanews website interface. At the top, there's a navigation bar with 'askanews' logo and search options. Below it, a menu lists categories like HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, and CULTURA. The main article is titled 'Anbi: mancano 5 miliardi mc acqua rispetto a previsioni 1971' with a sub-headline 'Difendere ancora l'Italia dalla siccità'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there's a video player and a list of related content, including 'TG Web Lombardia', 'Turchia lascia la convenzione di Istanbul contro violenza donne', and 'Le spiagge deserte di Rio: chiese per il Covid nel weekend'.

ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all' anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell' Appennino).

Il talento italiano per l' acqua, come difenderlo

La strategia dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**)

ROMA - "In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell' aridità ". È in questa, evocativa immagine che **Francesco Vincenzi**, presidente dell' **Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, la strategia idrica, che l' Italia dovrebbe seguire. I "talenti" sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l' estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull' Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l' evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili . "Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento che dobbiamo

sviluppare è aumentare tale percentuale ", precisa il presidente di **ANBI**. Al proposito, **ANBI** ha indicato fin dal 2017, unitamente all' allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, **ANBI** ha presentato un Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interriti. "La loro capacità- afferma Massimo Gargano, direttore generale di **ANBI**- è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord". Oltre a ciò, il Piano **ANBI** prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro).

Redazione

Il talento italiano per l' acqua, come difenderlo

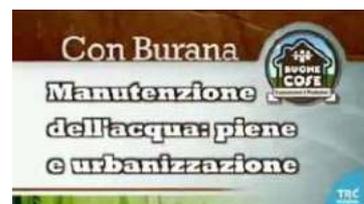
ROMA - 'In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell' aridità '. È in questa, evocativa immagine che Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell' Acqua, la strategia idrica, che l' Italia dovrebbe seguire. I 'talenti' sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l' estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull' Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l' evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili . 'Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l' 11%. Il talento che dobbiamo

sviluppare è aumentare tale percentuale ', precisa il presidente di ANBI. Al proposito, ANBI ha indicato fin dal 2017, unitamente all' allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, ANBI ha presentato un Piano per l' Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione straordinaria di 90 bacini, in buona parte interriti. 'La loro capacità- afferma Massimo Gargano, direttore generale di ANBI- è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord'. Oltre a ciò, il Piano ANBI prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro). L' articolo Il talento italiano per l' acqua, come difenderlo proviene da Dire.it . Da Dire.it 7 Visualizzazioni.



Buone cose: Manutenzione dell'acqua, piene e urbanizzazione

servizio video



Consorzi di Bonifica

'MADONNA DEL PINO'

L' impianto idrovoro viene potenziato

L' investimento del **Consorzio di Bonifica della Romagna**

Lavori pronti a partire per potenziare l' impianto idrovoro di Madonna del Pino.

Lo annuncia il **Consorzio di Bonifica della Romagna** che definisce l' impianto fondamentale per lo scolo dell' acqua piovana del territorio cervese. «Forse non tutti lo sanno, ma gran parte del territorio cervese si trova a quote più basse del livello del mare - spiegano dal **Consorzio** - e quindi il recapito a mare delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall' azione degli impianti idrovoro che raccolgono l' acqua in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare.

Uno dei principali impianti del territorio cervese è l' idrovoro 'Madonna del Pino', in via Di Vittorio, che risale nel 1921, più volte ampliato e ammodernato.

L' investimento è di 400mila euro.

Consorzi di Bonifica

LA DIFESA DEL TERRITORIO

L' idrovora strategica per il Cervese sarà potenziata entro l' estate

Dal Consorzio di Bonifica della Romagna 400mila euro per l' ammodernamento dell' impianto idraulico Realizzato un secolo fa, è fondamentale per un territorio in gran parte sotto il livello del mare

CERVIA Stanno per prendere il via i lavori di potenziamento dell' idrovora Madonna del Pino. Un impianto tecnologico idraulico fondamentale per lo scolo delle acque meteoriche del Cervese dove, spiega una nota del Consorzio di Bonifica della Romagna, «gran parte del territorio si trova a quote più basse del livello del mare e quindi il deflusso delle piogge che cadono su campi, strade, edifici è reso possibile solo dall' azione continua degli impianti di sollevamento che raccolgono l' acqua proveniente da canali, fossi e reti di scolo delle acque meteoriche in grandi vasche, per poi sollevarle con grandi pompe e farle defluire verso mare».

Uno dei principali è proprio l' impianto "Madonna del Pino", costruito cento anni fa, nel 1821, e che negli anni è stato continuamente ampliato, ammodernato e potenziato per migliorare il deflusso a mare delle acque meteoriche che cadono in un comprensorio di 16 kmq di aree agricole e urbane.

L' intervento finanziato dal Consorzio, che inizierà entro l' estate, consiste nel potenziamento dell' impianto mediante la realizzazione di una nuova vasca per l' alloggiamento di pompe di piccole dimensioni ad elevata profondità. «L' area è caratterizzata da terreni "bassi", situazione che tende a peggiorare a causa del noto fenomeno della subsidenza - prose gue il comunicato -; è questo il motivo per cui è necessario realizzare una vasca più profonda rispetto a quelle attuali per garantire il corretto scolo delle acque e il mantenimento del cosiddetto "franco di coltivazione" (la porzione di suolo al di sopra della falda deve essere abbastanza spesso per poter permetter l' arabilità dei terreni agricoli) anche per le zone più basse. Col nuovo impianto verrà anticipato il pompaggio delle acque rispetto alla situazione attuale, soprattutto in periodo estivo, per evitare ristagni e per il controllo della falda nell' area agricola servita».



Consorzi di Bonifica

L'investimento del **Consorzio** di bonifica per il potenziamento dell'impianto idrovoro Madonna del Pino, definito un «gioiello della bonifica antica e moderna», è pari a 400mila euro. Nell'area verde che circonda l'impianto, situato in via Di Vittorio nei pressi del parco delle terme di Cervia, si sono svolte in passato anche importanti manifestazioni culturali o sportive, con possibilità divisa alla sezione storica dell'impianto, molto ben conservata e di notevole importanza culturale.

Il gruppo di minoranza "Patto per Marmirolo" bocchia il progetto Il sindaco: «Non è contro i coltivatori e può avere ricadute turistiche»

«Un danno per l' agricoltura» La navigabilità del Mincio divide

IL CASO Il gruppo consiliare di minoranza Patto per Marmirolo prende posizione contro il progetto di rendere il Mincio e i suoi canali artificiali navigabili per collegare Mantova al lago di Garda. Nei giorni scorsi i consiglieri Paolo Stanghellini, Roberta Gaburri, Stefano Bissoli e Marco Lorenzi hanno presentato un'interpellanza indirizzata al sindaco Paolo Galeotti e alla maggioranza. Nelle premesse si appellano al duplice ruolo del sindaco, che in qualità di vicepresidente della Provincia nelle scorse settimane è stato «impegnato in prima linea a presentare una iniziativa così impattante a diversi enti ed istituzioni, ad esclusione del nostro Consiglio comunale», comportamento giudicato «irrispettoso». Secondo i consiglieri l'insieme delle opere previste nel progetto avrebbero una ricaduta negativa non solo sull'ambiente e il paesaggio, ma anche per l'agricoltura marmirolese, oltre a «costi spropositati, che dagli iniziali 102 milioni di euro sembrano ora essere lievitati già a 170». Risorse che potrebbero arrivare dai fondi del Recovery Plan, a cui l'**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po** ha candidato il progetto, per ora allo stadio preliminare.

L'opposizione marmirolese chiede al sindaco di spiegare il percorso di collegamento e i territori interessati dalle opere, chi ha redatto il progetto e in quali sedi è stato presentato, l'iter amministrativo previsto per la realizzazione e se ci siano già dei pareri ufficiali espressi da enti. L'interpellanza verrà discussa in Consiglio: lo annuncia il primo cittadino tracciando alcune considerazioni in attesa di una spiegazione più esaustiva che verrà fornita nella sede istituzionale.

«Questo progetto non deve essere letto contro gli agricoltori e non può essere usato dall'opposizione come tema di scontro - replica Galeotti - Come Comune abbiamo sempre difeso e valorizzato l'agricoltura e come vicepresidente della Provincia ho portato all'attenzione di tutti le problematiche dei consorzi di bonifica». Il sindaco invita poi la minoranza a non avere preconcetti, ma a «riflettere sulle opportunità che il progetto può offrire, con ricadute turistiche nel territorio mantovano e di Marmirolo», le cui frazioni Pozzolo e Marengo «avrebbero forti potenzialità di sviluppo».

--Katia Ferraro© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from the 'Gazzetta di Mantova'. The main article is titled 'Il caso dei test donati mette in fibrillazione la politica a Porto' and discusses a controversy in Porto regarding donated tests. Other smaller articles include 'L'Arcidiocesi lancia il movimento', 'Tre incontri online per migliorare la vita sul fiume', and 'Il gruppo di minoranza "Patto per Marmirolo" bocchia il progetto'. The clippings are arranged in a grid-like fashion, showing various headlines and snippets of text.

KATIA FERRARO

Il **mab unesco** po grande

Tre incontri online per migliorare la vita sul fiume

Il Covid non ferma il **Mab Unesco** Po Grande, adesso toccherà ai territori lavorare sulle proposte per il Piano d' azione. Il ciclo di incontri al via è stato presentato con un evento online da Parma. Hanno presenziato gli 85 Comuni coinvolti e alcuni assessori regionali di Emilia e Veneto. Il segretario generale dell' **Autorità distrettuale del fiume Po Meuccio Berselli** ha tracciato la rotta: «I tavoli consentiranno di dare concretezza alle idee che provengono dal territorio: un momento di dialogo nel solco del percorso che abbiamo iniziato per confrontarci con chi, questo territorio, lo vive quotidianamente».

I prossimi tre laboratori territoriali saranno: "Prodotti, filiere e servizi" (domani), "Infrastrutture blu/verdi e servizi ecosistemici" (mercoledì) e "Musei, biblioteche e patrimonio culturale diffuso, percorsi dedicati per scuole e giovani" (venerdì). Nel primo tavolo si parlerà di economia e imprese nelle filiere produttive lungo il **fiume** e di riduzione dell' impatto sociale ed economico del Covid-19. Il secondo laboratorio si pone l' obiettivo del miglioramento dei livelli di qualità dell' acqua e di qualità di vita, miglioramento dei livelli di sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, del territorio, delle comunità e dei livelli di benessere e sostenibilità delle risorse territoriali. Il terzo punta al recupero dell' identità locale costruita nel rapporto con il **fiume**, attraverso una maggiore conoscenza. Si vuole contrastare la marginalità, il calo demografico e l' impoverimento delle aree, coinvolgendo i giovani e creando opportunità di lavoro nell' ambito del **Mab**.

«Identità, navigazione, appartenenza, cultura, giovani sono gli aspetti fondamentali che potranno essere rinforzati e valorizzati grazie all' attività che stiamo portando avanti », ha concluso **Berselli**.

Il ciclo di appuntamenti si concluderà il 16 aprile con una sessione conclusiva che raccoglierà gli esiti dei laboratori territoriali. Info sul sito www.pogrande.it e sulla pagina Facebook, col programma dettagliato e le istruzioni per registrarsi agli eventi.

--Giorgio Pinotti© RIPRODUZIONE **RISERVATA**.



22 MARZO: GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

DATI ALLA MANO ANBI FA IL PUNTO SULLA SITUAZIONE IDRICA DEL PAESE MANCANO 5 MILIARDI DI METRI CUBI D'ACQUA RISPETTO A QUANTO PREVISTO 50 ANNI FA ALL'ORIZZONTE C'E' IL RISCHIO DEL DEFLUSSO ECOLOGICO (COSIDDETTO)

FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI IN QUESTA GIORNATA CHIEDIAMO L'IMPEGNO DEL PAESE A DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

In Italia non dobbiamo compiere il miracolo di trasformare il deserto in una terra florida, bensì dobbiamo utilizzare al meglio i talenti affidatici con un territorio straordinario, che va altresì difeso dalla minaccia dell'aridità: è in questa, evocativa immagine che Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI), indica, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, la strategia idrica, che l'Italia dovrebbe seguire. I talenti sono dati da un andamento pluviometrico che, nonostante l'estremizzazione degli eventi atmosferici, vede cadere annualmente sull'Italia 1000 millimetri di pioggia (quasi mm. 2.000 in alcune zone del Friuli-Venezia Giulia e della Liguria e solo mm. 300 su aree della Puglia), pari ad un volume complessivo di circa 300 miliardi di metri cubi, oltre la metà dei quali, però, vengono restituiti in atmosfera attraverso l'evapotraspirazione; si calcola, quindi, che il patrimonio idrico potenzialmente a disposizione sia di circa 110 miliardi di metri cubi, di cui solo 53 miliardi realmente utilizzabili. Di questa ricchezza riusciamo, però, a trattenere solo 5,8 miliardi, cioè circa l'11%. Il talento, che dobbiamo sviluppare è aumentare tale percentuale precisa il Presidente di ANBI. Al proposito, ANBI ha indicato fin dal 2017, unitamente all'allora Struttura di Missione #italiasicura, una strategia fatta di 2.000 invasi medio-piccoli da realizzare in 20 anni grazie ad un investimento di circa 2.000 miliardi di euro; contestualmente sono stati presentati i primi 218 progetti, interessanti 17 regioni (il maggior numero, 73, in Veneto, ma è la Calabria, la regione ad abbisognare di maggiori investimenti: 527 milioni di euro). A Settembre 2020, nella prospettiva del Recovery Plan, ANBI ha presentato un Piano per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, comprendente, innanzitutto, la manutenzione



straordinaria di 90 bacini, in buona parte interriti. La loro capacità afferma Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI è ridotta del 10,7% a causa della presenza di oltre 72 milioni di metri cubi di sedime, depositati sul fondo: 46 bacini sono al Sud, 36 al Centro, 9 al Nord. Oltre a ciò, il Piano ANBI prevede il completamento di 16 bacini (capacità complessiva: mc. 96.015.080; investimento: quasi 452 milioni di euro) e la realizzazione di 23 nuovi invasi (capacità complessiva: mc. 264.493.800; investimento: circa 1 miliardo e 231 milioni di euro). Sono tutti progetti definitivi ed esecutivi, cioè in avanzato iter burocratico e quindi capaci di rispettare il cronoprogramma indicato dall'Unione Europea, garantendo quasi 10.000 posti di lavoro. Per questo - insiste il DG di ANBI ribadiamo la richiesta di inserimento nel Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. E' utile ricordare che, ancora nel 1971(!), la Conferenza Nazionale delle Acque aveva indicato in almeno 17 miliardi di metri cubi, la necessità di invaso necessaria a soddisfare le esigenze del Paese al 1980(!); oggi, secondo i dati del Comitato Italiano Grandi Dighe, tale capacità ammonta a 13,7 miliardi di metri cubi, di cui però è autorizzato l'uso di solo 11,9 miliardi, un volume ben lontano da quanto previsto 50 anni fa! Risulta evidente, secondo l'ANBI, l'urgente necessità di incrementare sensibilmente le capacità di invaso per sopperire alle esigenze idriche in un quadro condizionato dalla crisi climatica, dove ormai piove in maniera sempre più tropicale (grandi volumi in autunno-inverno, poco in primavera-estate) con ripetuti fenomeni alluvionali in tutte le regioni (negli anni recenti, lo Stato spende mediamente 3 miliardi e mezzo all'anno per riparare i danni) e stagioni siccitose anche in aree, dove nel passato tali fenomeni erano molto rari (la situazione è già oggi critica in Sicilia e condizioni di sofferenza idrica si stanno ripetendo sulla fascia adriatica dell'Appennino). Ad innervare d'acqua il territorio italiano è una rete di circa 200.000 chilometri di corsi d'acqua (circa 5 volte la circonferenza della Terra), bisognosa di manutenzione straordinaria di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici. I Consorzi di bonifica ed irrigazione hanno pronti 729 progetti cantierabili (ricompresi nel Piano ANBI per l'Efficientamento della Rete Idraulica del Paese: 241 al Nord, 266 al Centro, 222 al Sud), capaci di garantire quasi 12.000 posti di lavoro con un investimento di circa 2 miliardi e 365 milioni di euro. Nella Giornata Mondiale dell'Acqua - conclude Gargano è infine opportuno segnalare con forza che la fondamentale funzione del reticolo idraulico minore, rischia ora di essere pregiudicata dall'applicazione meccanica dei parametri comunitari del Deflusso Ecologico, evoluzione del Minimo Deflusso Vitale, già in essere nel nostro Paese. L'obbiettivo di garantire le condizioni di vivibilità dei corsi d'acqua è prioritario ma, come sempre, deve essere declinato in base alle realtà locali. È evidente che le fluenze dei grandi fiumi continentali sono assai diverse da quelle dei corsi d'acqua italiani, dove anche il Po è ormai caratterizzato da un andamento torrentizio con forti escursioni di portata. I corpi idrici vanno rispettati, ma il pericolo di un'interpretazione rigida dei parametri comunica preoccupato il Presidente di ANBI, Vincenzi - è di non avere più a disposizione l'acqua sufficiente a garantire un territorio riconosciuto nel mondo e di cui sono parte integrante i fontanili, le marcite, i prati stabili, la policromia dei panorami; l'uso delle risorse idriche è determinante anche per mantenere l'equilibrio ambientale. E' una battaglia, che stiamo conducendo attraverso Irrigants d'Europe e sulla quale, proprio in questa giornata, chiediamo l'impegno dell'intero Paese.

Acqua Ambiente Fiumi

L' emergenza climatica minaccia l' oro blu

Scarsità delle fonti, inquinamento e impatto della **siccità** sono i temi all' ordine del giorno
Le risorse pulite prima arma contro le malattie

MILANO La Giornata mondiale dell' acqua ci ricorda quanto sia prezioso l' oro blu, soprattutto in tempi di emergenze sanitarie come quella che il mondo sta vivendo. L' acqua pulita è una risorsa preziosa non solo per placare la sete, ma soprattutto per combattere le malattie. Pochi sanno che non si muore quasi mai di sete, ma di acqua sporca: un milione e mezzo di bambini all' anno, quattromila al giorno, muoiono di malattie derivate dall' acqua contaminata. E saranno sempre di più in futuro.

La quota di popolazione mondiale a corto di acqua pulita era del 15% (250 milioni) all' inizio del secolo scorso e oggi è del 46% (3,6 miliardi), ma salirà al 52% (5 miliardi) nel 2050. Quasi metà della popolazione globale, ad oggi, vive in aree prive di sistemi fognari.

La sfida è fornire anche a loro le tecnologie di **depurazione** e riciclo che abbiamo nel Nord del mondo. Per noi, invece, la sfida è usare bene le tecnologie, ridurre gli sprechi e riciclare l' acqua depurata. Nel 2050 tra 4,8 e 5,7 miliardi di persone vivranno in aree povere

di risorse idriche per almeno un mese all' anno, rispetto ai 3,6 miliardi di oggi, mentre il numero di persone a rischio di inondazioni aumenterà fino a 1,6 miliardi, dagli 1,2 miliardi di oggi, a causa dell' emergenza climatica, dell' aumento della popolazione e delle forniture sempre più inquinate, in base all' ultimo rapporto delle Nazioni Unite sullo stato delle **acque** del mondo. Anche l' **Agenzia** Europea per l' Ambiente prevede che la crisi climatica inciderà nei prossimi decenni sulla disponibilità di acqua.

In Europa l' impatto della **siccità** sull' agricoltura si farà sentire soprattutto nella fascia meridionale del continente, con il rischio di desertificazione di vaste aree, dalla Spagna alla Grecia, passando per l' Italia, entro la fine di questo secolo.

Già nel 2040, secondo il World Resources Institute, lo stress **idrico** dell' Italia - cioè il rapporto tra fabbisogno di acqua e approvvigionamento **idrico** - rientrerà nella fascia critica «alta», la quarta su cinque. La carenza di risorse idriche, secondo un' analisi dell' università olandese di Twente, pubblicata sulla rivista Science, non solo è una delle sfide più drammatiche che il mondo si trova ad affrontare, ma probabilmente è di gran lunga più grave del previsto.

Lo studio olandese è il primo lavoro ad esaminare la scarsità d' acqua globale su base mensile e ad una risoluzione inferiore ai 50 chilometri. Sono stati analizzati i dati 1996-2005, in merito ai quali l' opinione degli esperti è univoca: «La situazione **idrica** mondiale è molto peggiore di quanto suggerito dagli studi precedenti» ed è destinata ad aggravarsi a causa della crisi del clima. «Farsi una doccia in



Acqua Ambiente Fiumi

meno non basterà a risolvere il problema», spiega Arjen Hoekstra, che ha guidato la ricerca. Il cambiamento dev' essere profondo e radicale.

Le carenze non sono equamente distribuite: 9 Paesi controllano il 60% della disponibilità globale e tra questi solo Brasile, Canada, Colombia, Congo, Indonesia e Russia ne hanno in abbondanza. Cina e India, con oltre un terzo della popolazione mondiale, devono accontentarsi del 10% dell' acqua dolce e continueranno ad essere penalizzate nei decenni che verranno. In ampie aree del mondo, soprattutto l' Africa e il Medio Oriente, il fabbisogno è destinato a crescere insieme all' aumento della popolazione e al cambio di alimentazione, con i consumi di carne in forte crescita.

La nuova ricerca rivela anche che 500 milioni di persone vivono in luoghi dove il consumo annuo di acqua è doppio rispetto alla quantità che la pioggia riesce a reintegrare. Un fatto che sta rapidamente portando al degrado irreversibile delle falde acquifere, rendendo vulnerabili intere comunità.

Questo processo è particolarmente preoccupante in molte grandi città: l' acqua di Città del Messico viene al 70% da una falda che sarà esaurita nel giro di un secolo al ritmo di estrazione attuale, tanto che la città sprofonda. Un problema analogo si pone a Barcellona, dove lo svuotamento della falda d' acqua dolce sta causando il progressivo avanzamento dell' acqua salmastra nel sottosuolo.

Elena Comelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Gli alberi della discordia la Regione li moltiplica ma è strage lungo i fiumi

Proteste continue degli ecologisti per i tagli indiscriminati accanto ai corsi d'acqua L' assessora Priolo media: "Giusti gli interventi selettivi, fare tabula rasa invece no"

di **Valerio** Varesi La Regione lancia un programma verde promettendo 4,5 milioni di alberi piantati entro fine legislatura, ma ovunque piovono notizie di tagli pesanti anche lungo i corsi d'acqua rischiando di azzerare i vantaggi del programma stesso. Le associazioni naturaliste ogni giorno registrano una sequela di segnalazioni e proteste, al punto da far dire al presidente regionale di Legambiente Lorenzo Frattini che «la sensibilità verso il tema del verde è molto cresciuta, ma sicuramente è anche vero che si effettuano spesso tagli indiscriminati». Alcuni di questi sono finiti in tribunale, com'è stato il caso dell'azzeramento della vegetazione sulle sponde del **Savona** un paio di anni fa e attualmente del taglio senza controllo lungo il **torrente** Tiepido in provincia di Modena, riguardo il quale è in corso un procedimento per danno ambientale. Dunque da una parte la Regione pianta alberi assieme ai cittadini e dall'altra se ne abbattono?

Irene Priolo, assessora all'Ambiente di viale Aldo Moro non nega che in passato siano stati eseguiti interventi poco rispettosi, ma promette che il suo mandato sarà di salvaguardia della flora.



«Abbiamo linee guida concordate tra Arpa, i nostri tecnici e i responsabili degli enti parco. Sul Po in provincia di Piacenza, stiamo anche producendo un progetto pilota assieme al Wwf che dovrebbe essere poi esteso lungo tutto il corso del grande **fiume**. I tagli per esigenze di salvaguardia idraulica si devono fare, ma le procedure di manutenzione che abbiamo messo a punto sono selettive e non consentono tagli a raso».

Francesco Nigro, responsabile regionale del Wwf è d'accordo sui tagli per ragioni di sicurezza: «Nessuno afferma che non si debba tagliare niente, ma quello che si chiede alla Regione è una **maggiore** attenzione nel preservare i corridoi ecologici rappresentati dai corsi d'acqua. Spesso - continua - per ragioni idrauliche si fanno tagli esagerati, o addirittura tabula rasa invece che selezione. Anche perché, ogni volta che si resetta una sponda, questa viene poi colonizzata da specie non autoctone con il risultato di un grande impoverimento». Oltre a quelli citati, Nigro annovera i tagli lungo il corso del **Reno** a Bagno di Piano, quelli nei pressi di Tragheto, nel ferrarese, sempre sul **Reno** e molti

Acqua Ambiente Fiumi

interventi su rii, scoli e canali. « Il patrimonio di verde distrutto - riprende Nigro - appare incredibilmente superiore a quello che viene messo a dimora ». In altre parole: secondo il Wwf un risultato negativo. «Chiediamo alla Regione che ogni qual volta si deve intervenire per un taglio, ci sia il controllo di agronomi ed esperti per evitare abbattimenti indiscriminati », conclude Nigro.

« È quello che stiamo cercando di attuare attraverso la formulazione di una precisa procedura di manutenzione che tenga conto del criterio selettivo - ribadisce Priolo - evitando interventi tipo tabula rasa».

«Alla Regione faccio una proposta - interviene ancora Frattini -.

Stili una mappa per zone che contempli un censimento di quanti alberi sono presenti e di quanti ne vengono tagliati. Il bilancio non deve essere in negativo e per ogni albero tagliato se ne ripianta uno o più di uno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Tronchi tagliati lungo il greto del **Savena**. Il caso, un paio di anni fa, finì in tribunale j Il precedente.

L'acqua è un bene troppo prezioso Il nostro futuro legato al suo uso

Crescita demografica e inquinamento sono i mali peggiori Le risorse idriche sono ormai limitate per troppe persone

FERRARA. Come ogni anno oggi, 22 marzo, si celebra la Giornata mondiale dell'acqua (World water day). Si tratta di una ricorrenza istituita dall'Onu e celebrata per la prima volta nel 1993, con il preciso obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di quello che è il bene più prezioso e utilizzato per la vita degli esseri viventi; anche il corpo umano è costituito per un 50-70% di acqua. L'emergenza diventa ogni anno più grande con il cambiamento climatico e l'incremento demografico che in soli 100 anni ha visto salire la popolazione mondiale di quasi quattro volte, con una richiesta di acqua cresciuta di ben dieci volte.

All'umanità interessa in particolare l'acqua potabile, sempre più scarsa per l'aumento della popolazione e per l'effetto dell'inquinamento causato dalle crescenti urbanizzazione e industrializzazione, i cui fabbisogni sono in continuo aumento. Già oggi, oltre un miliardo e mezzo di persone non dispone risorse idriche sufficienti per vivere.

Va ricordato che l'acqua dolce è meno del 3% del totale e di questa ben due terzi è "non utilizzabile" perché imprigionata sottoforma di ghiacciai, e quando si sciolgono diventano acqua salata. Resta quindi solo un misero 1% di quota potenzialmente utilizzabile, con forte tendenza al calo per il surriscaldamento climatico.

TROPPI CONSUMI L'acqua sulla terra comunque è stabile da milioni di anni, quindi non aumenta né diminuisce (1,5 miliardi di chilometri cubi). Il consumo medio annuo per persona sul pianeta è molto variabile, e va dai 1.200 metri quadrati delle regioni più sviluppate ai 120 del Centro Africa, dove per l'inefficienza dei sistemi adottati si perde dal 35 al 60%. Nel mondo il 70% dell'acqua utilizzata va all'agricoltura, il 20% per usi industriali e il restante 10% per usi civili. Purtroppo questi tre settori oltre a consumare (e spesso sprecare) acqua, contribuiscono al suo inquinamento chimico e microbiologico.

Anche in Italia, a causa di precipitazioni sempre più eterogenee, la situazione dell'acqua è già critica. Nel 2017, anno di grande siccità, una famiglia su tre ha lamentato irregolarità nel servizio di erogazione dell'acqua, e una famiglia su tre non si fida a utilizzare l'acqua del rubinetto, optando per quella in bottiglia. Dei 300 miliardi di metri cubi di



acqua che ogni anno cadono sull' Italia, si stima che solo l' 11% vada a destinazione, mentre quasi un 90% andrebbe perduto.

L' acqua però è soggetta a un continuo movimento; infatti per effetto delle radiazioni solari, evapora dal mare e dalle fonti continentali, arriva nell' atmosfera e dopo essersi condensata ritorna sulla terra ferma in varie forme (pioggia, neve o grandine).

rispetto Per l' uomo è molto più importante il bere rispetto al mangiare: senza mangiare possiamo vivere anche oltre un mese, ma solo 3-4 giorni senza bere.

E poi c' è l' acqua nascosta nel cibo, definita "impronta idrica", vale a dire il totale di acqua impiegata nelle varie fasi della produzione di un bene (alimentare e non). In totale, "mangiamo" il 95% dell' acqua totale che utilizziamo.

Ogni giorno si stima che muoiano per mancanza di acqua 30mila persone, a cui vanno aggiunti i 1.000 bambini che muoiono sempre ogni giorno per malattie legate alla mancanza di acqua pulita.

È importante sensibilizzare l' opinione pubblica sulla incidenza delle scelte individuali, e su quelli che sono gli sprechi di una risorsa che sta per volgere al termine.

acque minerali Ecco la classificazione: sodiche (sodio oltre 200 mg/l) - indicate nei casi di carenza specifici per reintegrare le perdite di sali durante l' attività sportiva, sconsigliate nei pazienti ipertesi; fluorate (fluoro oltre 1 mg/l) - aiutano a rinforzare la struttura dei denti, prevenire la carie e contrastare l' osteoporosi; clorurate (cloruro oltre 200 mg./l) - svolgono un' azione riequilibrante dell' intestino, delle vie biliari e del fegato, hanno effetto lassativo e sono contrindicate nei disturbi renali; calciche (calcio oltre 150 mg./l) - particolarmente indicate durante crescita, gravidanza, menopausa e per persone anziane; magnesiche (magnesio oltre 50 mg./l) - possono risolvere problemi di stipsi e sono perfette in caso di stress; ferruginose (ferro oltre 1 mg./l) - indicate in caso di anemia o comunque in soggetti a fabbisogno elevato di tale elemento, vedi lattanti, adolescenti e in gravidanza.

--Adriano Facchini*(*esperto di marketing)© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ADRIANO FACCHINI**

L'oro blu del Piemonte

Servono più invasi e condotte per non sprecare e non inquinare, ma in generale la qualità migliora

Uno stato «buono/elevato» di laghi e fiumi poco oltre il 50% del totale. È la fotografia del Piano di gestione del distretto idrografico del Po, approvato a fine dicembre, da cui partirà il prossimo programma di analisi e interventi 2021-2027. Oggi è la Giornata mondiale dell'acqua ed è l'occasione per fare il punto. Secondo Arpa, la nostra regione sta abbastanza bene (ne parlerà in un webinar dopodomani): il 55% di laghi e fiumi piemontesi è classificato come «buono/elevato», stando all'equilibrio degli elementi chimici.

I tratti fluviali di Torino fanno però parte dell'elenco «non buono». «La situazione non è risolta», sottolinea Secondo Barbero, direttore del dipartimento rischi naturali e ambientali di Arpa.

«Il grosso lavoro - dice - è il collettamento delle acque reflue, non tutti gli scarichi riescono a essere intercettati». Le acque delle case finiscono in un grande canale sotterraneo che attraversa la città, ma gli altri scarichi no.

Inoltre questa tubazione è ben carica: parte da Bruino, raccoglie le acque di Torino e altri quaranta Comuni e le riversa nell'impianto di depurazione di Castiglione, in grado di gestire 3 milioni di abitanti. Per questo Smat farà partire a breve la costruzione di un secondo canale sotto la città, con lavori da 130 milioni di euro per circa 5 anni.

Il presidente della società, Paolo Romano, parla di «linea 2 della metropolitana dell'acqua». «A Torino - spiega - l'acqua è nettamente migliorata perché sono stati collettati tutti i Comuni». E nei pressi di Settimo Torinese sono persino ricomparsi i gamberi di fiume.

Si registrano passi avanti sulla raccolta dati, grazie all'analisi chimica sui pesci, mentre nel nostro «oro blu» si monitora anche la diffusione del Covid.

Acqua potabile ed energie rinnovabili, intanto, sono il binomio per affrontare il cambiamento climatico.

Smat farà partire nel 2022 i lavori per l'Acquedotto della Valle Orco, maxi progetto da 120 milioni per collegare le dighe fra Ceresole Reale e Locana alle città della valle fino a Ivrea, per ovviare alla siccità (come già fatto in Valsusa).

Gli invasi, pensati per la produzione di energia elettrica, tornano utili anche per l'idropotabile. Le precipitazioni, del resto, non sarebbero variate di molto, ma si sono concentrate in periodi brevi con fenomeni violenti: alle alluvioni seguono mesi di secca. Arpa e Coldiretti chiedono depositi di stoccaggio per raccogliere le piogge,



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

trattare l' acqua e utilizzarla per case e coltivazioni all' occorrenza. «Ci sono aziende che utilizzano l' irrigazione a goccia per non sprecare - racconta Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte - ma l' Italia riesce a stoccare solo l' 11% dell' acqua piovana».

C' è l' interesse di Terna: i bacini sono enormi batterie di energia, l' apertura di una diga può anche alimentare le turbine per produrre elettricità. Sono progetti che i promotori puntano a far rientrare nel recovery plan.

Meglio investire in infrastrutture, nota Coldiretti, anziché risarcire i coltivatori ogni anno.